



CEMBRE

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2020

www.cembre.com

Cembre S.p.A.

Sede in Brescia - via Serenissima, 9
Capitale sociale Euro 8.840.000 interamente versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Brescia al n. 00541390175

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2020

Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2020	1
Allegato 1: Conto Economico Comparativo Consolidato	27
Allegato 2: Composizione degli Organi Statutari	28

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CEMBRE AL 31 DICEMBRE 2020

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo Cembre

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	30
Prospetto del risultato economico complessivo consolidato	31
Rendiconto finanziario consolidato	32
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	33
Note esplicative al bilancio consolidato	34

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del Dlgs. 58/98	77
---	-----------

Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato	78
--	-----------

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato	83
--	-----------

BILANCIO DI ESERCIZIO DI CEMBRE S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2020

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 di Cembre S.p.A.

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria	86
Prospetto del risultato economico complessivo	87
Rendiconto finanziario	88
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	89
Note esplicative al bilancio	90
Allegato 1: Conto Economico Comparativo	128
Allegato 2: Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e servizi diversi	129

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del Dlgs. 58/98	130
---	------------

Relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio	131
---	------------

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio di esercizio	135
---	------------

Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2020

Andamento della gestione e analisi dei risultati del Gruppo

I risultati dell'esercizio 2020 sono influenzati dalla crisi pandemica che ha pesantemente investito tutti i mercati. La perdita di vite umane, il blocco delle attività, le limitazioni agli spostamenti e la paura generalizzata hanno colpito pesantemente il tessuto economico determinando un crollo della domanda e una riduzione degli investimenti. Il Gruppo Cembre, pur avendo subito una riduzione del proprio volume d'affari, è riuscito a contenere gli effetti della crisi, in particolare grazie al positivo andamento del quarto trimestre, cresciuto, in termini di fatturato, del 6,9 per cento rispetto al medesimo periodo del 2019. Nel complesso, il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2020 con un fatturato consolidato in diminuzione del 6,3 per cento, raggiungendo un volume di vendita pari a 137,1 milioni di euro.

L'andamento delle vendite consolidate per area geografica mostra una diminuzione del mercato italiano del 4,3 per cento, con vendite pari a 56,0 milioni di euro. I ricavi nella restante parte del mercato europeo risultano in diminuzione del 6,9 per cento e si attestano a 64,0 milioni di euro, mentre sui mercati extraeuropei le vendite fanno registrare una diminuzione del 10,2 per cento, con ricavi pari a 17,1 milioni di euro. Nel 2020 i ricavi delle vendite sono stati realizzati per il 40,8 per cento in Italia (40,0 per cento nel 2019), per il 46,7 per cento nella restante parte d'Europa (47,0 per cento nel 2019) e per il 12,5 per cento fuori dal continente europeo (13,0 per cento nel 2019).

Nella tabella seguente riepiloghiamo le vendite consolidate per area geografica:

(migliaia di euro)	2020	2019	Var.	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Italia	55.955	58.469	-4,3%	59.023	55.576	49.029	48.564	44.100	39.252
Europa (Italia esclusa)	64.050	68.757	-6,9%	62.649	54.319	51.516	52.210	51.204	47.980
Extra Europa	17.132	19.070	-10,2%	22.424	22.742	22.060	20.603	17.601	17.315
Totale	137.137	146.296	-6,3%	144.096	132.637	122.605	121.377	112.905	104.547

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti tra le varie società (al netto delle vendite infragruppo):

(migliaia di euro)	2020	2019	Var.	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Capogruppo	73.578	76.917	-4,3%	77.955	74.966	67.134	65.725	58.554	53.814
Cembre Ltd. (UK)	16.688	19.274	-13,4%	18.336	17.468	18.143	19.710	20.577	19.390
Cembre S.a.r.l. (F)	9.557	10.654	-10,3%	10.089	9.502	8.976	8.677	8.354	7.763
Cembre España S.L.U. (E)	11.107	11.765	-5,6%	10.853	9.549	7.979	8.200	7.016	6.139
Cembre GmbH (D)*	15.587	15.149	2,9%	12.987	8.217	7.866	7.775	7.558	7.238
Cembre AS (NOR) <i>Liquidata nel 2016</i>	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	23	1.080	960	791
Cembre Inc. (USA)	10.620	12.537	-15,3%	13.876	12.935	12.484	10.210	9.886	9.412
Totale	137.137	146.296	-6,3%	144.096	132.637	122.605	121.377	112.905	104.547

(*) A partire dall'1 luglio 2020, la società IKUMA KG è stata fusa per incorporazione in Cembre GmbH. Da inizio anno le due società operano in maniera estremamente sinergica, attraverso un management comune e una strategia definita a livello di paese, per tale ragione si è provveduto ad esporre i dati nelle tabelle in forma consolidata, considerando congiuntamente i dati delle società tedesche (si ricorda che IKUMA era stata acquisita con effetto dal primo maggio 2018 quindi i dati fino al 2017 riguardano la sola Cembre GmbH).

Nel corso dell'esercizio tutte le società del Gruppo hanno fatto segnare una diminuzione del fatturato verso terzi, ad eccezione della controllata tedesca Cembre GmbH, risultata in crescita del 2,9 per cento.

Complessivamente il contributo delle società controllate al fatturato del Gruppo è passato da 69,4 milioni di euro del 2019, pari ad un'incidenza del 47,4 per cento, a 63,6 milioni di euro dell'esercizio 2020, pari ad un'incidenza del 46,3 per cento sul fatturato consolidato; nel complesso le vendite delle controllate estere sono diminuite dell'8,4 per cento.

Di seguito si riportano i ricavi delle vendite delle varie società, ante consolidamento:

	Ricavi delle vendite ante consolidamento								
(migliaia di euro)	2020	2019	Var.	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Cembre S.p.A.	101.410	108.809	-6,8%	109.068	103.476	94.650	92.616	84.903	78.100
Cembre Ltd. (UK)	18.207	21.254	-14,3%	20.937	18.916	19.633	21.130	22.271	20.914
Cembre S.a.r.l. (F)	9.748	10.799	-9,7%	10.107	9.509	9.006	8.680	8.423	7.815
Cembre España S.L.U. (E)	11.111	11.779	-5,7%	10.860	9.554	7.980	8.216	7.019	6.145
Cembre GmbH (D)	15.662	15.237	2,8%	13.187	8.328	7.960	7.889	7.685	7.388
Cembre AS (NOR) <i>Liquidata nel 2016</i>	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	198	1.080	960	798
Cembre Inc. (USA)	10.663	12.572	-15,2%	13.898	12.962	12.645	10.675	10.052	9.456

Nell'esercizio 2020 le società del Gruppo hanno conseguito i seguenti risultati:

	Risultato netto ante consolidamento								
(migliaia di euro)	2020	2019	Var.	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Cembre S.p.A.	16.455	22.600	-27,2%	21.257	24.444	15.932	14.438	12.202	8.676
Cembre Ltd. (UK)	1.408	2.062	-31,7%	1.926	3.743	1.896	2.346	2.603	2.308
Cembre S.a.r.l. (F)	221	338	-34,6%	545	169	160	277	194	171
Cembre España S.L.U. (E)	491	443	10,8%	585	740	(9)	414	305	230
Cembre GmbH (D)	515	367	40,3%	758	508	398	491	303	289
Cembre AS (NOR) <i>Liquidata nel 2016</i>	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	(130)	21	69	11
Cembre Inc. (USA)	385	666	-42,2%	1.063	863	655	357	561	804

Per le società del Gruppo con valuta di conto diversa dall'euro, riportiamo i medesimi valori della precedente tabella nelle rispettive valute, al fine di consentire la valutazione dell'effetto cambio:

	Valuta	Ricavi delle vendite ante consolidamento								
(dati in migliaia)		2020	2019	Var.	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Cembre Ltd. (UK)	Gbp	16.198	18.656	-13,2%	18.523	16.583	16.089	15.337	17.953	17.761
Cembre Inc. (USA)	Us\$	12.179	14.075	-13,5%	16.412	14.643	13.996	11.844	13.354	12.559

	Valuta	Risultato netto ante consolidamento								
(dati in migliaia)		2020	2019	Var.	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Cembre Ltd. (UK)	Gbp	1.253	1.810	-30,8%	1.704	3.281	1.554	1.703	2.098	1.960
Cembre Inc. (USA)	Us\$	439	833	-47,3%	1.256	975	725	396	746	1.067

Per una migliore comprensione dei risultati gestionali dell'esercizio 2020 viene fornito, nell'Allegato 1 al presente documento, il conto economico consolidato con evidenziate le percentuali di variazione rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato operativo lordo consolidato del periodo, pari a 36.297 migliaia di euro, corrispondente al 26,5 per cento dei ricavi delle vendite, è diminuito del 2,2 per cento rispetto a quello dell'esercizio 2019, pari a 37.098 migliaia di euro, corrispondente al 25,4 per cento dei ricavi delle vendite. L'incidenza del costo del venduto è diminuita rispetto al 2019, passando dal 32,4 per cento al 30,3 per cento, così come il peso dei costi per servizi, passando dal 13,9 per cento al 12,4 per cento. In crescita l'incidenza del costo del personale, passata dal 28,5 per cento al 30,2 per cento, nonostante esso sia diminuito in

valore assoluto, per effetto del ricorso alla Cassa Integrazione nel periodo di blocco delle attività per il contenimento del Covid-19. La forza lavoro media è passata dalle 744 unità del 2019 (inclusi 35 lavoratori temporanei) alle 753 unità del 2020 (inclusi 32 lavoratori temporanei), l'incremento più significativo riguarda la società tedesca Cembre GmbH che ha visto crescere la forza lavoro media da 47 a 56 dipendenti.

Il risultato operativo consolidato pari a 25.200 migliaia di euro, corrispondente ad un margine del 18,4 per cento sui ricavi delle vendite, è diminuito del 7,3 per cento, rispetto alle 27.181 migliaia di euro del 2019, corrispondenti al 18,6 per cento delle vendite.

L'utile ante imposte consolidato, pari a 24.902 migliaia di euro, corrispondenti al 18,2 per cento delle vendite, è diminuito del 7,6 per cento rispetto a quello del 2019, pari a 26.937 migliaia di euro, corrispondenti al 18,4 per cento delle vendite.

Il risultato netto consolidato, pari a 18.975 migliaia di euro, corrispondenti al 13,8 per cento delle vendite, è diminuito del 12,5 per cento rispetto al risultato del 2019, che era pari a 21.690 migliaia di euro, corrispondenti al 14,8 per cento delle vendite. Si segnala che nel 2019 il risultato netto aveva beneficiato dell'applicazione del regime "Patent Box" che aveva comportato un beneficio a riduzione delle imposte della Capogruppo di 1.744 migliaia di euro. Cembre S.p.A. ha presentato istanza all'Agenzia delle Entrate per il rinnovo dell'accordo concernente l'applicazione del regime "Patent box" per il periodo 2020-2024. Tale istanza è stata dichiarata ammissibile; tuttavia, alla data del presente documento, non è possibile stabilire l'esito e la data di conclusione di tale negoziazione.

La posizione finanziaria netta consolidata, passata da un valore positivo di 5,6 milioni di euro al 31 dicembre 2019 ad un valore positivo di 8,4 milioni di euro al 31 dicembre 2020, beneficia dei minori investimenti effettuati nel periodo.

Si rimanda alle note esplicative ed al rendiconto finanziario per un maggiore dettaglio.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni effettuati nel 2020 dal Gruppo, al lordo di ammortamenti e dismissioni, sono i seguenti:

(migliaia di euro)	2020	2019	Variazioni
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	793	1.057	(264)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	7.181	10.609	(3.428)
Totale	7.974	11.666	(3.692)

Per un maggiore dettaglio si rimanda ai commenti relativi alle immobilizzazioni nelle note esplicative.

Risultati della Capogruppo

Nel corso degli esercizi 2020 e 2019 la Capogruppo ha conseguito, in sintesi, i risultati di seguito indicati:

(migliaia di euro)	2020	%	2019	%	Variaz.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	101.410	100	108.809	100	(6,8%)
Risultato operativo lordo	29.325	28,9	30.886	30,5	(5,1%)
Risultato operativo	20.178	19,9	22.657	22,3	(10,9%)
Risultato prima delle imposte	21.217	20,9	26.750	26,4	(20,7%)
Risultato netto di esercizio	16.455	16,2	22.600	22,3	(27,2%)

Segnaliamo che nell'esercizio 2020 Cembre S.p.A. ha contabilizzato dividendi dalle proprie controllate per complessivi 1.383 migliaia di euro, mentre nel 2019 i dividendi incassati ammontavano a 4.281 migliaia di euro.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di Cembre S.p.A. sono diminuiti del 6,8 per cento, passando da 108.809 migliaia di euro dell'esercizio 2019 a 101.410 migliaia di euro del 2020. La diminuzione del volume d'affari in Italia è stata del 4,3 per cento, il mercato europeo (Italia esclusa) è diminuito del 5,8 per cento; le vendite sui mercati extraeuropei sono invece diminuite del 21,3 per cento.

Area (migliaia di euro)	2020	2019	Variaz.
Italia	55.955	58.469	(4,3%)
Europa (Italia esclusa)	35.424	37.596	(5,8%)
Extra Europa	10.031	12.744	(21,3%)
Totale	101.410	108.809	(6,8%)

Definizione degli indicatori alternativi di performance

In ottemperanza alla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2007, vengono di seguito definiti gli indicatori alternativi di performance, sopra utilizzati al fine di illustrare l'andamento patrimoniale-finanziario ed economico del Gruppo:

Risultato Operativo Lordo (EBITDA): definito come la differenza tra i ricavi di vendita ed i costi relativi al consumo di materiali, al costo per servizi, al costo del lavoro ed al saldo netto di proventi/oneri operativi. Rappresenta il margine realizzato ante ammortamenti/svalutazioni, gestione finanziaria ed imposte.

Risultato Operativo (EBIT): definito come la differenza tra il Risultato Operativo Lordo ed il valore degli ammortamenti/svalutazioni. Rappresenta il margine realizzato prima della gestione finanziaria e delle imposte.

Posizione Finanziaria Netta: rappresenta la somma algebrica tra disponibilità liquide, crediti finanziari correnti e debiti finanziari correnti e non correnti.

Situazione patrimoniale del Gruppo riclassificata

	(dati in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019
	Crediti commerciali netti	25.799	22.284
	Giacenze di magazzino	50.435	50.828
	Altre attività non finanziarie	2.152	2.239
	Debiti commerciali	(11.588)	(12.062)
	Altre passività non finanziarie	(10.570)	(8.930)
A)	Capitale netto di funzionamento (capitale circolante operativo netto)	56.228	54.359
	Immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	85.735	87.454
	Immobilizzazioni immateriali	4.392	4.442
	Avviamento	4.608	4.608
	Attività per diritto d'uso beni in leasing	6.653	6.366
	Attività per imposte anticipate	2.889	3.091
	Altre attività non correnti	57	34
B)	Attivo fisso netto	104.334	105.995
C)	Attività non correnti disponibili alla vendita	-	-
D)	Trattamento di fine rapporto	2.178	2.356
E)	Fondi per rischi e oneri	265	278
F)	Passività per imposte differite	2.938	2.856
G)	Capitale investito al netto delle passività di funzionamento (A+B+C-D-E-F)	155.181	154.864
	Finanziato da:		
H)	Patrimonio netto	163.589	160.426
	Debiti finanziari a lungo termine	5.010	4.901
	Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(37.688)	(20.983)
	Debiti finanziari a breve termine	24.270	10.520
I)	Indebitamento/(Disponibilità) netto	(8.408)	(5.562)
J)	Totale fonti di finanziamento (H+I)	155.181	154.864

Patrimonio netto

Le rettifiche derivanti dal processo di consolidamento hanno determinato le seguenti differenze tra il bilancio al 31 dicembre 2020 della capogruppo Cembre S.p.A. ed il bilancio consolidato a tale data:

(migliaia di euro)	Patrimonio netto	Utile netto
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	140.785	16.455
Differenza tra valore di carico e patrimonio netto e risultato	26.419	3.018
Eliminazione profitti infragruppo compresi nelle rimanenze (*)	(3.542)	1.012
Storno fondo garanzia prodotti Cembre GmbH (*)	22	(1)
Riconciliazioni intercompany	(85)	(133)
Storno dividendi	-	(1.378)
Storno plusvalenze intragruppo	(10)	2
Patrimonio netto e risultato del Gruppo	163.589	18.975

(*) Gli importi si considerano al netto degli effetti fiscali.

Principali rischi e incertezze

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata anche da fattori macroeconomici, quali l'andamento del Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, le variazioni del tasso di interesse, il costo delle materie prime.

La perdita di vite umane, il drastico cambiamento dello stile di vita, il crollo dei mercati hanno caratterizzato questo tragico 2020; a farne maggiormente le spese sono state le categorie di lavoratori più deboli, gli operatori dei settori che operano con il pubblico (turismo, ristorazione, commercio, ecc.) e lo strato sociale più povero. Le speranze di tutti i paesi sono ora riposte nei vaccini, che dovrebbero permettere una decisa ripresa dei mercati e delle abitudini di vita a partire dalla seconda metà del 2021. Già nel secondo semestre del 2020 i mercati avevano dato chiari segnali di risveglio, ma il riaccutizzarsi dei contagi e il diffondersi delle nuove varianti del virus hanno purtroppo rallentato il processo, spostando in avanti le previsioni per una ripartenza dell'economia. Le ultime stime del Fondo Monetario internazionale indicano per il 2020 una diminuzione del prodotto interno lordo mondiale pari al 3,5 per cento, mentre le proiezioni per il 2021 indicano una crescita del 5,5 per cento e una stabilizzazione su livelli pre-crisi per il 2022, con una crescita del 4,2 per cento. Ovviamente questi dati possono variare notevolmente da paese a paese in base alle caratteristiche strutturali degli stessi, alla accessibilità ai servizi sanitari e all'efficacia delle politiche di sostegno all'economia. Fondamentale in

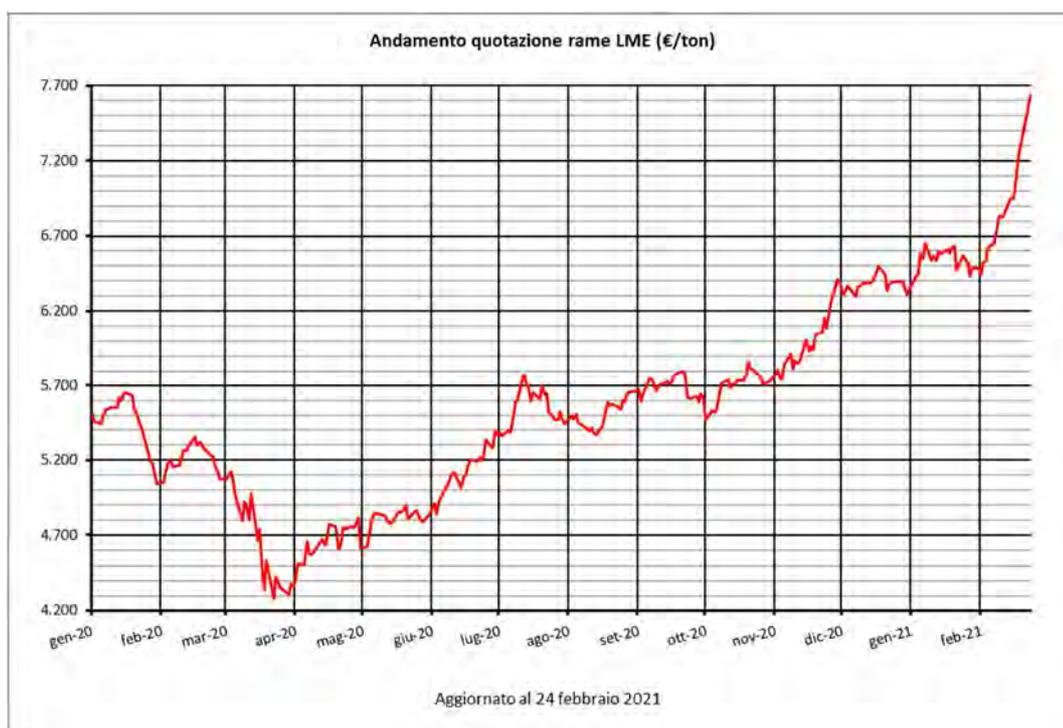
questi mesi sarà la cooperazione tra gli stati, al fine di garantire una disponibilità e una diffusione quanto più capillare possibile dei vaccini, nonché un sostegno delle economie più deboli.

Guardando ai paesi in cui hanno sede le imprese del Gruppo, il Fondo Monetario Internazionale prevede che gli Stati Uniti, il paese più colpito dall'epidemia, abbiano chiuso il 2020 con una diminuzione del PIL pari al 3,4 per cento con una ripresa prevista per il 2021 del 5,1 per cento, il Regno Unito vede, invece, il proprio PIL scendere nel 2020 del 10,0 per cento, con una crescita prevista per il 2021 del 4,5 per cento. L'Eurozona nel suo complesso dovrebbe perdere il 7,2 per cento per poi risalire il prossimo anno del 4,2 per cento; per l'Italia e la Spagna, le stime segnano, rispettivamente, un calo del PIL del 9,2 e dell'11,1 per cento, con un rimbalzo nel prossimo anno del 3,0 e del 5,9 per cento, la Francia una diminuzione del 9,0 per cento e un recupero del 5,5 per cento, la Germania dovrebbe, infine, registrare un calo del 5,4 per cento con una ripresa prevista nel 2021 del 3,5 per cento.

Sulla base della prevista crescita globale, anche il prezzo del petrolio è previsto in risalita per il 2021, con un tasso che dovrebbe aggirarsi attorno al 20 per cento, restando comunque ben al di sotto del prezzo medio registrato nel 2019. Il costo delle materie prime, in particolare dei metalli, è anch'esso previsto in crescita nel 2021.

Il rame continua a rappresentare la materia prima preponderante nel processo produttivo del Gruppo Cembre, per questo motivo la dinamica del prezzo di tale elemento viene costantemente monitorata.

Nel 2020, il prezzo del rame è stato condizionato, come tutti gli indicatori, dalla crisi pandemica, toccando il proprio minimo, attorno ai 4.200 euro/tonnellata, a fine marzo, periodo della prima esplosione globale dell'epidemia. Successivamente si è assistito a una crescita quasi costante del prezzo, che ha raggiunto a fine anno un valore attorno ai 6.300 euro/tonnellata. Il nuovo anno si è, invece, aperto con una più marcata crescita dei prezzi, impennatisi repentinamente a partire dal mese di febbraio, a conferma delle previsioni, sopra citate.



Gli ampi margini di incertezza su cui si fondano le ipotesi utilizzate per le previsioni rendono estremamente complesso valutare in maniera attendibile l'evoluzione futura dei mercati e della domanda. Il Gruppo Cembre, forte della propria solidità patrimoniale-finanziaria e della propria competitività guarda comunque con fiducia ai possibili sviluppi economici futuri, certo di sapere cogliere le prospettive che di volta in volta si presenteranno e di rispondere ai mutamenti di scenario che i prossimi mesi potranno riservare.

Rischio Covid-19

Il Gruppo ha messo in atto tutte le misure di prevenzione, controllo e contenimento del virus al fine di tutelare la salute dei propri collaboratori, sia attraverso una riorganizzazione del lavoro, delle procedure e della logistica, sia attraverso l'acquisto e l'installazione di dispositivi di protezione.

L'attenzione del Gruppo sull'evolversi dei contagi resta alta, il Gruppo è pronto ad attivare ulteriori misure ed investimenti qualora la situazione lo richiedesse. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Implicazioni della pandemia da Covid-19" della presente Relazione.

Rischi connessi al mercato

Il Gruppo difende la propria posizione di mercato perseguendo la continua innovazione e ampliamento della propria gamma, introducendo nel proprio processo produttivo metodi e macchinari all'avanguardia, mettendo in atto, anche grazie alle proprie filiali estere, politiche concorrenziali mirate.

Rischio di credito

Cembre e le sue controllate sono da sempre impegnate in una attenta selezione della propria clientela, gestendo con prudenza le vendite a controparti che non abbiano adeguate garanzie di solidità. Il Gruppo ha stanziato un fondo per la copertura delle posizioni in contenzioso e dei crediti in sofferenza e monitora costantemente la clientela, con un controllo continuo dello scaduto e un immediato contatto con le controparti. Inoltre, Cembre S.p.A. e Cembre España SLU hanno in corso una polizza di assicurazione per la copertura del credito commerciale con una primaria compagnia di assicurazione, che ha permesso di ridurre ulteriormente questa tipologia di rischio.

Il rischio di credito riguarda solo crediti di tipo commerciale.

Rischio di liquidità

Grazie alla propria struttura patrimoniale e finanziaria il Gruppo non rileva al momento particolari rischi di liquidità, anche qualora i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa dovessero ridursi bruscamente.

Rischio di tasso di interesse

Al 31 dicembre 2020, risultano accesi, in nome della Capogruppo Cembre S.p.A, quattro finanziamenti a tasso fisso, con scadenza nell'esercizio 2021. Data la natura e la durata dei contratti il rischio di tasso di interesse può essere considerato nullo.

Rischio di cambio

Nonostante il Gruppo Cembre presenti una forte connotazione internazionale, l'utilizzo dell'euro come valuta transazionale per la stragrande maggioranza delle operazioni, riduce quasi completamente il rischio legato a variazioni del tasso di cambio. Il Gruppo risulta esposto principalmente per posizioni in Dollari USA e in Sterline inglesi; i volumi

non sono però tali da potere incidere significativamente sui risultati patrimoniali, finanziari ed economici del Gruppo.

Rischio di integrità e reputazione

Comportamenti illeciti dei dipendenti, volti ad ottenere benefici per sé stessi e per il Gruppo, possono comportare rischi di perdita di reputazione e di sanzioni a carico del Gruppo stesso. Al fine di prevenire questo genere di accadimenti, in accordo con quanto disposto dal D. Lgs. n. 231/2001, la Capogruppo Cembre S.p.A. ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo che identifica i processi a rischio e disciplina i comportamenti che i vari attori devono tenere nello svolgimento delle proprie funzioni. Il modello è stato diffuso tra i dipendenti e si sono tenute specifiche sessioni di training. La Capogruppo integra ed aggiorna costantemente il modello. E' stato adottato a livello di Gruppo il Codice Etico, contenente i valori ed i principi a cui tutte le società del Gruppo devono ispirarsi nello svolgimento delle proprie attività.

Per un ulteriore approfondimento, relativamente ai principali rischi e incertezze, si rimanda alle note esplicative.

Gestione ambientale e tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro

Cembre, poggia il proprio sistema di controllo interno su procedure aziendali rilevanti ai fini della prevenzione e monitoraggio dei rischi operativi per la parte ambientale secondo lo spirito e la linea della UNI EN ISO 14001:2015 e per la parte di salute e sicurezza sul luogo di lavoro secondo lo spirito e la linea della norma OHSAS 18001:2007.

Nell'ottica di un miglioramento continuo, Cembre nel 2021 effettuerà la transizione dall'attuale norma OHSAS 18001:2007 alla UNI EN ISO 45001:2015 per Cembre S.p.A. e lo stesso progetto è stato esteso anche a Cembre Ltd (UK), società del gruppo con sede in Gran Bretagna e seconda sede produttiva del Gruppo Cembre, quindi, sia Cembre S.p.A. sia Cembre Ltd avranno il proprio Sistema di Gestione Ambientale e Sicurezza certificati secondo le norme di riferimento.

La certificazione del Sistema di Gestione per l'ambiente e la sicurezza delle sedi produttive del Gruppo ci consente di garantire linee di comportamento comuni, condivise e rispettose verso l'ambiente dove sono radicate e verso la tutela dei propri lavoratori.

Tale sistema di gestione viene monitorato tramite audit interni, esterni ed attraverso il Riesame della Direzione.

Attraverso procedure operative rigorosamente in linea con le disposizioni vigenti in termini di tutela ambientale, sicurezza sul luogo di lavoro e con i principi di uno sviluppo sostenibile Cembre può:

- creare opportunità per proteggere l'ambiente mediante la prevenzione o mitigazione di impatti ambientali in cui è presente;
- adempiere ai propri obblighi di conformità;
- migliorare le prestazioni ambientali;
- progettare e realizzare prodotti utilizzando materiali e processi che garantiscano una prospettiva di vita, dalla realizzazione allo smaltimento, rispettosa dell'ambiente;
- ridurre il più possibile il rischio di infortuni ed incidenti durante le attività lavorative;
- garantire il benessere sul luogo di lavoro.

Indicatori di risultato

Di seguito, al fine di garantire una maggiore comprensione dei risultati del Gruppo forniamo il valore di alcuni indici utilizzati abitualmente nelle analisi di bilancio:

Indici di redditività

		31/12/2020	31/12/2019
ROE	Redditività del capitale	11,6%	13,5%
ROS	Redditività delle vendite	18,4%	18,6%
ROI	Redditività della gestione caratteristica	11,4%	13,4%

ROE (Return on Equity): viene calcolato come rapporto tra il risultato netto e il patrimonio netto. Segnala la redditività dell'investimento nel capitale della società rispetto ad investimenti di diversa natura, ovvero la convenienza o meno dell'investimento nella società.

ROS (Return on Sales): viene calcolato come rapporto tra il risultato operativo e i ricavi netti. Indica la capacità remunerativa del flusso dei ricavi, ovvero la capacità di generare profitto del ciclo acquisti-lavorazione-vendita.

ROI (Return on Investment): viene calcolato come rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito (totale attivo al netto degli investimenti in attività non caratteristiche, che per il Gruppo Cembre non esistono). Indica la capacità dell'impresa di generare redditività attraverso la gestione caratteristica.

Indici di liquidità

		31/12/2020	31/12/2019
DI	Indice di disponibilità	2,50	3,06
LS	Indice di liquidità	1,41	1,44

DI: viene calcolato come rapporto tra attivo circolante e passività correnti; indica la capacità dell'impresa di fare fronte alle passività correnti con le attività di breve periodo. Un valore maggiore di 2 segnala una situazione ottimale.

LS: viene calcolato come rapporto tra la somma di liquidità immediate e liquidità differite e le passività correnti, viene utilizzato per valutare la tranquillità dell'impresa dal punto di vista finanziario. Un valore superiore a 1 segnala condizioni ideali di liquidità.

Indici di solidità patrimoniale

		31/12/2020	31/12/2019
CI	Indice di auto-copertura delle immobilizzazioni	1,61	1,56
LEV	Indice di indebitamento	1,35	1,27
IN	Rapporto di indebitamento	25,9%	21,1%

CI: viene calcolato come rapporto tra patrimonio netto e attivo fisso; indica la capacità del capitale proprio di fare fronte alle esigenze di investimento dell'impresa. Un valore superiore a 1 segnala una situazione ottimale.

LEV (Leverage): viene calcolato come il rapporto tra il capitale investito, fatto pari al totale delle attività, e il patrimonio netto; rappresenta il grado di indebitamento cui è soggetta l'impresa. Tanto maggiore è il valore dell'indice, tanto maggiore è il grado di rischio dell'impresa.

Un valore compreso tra 1 e 2 rappresenta un corretto equilibrio nelle fonti di finanziamento.

IN: viene calcolato come rapporto tra la somma di passività correnti e non correnti e il capitale investito, indica in che percentuale i mezzi di terzi finanziano l'attività d'impresa.

Un valore al di sotto del 50% indica una struttura finanziaria adeguata.

Attività di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica

I costi sostenuti da Cembre S.p.A. per il personale dipendente dedicato alla Ricerca e Sviluppo di nuovi prodotti ammontano complessivamente a 499 migliaia di euro, dei quali 187 migliaia di euro, sostenuti per le attività di ricerca, sono stati spesi a conto economico, mentre 312 migliaia di euro, relativi alle attività di sviluppo, sono stati capitalizzati tra le attività immateriali.

I costi esterni relativi ad attività di prototipazione, consulenza e progettazione, ammontano a 149 migliaia di euro, di cui 115 migliaia di euro capitalizzati tra le attività immateriali.

Segue una breve descrizione dei progetti affrontati durante l'anno.

Capicorda

Sono stati affrontati 40 progetti di nuovi prodotti. Ogni studio ha interessato sia i nuovi connettori sia le attrezzature necessarie per produrli industrialmente.

Lo studio di una innovativa gamma di connettori meccanici è proseguito, così come i test di laboratorio e la progettazione di nuovi connettori per diverse modalità di giunzione e per sezioni di cavi differenti.

Sono proseguite, progettazione, costruzione e collaudo delle nuove attrezzature per la produzione di due famiglie di connettori in rame aggiornate secondo le richieste del mercato tedesco.

Attrezzature per il settore ferroviario

Sono stati affrontati diversi progetti per attrezzature e utensili collegati alla manutenzione dei sistemi ferroviari.

Si è realizzato il prototipo di una nuova macchina a batteria per la manutenzione della tratta ferroviaria. Questa macchina possiede caratteristiche di prestazioni e funzionalità attualmente non presenti sul mercato.

Si è conclusa la costruzione del prototipo di un nuovo utensile a batteria per la manutenzione della rotaia, con caratteristiche ergonomiche innovative. Questa macchina si affianca ad un modello equivalente in prestazioni ma equipaggiato con motore a scoppio, superandone le limitazioni dal punto di vista ambientale.

È proseguito lo sviluppo di maschere e morsetti per i trapani per la foratura delle rotaie, tra cui una serie dedicata al mercato belga.

Utensili

Il prototipo di una nuova pinza per la compressione di terminali elettrici è stato approvato; il prodotto, ora nella fase di industrializzazione che precede la produzione in serie, sarà commercializzato nel corso del 2021.

Lo scorso anno è stato sviluppato il progetto per una testa idraulica per l'ispezione dei cavi, il cui studio è proseguito anche nel corso del 2020. Questo utensile è in grado di comunicare con la relativa pompa di azionamento, segnalando il completamento dell'operazione, evitando le fasi più complesse e pericolose del processo tradizionale di ispezione. Nel corso del 2020 il prodotto, oggetto di brevetto, è stato testato sul campo da un cliente americano.

Sono stati introdotti sul mercato 3 nuovi utensili idraulici per la compressione di connettori, uno azionato manualmente e due a batteria. Nascono per il mercato tedesco, dove sono particolarmente apprezzati, e presentano una soluzione innovativa che ne facilita l'utilizzo.

È iniziata la progettazione di 10 famiglie di matrici per la compressione di connettori elettrici, dedicate ai nuovi utensili sopra descritti.

Siglatura cavi

Sono stati affrontati 22 progetti di nuovi prodotti per la siglatura industriale, gli studi hanno interessato anche le relative attrezzature di produzione.

Il progetto sicuramente più impegnativo riguarda l'ampliamento e l'aggiornamento dell'attuale gamma di stampanti a trasferimento termico, con l'obiettivo di garantire la soluzione migliore per ogni tipo di utilizzo.

Verrà lanciata a breve sul mercato una nuova stampante a trasferimento termico con caricatore automatico e display con tecnologia touch, adatta per un utilizzo intensivo.

Infine, è in fase di progetto una innovativa stampante a trasferimento termico, che entrerà in produzione entro il primo semestre dell'anno prossimo.

Pressfit

È stato progettato un nuovo utensile idraulico, adatto alla deformazione permanente dell'estremità dei tubi in multistrato, in modo di poterli assemblare con raccordi idraulici opportunamente sagomati. Il prototipo è stato realizzato ed è in corso di validazione. Nel 2021 verrà messo in produzione.

Rapporti con parti correlate

Cembre S.p.A. ha stipulato dei contratti di locazione con "Tha Immobiliare S.p.A.", società con sede a Brescia, il cui capitale è suddiviso tra Anna Maria Onofri, Giovanni Rosani e Sara Rosani, membri del Consiglio di Amministrazione di Cembre S.p.A.

Le fatture emesse nel corso dell'esercizio per tali contratti, risultano regolarmente saldate.

Cembre Ltd. conduce in affitto un fabbricato industriale di proprietà di Borno Ltd., società controllata da Lysne S.p.A. (controllante di Cembre S.p.A.).

Di seguito riassumiamo i valori presenti a bilancio relativamente ai contratti sopra citati:

	Attività	Passività non correnti	Passività correnti	Ammort.	Interessi passivi
Beni in leasing da THA - Cembre S.p.A.	3.733	2.295	482	496	63
Beni in leasing da Borno - Cembre Ltd	979	771	141	146	14

Cembre GmbH ha iscritto tra le proprie passività 994 migliaia di euro, relative al valore attualizzato del debito residuo verso gli ex proprietari ed amministratori di IKUMA. La quota attualizzata non corrente di tale debito ammonta a 496 migliaia di euro.

Per i compensi percepiti da amministratori e sindaci si rimanda alle Note esplicative al bilancio consolidato.

Assenza di attività di direzione e coordinamento

Nonostante l'articolo 2497-sexies del Codice Civile affermi che "si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'articolo 2359", Cembre S.p.A. ritiene di operare in condizioni di autonomia societaria ed imprenditoriale rispetto alla propria controllante Lysne S.p.A..

In particolare, in via esemplificativa, ma non esaustiva, l'Emittente gestisce autonomamente la tesoreria ed i rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori e non si avvale di alcun servizio erogato dalla propria controllante.

Il rapporto con Lysne S.p.A. è limitato al normale esercizio, da parte della stessa, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di azionista.

Società regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

Nel corso del 2020 Cembre S.p.A. ha controllato due società costituite e regolate dalla legge di uno Stato non appartenente all'Unione Europea, ovvero Cembre Inc. con sede negli USA e Cembre Ltd con sede nel Regno Unito.

Si ritiene che i sistemi amministrativo-contabili e di reporting attualmente in essere siano idonei a fornire regolarmente alla Direzione e al Revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

I bilanci predisposti dalle società, ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono sottoposti a revisione.

Cembre S.p.A. è parte attiva affinché vi sia un adeguato flusso informativo da parte di Cembre Ltd e da parte di Cembre Inc. verso il Revisore della società controllante e ritiene che l'attuale processo di comunicazione con la società di revisione operi in modo efficace.

Cembre S.p.A. già dispone dello statuto, della composizione e dei poteri degli organi sociali di Cembre Ltd e di Cembre Inc.; sono state emanate direttive affinché vengano trasmesse tempestivamente informazioni circa l'aggiornamento di tali elementi.

Azioni proprie o azioni di società controllanti

Alla data del 31 dicembre 2020 le azioni proprie detenute da Cembre S.p.A. sono 258.041, corrispondenti all'1,52 per cento del capitale sociale. L'Assemblea degli azionisti di Cembre S.p.A., in data 20 maggio 2020, ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, concedendola per i 18 mesi successivi dalla data della stessa. Nel corso dell'esercizio 2020 non sono state acquistate azioni proprie, l'unica movimentazione è legata all'assegnazione di numero 22 mila azioni a dipendenti, in esecuzione di quanto stabilito dal piano di incentivazione, che prevede annualmente l'attribuzione a dirigenti e quadri della Società di diritti ad acquisire azioni ordinarie Cembre S.p.A., deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2019, descritto ampiamente nelle note esplicative, cui si rimanda per maggiori dettagli.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In adempimento agli obblighi normativi previsti dall'art. 123-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) si rimanda alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" che, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario e dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al codice di autodisciplina e l'osservanza dei conseguenti impegni. La suddetta relazione è consultabile sul sito internet "www.cembre.it", sezione Investor relations.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

La "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", redatta in ossequio a quanto disposto dal D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016, costituisce una relazione distinta, consultabile nella sezione "Investor relations" del sito internet "www.cembre.it", sottosezione "Relazioni e Bilanci".

Implicazioni della pandemia da Covid-19

L'esplosione della pandemia da Covid-19, oltre ad avere determinato il calo dei ricavi delle vendite e dei risultati sopra descritto, ha obbligato il Gruppo Cembre a mettere in atto

una serie di azioni preventive al fine di contenere la diffusione del virus e garantire la salute di tutti i collaboratori del Gruppo. Inizialmente è stata attivata una forte campagna informativa tramite l'affissione nei locali di uso comune e nei bagni delle regole di comportamento e igiene suggerite dalle autorità sanitarie per combattere l'epidemia, congiuntamente alla distribuzione di gel lavamani igienizzante. Successivamente con l'aggravarsi della situazione, si è provveduto a modificare l'organizzazione del lavoro, distribuendolo su più turni, in modo da ridurre il numero di persone presenti nei vari reparti. Si è ridotta al minimo la presenza di persone nello stesso ufficio e, ove possibile, le persone sono state collocate in smart working. Nella fase più acuta del contagio si è assistito al blocco quasi completo delle attività in Italia, dal 23 marzo al 4 maggio. Cembre S.p.A. non ha mai interrotto le consegne, in quanto fornitore di Ferrovie, Enti Elettrici e altre attività di interesse primario. Durante tale periodo, per il personale per cui non è stato possibile attivare forme di lavoro agile, la società ha fatto ricorso ad ammortizzatori sociali. Ai fini di compensare al 50 per cento la riduzione dello stipendio avvenuta durante il periodo di cassa Integrazione, Cembre S.p.A. ha attivato un programma di compensazione economica, ed inoltre ha riconosciuto un premio presenza a coloro che hanno lavorato fisicamente durante il periodo di *lockdown* dal 23 marzo al 17 aprile; il costo complessivo aziendale di tali integrazioni è stato pari a 411 migliaia di euro.

Il Gruppo Cembre ha sostenuto nel 2020 costi per 214 migliaia di euro, di cui 18 migliaia capitalizzati tra le immobilizzazioni, per potere mettere in pratica tutte le disposizioni necessarie a combattere il Covid-19, ovvero: acquisto di dispositivi di protezione individuale, acquisto di prodotti igienizzanti, sanificazione degli ambienti, installazione di termoscanner, modifica del layout di uffici e reception, test sierologici e vaccinazioni antinfluenzali per i dipendenti, servizio di controllo della temperatura all'ingresso.

In questo periodo di grande difficoltà Cembre ha deciso di dare il proprio sostegno a tre realtà impegnate in prima linea nella lotta contro il virus donando 35 mila euro alla Fondazione Poliambulanza, 35 mila euro alla Fondazione Civiltà Bresciana e 30 mila euro alla Croce Rossa Italiana, inoltre, ha donato 20 tablet, del valore complessivo di 3 mila

euro, al Comune di Brescia per permettere agli studenti più bisognosi di partecipare alle lezioni scolastiche online.

La posizione finanziaria netta è stata negativamente influenzata dalla riduzione dei ricavi conseguente alla pandemia, senza però comportare particolari necessità, data la solidità finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Infatti, i nuovi finanziamenti sottoscritti nell'esercizio rientrano nella normale gestione operativa e non sono stati determinati dalla crisi pandemica. Si è provveduto al regolare rimborso delle quote di finanziamento in scadenza, senza richiesta di alcuna moratoria.

L'analisi dei crediti non ha mostrato particolari criticità legate alla pandemia, pertanto non si è ritenuto necessario dovere variare le percentuali di svalutazione delle attività commerciali.

Cembre S.p.A. ha iscritto un credito d'imposta di 28 migliaia di euro, per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e per la sanificazione degli ambienti, come da art. 125 del DL 34/2020. L'importo è contabilizzato tra gli "Altri ricavi" e verrà recuperato nel corso del 2021.

Di seguito si riassumono in breve gli effetti della pandemia sulle società controllate di Cembre S.p.A.:

Cembre Ltd

Nonostante i primi mesi dell'anno fossero stati positivi, la pandemia ha messo a dura prova la società. Nei mesi di maggio, giugno e luglio sono stati messi in cassa integrazione il 60/70 per cento dei dipendenti dei reparti produttivi, a causa della forte riduzione delle attività manifatturiere dovuta al lockdown nazionale. A partire da agosto si è assistito ad un recupero della produzione con un incremento ulteriore negli ultimi mesi dell'anno.

Dal punto di vista commerciale, le limitazioni partite nel secondo trimestre 2020 hanno portato alla chiusura di molti clienti, con la conseguente messa in cassa integrazione del personale commerciale ed una riduzione delle vendite rispetto all'anno precedente pari al 41.7%. Nel terzo trimestre si è assistito ad una lenta ripresa, nonostante molti clienti, ad eccezione dei fornitori di beni essenziali, siano restati chiusi. La vera ripartenza è

avvenuta a partire dal quarto trimestre, con la riapertura di tutte le imprese, facendo registrare una crescita delle vendite rispetto allo stesso periodo del 2019 del 5,0 per cento.

Nel corso dell'anno la società ha progressivamente migliorato la propria capacità di gestire tutti gli effetti del virus. La presenza di una struttura IT adeguata, ha permesso a molti di lavorare da remoto senza grosse problematiche, possibilità che verrà sfruttata anche nel primo trimestre 2021. Il sistema di prevenzione dei rischi viene costantemente aggiornato al fine di garantire la salute dei lavoratori, tra le varie azioni segnaliamo: entrate, uscite e pause pranzo scaglionate, gel disinfettanti, percorsi segnalati e obbligatori, utilizzo di mascherine nelle aree affollate, riunioni online e limitazioni all'ingresso di personale esterno. A causa delle restrizioni agli spostamenti, gran parte del personale ha rinviato le ferie annuali dal 2020 al 2021, questo comporterà una ridotta copertura di alcuni reparti, in particolare negli abituali periodi di vacanza, portando anche alla necessità di ricollocare personale da un'area all'altra per garantire la regolarità dei processi di lavoro senza necessità di nuove assunzioni. Va inoltre tenuta in considerazione la necessità di coprire le ore di lavoro perse a causa di personale risultato positivo o sottoposto a quarantena fiduciaria, attualmente 2 dipendenti beneficiano di ammortizzatori sociali per un periodo indefinito per ragioni sanitarie, mentre mediamente 2 persone a settimana risultano assenti per ragioni legate al virus.

Cembre Inc.

La pandemia ha inciso pesantemente su ogni aspetto delle attività: vendite, riparazioni, risorse umane e logistica. Le misure di sicurezza e le restrizioni agli spostamenti hanno obbligato l'ufficio commerciale a trovare nuove soluzioni per garantire il supporto alla clientela via remoto, questo, unito alle difficoltà dei clienti stessi, ha influito negativamente sulle vendite.

Più della metà dei dipendenti è stata obbligata a lavorare da casa per gran parte dell'anno, cosa che ha portato ad una modifica significativa delle procedure interne, attualmente parte dello staff continua a lavorare totalmente o parzialmente da remoto; questo ha

positivamente contribuito ad una riduzione dell'utilizzo di documenti cartacei, ma allo stesso tempo, ha rallentato il processo di evasione degli ordini clienti.

Le ore di lavoro sono diminuite a causa delle prolungate assenze legate a problemi di salute e alla quarantena obbligatoria, che stanno mettendo a dura prova l'intero personale.

Sono stati introdotti i nuovi protocolli previsti dallo stato così come i controlli sanitari giornalieri all'accesso di dipendenti e visitatori.

I tempi di consegna di clienti, fornitori e corrieri si sono notevolmente allungati, e in alcuni casi le spedizioni rapide non sono garantite

Cembre SLU

Il governo spagnolo ha dichiarato lo stato di allarme per la pandemia di Coronavirus il 14 marzo 2020, allarme esteso fino al 21 giugno.

In questa fase le restrizioni sono state molto dure, alcuni clienti e distributori hanno chiuso, le visite a clienti sono state sospese, con gravi effetti sulle vendite che hanno comportato una forte riduzione di fatturato nei mesi di marzo e aprile.

Il settore ferroviario ha subito un brusco stop per il blocco agli investimenti governativi.

La società ha rafforzato l'analisi dei crediti per far fronte ai rischi di insolvenza legati alla pandemia, molti creditori, infatti, si sono visti costretti a posticipare i pagamenti. Grazie agli interventi governativi, la liquidità delle imprese non si è eccessivamente deteriorata e i ritardi si sono progressivamente ridotti.

L'attività di Cembre SLU non si è mai interrotta e tutto il personale ha continuato a lavorare in presenza negli uffici della società. Per limitare la diffusione del virus l'orario di lavoro è stato modificato, eliminando la pausa pranzo.

La società non ha beneficiato di alcun contributo governativo legato alla pandemia.

Cembre GmbH

La creazione di un protocollo sanitario dettagliato per le due sedi tedesche, Monaco e Weinstadt, ha permesso di ridurre significativamente gli effetti della pandemia.

Il protocollo di Cembre GmbH garantiva e continua a garantire il lavoro da remoto ove possibile, prevedendo anche le necessarie modifiche tecniche e strutturali per renderlo possibile.

La cooperazione tra i due siti aziendali è stata digitalizzata consentendo di proseguire le attività senza perdite di efficienza e riducendo al massimo i contatti non necessari.

Le misure introdotte dal Governo sono state implementate senza deroghe, in questo modo l'azienda è riuscita a contenere al massimo la diffusione dei contagi.

Nessun altro tipo di intervento si è reso necessario, in questo modo gli effetti sulle vendite e sui clienti sono stati estremamente limitati. All'inizio della pandemia, nella primavera del 2020, in accordo con la clientela, si è provveduto alla fornitura anticipata di merce, essendo all'epoca incerta e poco chiara la possibilità di adempiere alle esigenze dei clienti stessi. Grazie comunque ad un sistema di gestione delle scorte strutturato, è stato possibile garantire un flusso di consegne ininterrotto. Nel terzo e quarto trimestre, invece, le vendite si sono svolte in modo quasi normale.

Cembre SARL

A partire dal 2 marzo sono state adottate misure via via più stringenti per contenere la diffusione del virus, dall'utilizzo di mascherine, sino all'introduzione di un vero e proprio protocollo comportamentale.

Dal 16 marzo l'attività in presenza è stata ridotta drasticamente, attivando il lavoro da remoto per le posizioni ove era possibile, limitando la condivisione degli spazi e introducendo un sistema di lavoro alternato a rotazione su due gruppi per gli altri lavoratori.

Nella settimana dal 23 al 27 marzo le attività si sono fermate e i lavoratori sono stati messi in permesso retribuito.

Nel periodo compreso tra marzo e maggio la società si è avvalsa delle speciali misure di sostegno del lavoro introdotte dal governo francese. Di questi sussidi hanno inizialmente beneficiato i lavoratori che operavano in due gruppi alternati, gli stessi sono poi stati estesi anche ai commerciali che, a seguito della chiusura totale o parziale dei clienti,

avevano dovuto interrompere la propria attività. Questo sistema di lavoro parziale è stato utilizzato per circa 2.500 ore e ha coinvolto 21 lavoratori.

A partire dal 2 settembre, l'uso delle mascherine è divenuto obbligatorio in tutti i reparti e gli uffici della società.

I protocolli sanitari e il lavoro da remoto sono ancora attivi.

Effetti rilevanti per l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (Brexit)

Il Gruppo Cembre opera nel Regno Unito attraverso la società Cembre Ltd, che svolge sia attività commerciale, che produttiva. Dall'1 gennaio 2021 non sono stati riscontrati particolari problemi nei flussi di prodotti e materiale verso Cembre Ltd; il Gruppo si è adeguato tempestivamente al rispetto delle normative doganali che hanno acquisito efficacia anche per i flussi di prodotti verso il Regno Unito dall'1 gennaio 2021.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio, salvo il perdurare dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia di Covid-19, non sono avvenuti fatti di rilievo che possano incidere significativamente sull'andamento economico o sulla struttura patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2020.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell'incertezza che caratterizza l'attuale situazione risulta estremamente complesso formulare previsioni, infatti è ancora incerta l'evoluzione dell'attuale emergenza sanitaria, in particolare per i tempi non ancora definiti della campagna vaccinale che dovrebbe garantire un graduale ritorno alla normalità. In ogni caso si stima che il fatturato consolidato del Gruppo Cembre nell'esercizio 2021 sarà in crescita e si prevede un risultato economico positivo.

Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

Al fine di completare gli investimenti programmati e di favorire l'autofinanziamento, è opportuno conservare almeno parzialmente le risorse che si sono generate. Nel chiederVi l'approvazione del nostro operato attraverso l'assenso al progetto di bilancio e alla nostra

relazione, Vi chiediamo, considerato che la riserva legale ha già raggiunto il 20% del capitale sociale, di ripartire l'utile dell'esercizio pari a euro 16.455.237,35 (arrotondato in bilancio 16.455.237) come segue:

- agli azionisti un dividendo di euro 0,90 per ognuna delle numero 16.741.959 azioni aventi diritto (tenuto conto delle n. 258.041 azioni proprie in portafoglio) e, perciò, complessivamente euro 15.067.763,10, con data di stacco il 17 maggio 2021 (ex date), data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'articolo 83-terdecies del D.Lgs. 58/1998 (record date) il 18 maggio 2021 e data per il pagamento del dividendo il 19 maggio 2021;
- il rimanente, pari a euro 1.387.474,25, a riserva straordinaria;
- precisandosi che, tenuto conto del programma di acquisto di azioni proprie della Società attualmente in corso, (i) l'importo complessivo del dividendo distribuito potrebbe variare in funzione del numero di azioni aventi diritto al dividendo alla data della delibera assembleare e (ii) le eventuali ulteriori azioni proprie acquistate dopo la data della delibera assembleare di destinazione dell'utile di esercizio e risultanti nel portafoglio della Società alla record date non avranno diritto alla distribuzione del dividendo e la corrispondente parte di utile netto sarà destinata a riserva straordinaria.

Allegati

Il presente documento è integrato dai seguenti allegati:

Allegato 1 Conto economico comparativo consolidato al 31 dicembre 2020.

Allegato 2 Composizione degli organi statutari.

Brescia, 11 marzo 2021

**PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA CAPOGRUPPO CEMBRE S.P.A.**
Il Presidente e Amministratore Delegato
Giovanni Rosani

Allegato 1 alla Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2020

Conto economico comparativo consolidato

	2020	%	2019	%	Variaz.
<i>(migliaia di euro)</i>					
Ricavi provenienti da contratti con clienti	137.137	100,0%	146.296	100,0%	-6,3%
Altri ricavi e proventi	793		1.027		-22,8%
Totale Ricavi e Proventi	137.930		147.323		-6,4%
Costi per materiali e merci	(41.745)	-30,4%	(47.165)	-32,2%	-11,5%
Variazione delle rimanenze	196	0,1%	(217)	-0,1%	
Costo del venduto	(41.549)	-30,3%	(47.382)	-32,4%	-12,3%
Costi per servizi	(17.003)	-12,4%	(20.263)	-13,9%	-16,1%
Costi per affitto e noleggi	(113)	-0,1%	(263)	-0,2%	-57,0%
Costi del personale	(41.461)	-30,2%	(41.693)	-28,5%	-0,6%
Altri costi operativi	(2.577)	-1,9%	(1.628)	-1,1%	58,3%
Costi per lavori interni capitalizzati	1.207	0,9%	1.055	0,7%	14,4%
Svalutazione di crediti	(94)	-0,1%	(28)	0,0%	235,7%
Accantonamento per rischi	(43)	0,0%	(23)	0,0%	87,0%
Risultato Operativo Lordo	36.297	26,5%	37.098	25,4%	-2,2%
Ammort. immobilizz. materiali	(8.407)	-6,1%	(7.613)	-5,2%	10,4%
Ammort. immobilizz. immateriali	(842)	-0,6%	(856)	-0,6%	-1,6%
Ammort. diritto d'uso beni in leasing	(1.725)	-1,3%	(1.448)	-1,0%	19,1%
Svalutazione di immobilizzazioni	(123)	-0,1%	-	0,0%	
Risultato Operativo	25.200	18,4%	27.181	18,6%	-7,3%
Proventi finanziari	7	0,0%	7	0,0%	0,0%
Oneri finanziari	(134)	-0,1%	(170)	-0,1%	-21,2%
Utili e perdite su cambi	(171)	-0,1%	(81)	-0,1%	111,1%
Risultato prima delle Imposte	24.902	18,2%	26.937	18,4%	-7,6%
Imposte sul reddito del periodo	(5.927)	-4,3%	(5.247)	-3,6%	13,0%
Risultato Netto del periodo	18.975	13,8%	21.690	14,8%	-12,5%

Allegato 2 alla Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2020

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI

Consiglio di Amministrazione

Giovanni Rosani	Presidente e Consigliere Delegato
Anna Maria Onofri	Vice Presidente
Sara Rosani	Consigliere
Aldo Bottini Bongrani	Consigliere
Felice Albertazzi	Consigliere
Franco Celli	Consigliere
Paola Carrara	Consigliere indipendente
Fabio Fada	Consigliere indipendente

Collegio Sindacale

Fabio Longhi	Presidente
Riccardo Astori	Sindaco effettivo
Rosanna Angela Pilenga	Sindaco effettivo
Maria Grazia Lizzini	Sindaco supplente
Rosella Colleoni	Sindaco supplente

Società di revisione

EY S.p.A.

La presente situazione è aggiornata all' 11 marzo 2021.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale restano in carica fino all'approvazione, da parte dell'Assemblea, del Bilancio al 31 dicembre 2020.

Il Presidente ha per statuto (art.18) la legale rappresentanza della società; il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente e Consigliere delegato Giovanni Rosani tutti i

poteri di gestione delegabili, inclusa la delega riguardante la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno.

Al Vice Presidente Anna Maria Onofri sono attribuiti, in caso di assenza o a seguito di impedimento del Presidente e Amministratore Delegato Giovanni Rosani, tutti i poteri di gestione delegabili. Tutti i Consiglieri Delegati devono informare il Consiglio di Amministrazione in merito alle operazioni rilevanti poste in essere nell'esercizio delle deleghe. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato le procedure che definiscono quali operazioni particolarmente rilevanti sono competenza esclusiva dello stesso.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

ATTIVITÀ	Note	31.12.2020		31.12.2019	
(migliaia di euro)			<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>di cui verso parti correlate</i>
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Immobilizzazioni materiali	1	84.880		86.430	
Investimenti immobiliari	2	855		1.024	
Immobilizzazioni immateriali	3	4.392		4.442	
Avviamento	4	4.608		4.608	
Diritto di utilizzo beni in leasing	5	6.653	3.458	6.366	4.158
Altre partecipazioni		5		10	
Altre attività non correnti	6	548		1.013	
Attività per imposte anticipate	15	2.889		3.091	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		104.830		106.984	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	7	50.435		50.828	
Crediti commerciali	8	25.799		22.284	
Crediti tributari	9	577		843	
Altre attività	10	1.575		1.396	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		37.688		20.983	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		116.074		96.334	
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA		-		-	
TOTALE ATTIVITÀ		220.904		203.318	

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	Note	31.12.2020		31.12.2019	
(migliaia di euro)			<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>di cui verso parti correlate</i>
PATRIMONIO NETTO					
Capitale	11	8.840		8.840	
Riserve	11	135.774		129.896	
Risultato netto del periodo		18.975		21.690	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		163.589		160.426	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	12	5.010	3.066	4.901	3.578
Altri debiti non correnti	16	496	496	989	989
TFR e altri fondi personale	13	2.178	110	2.356	96
Fondi per rischi ed oneri	14	265		278	100
Passività per imposte differite	15	2.938		2.856	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		10.887		11.380	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività finanziarie correnti	12	24.270	622	10.520	593
Debiti commerciali	17	11.588		12.062	
Debiti tributari		1.344		309	
Altri debiti	18	9.226	498	8.621	498
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		46.428		31.512	
PASSIVITÀ DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
TOTALE PASSIVITÀ		57.315		42.892	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		220.904		203.318	

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Prospetto del risultato economico complessivo consolidato

	Note	2020		2019	
(migliaia di euro)			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
Ricavi provenienti da contratti con clienti	19	137.137		146.296	
Altri ricavi e proventi	20	793		1.027	
TOTALE RICAVI E PROVENTI		137.930		147.323	
Costi per materiali e merci		(41.745)		(47.165)	
Variazione delle rimanenze		196		(217)	
Costi per servizi	21	(17.003)	(669)	(20.263)	(980)
Costi per affitto e noleggi	22	(113)		(263)	
Costi del personale	23	(41.461)	(538)	(41.693)	(859)
Altri costi operativi	24	(2.577)		(1.628)	
Costi per lavori interni capitalizzati		1.207		1.055	
Svalutazione di crediti		(94)		(28)	
Accantonamento per rischi	25	(43)		(23)	
RISULTATO OPERATIVO LORDO		36.297		37.098	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1-2	(8.407)		(7.613)	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3	(842)		(856)	
Ammortamenti diritto di utilizzo beni leasing	5	(1.725)	(641)	(1.448)	(617)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2	(123)		-	
RISULTATO OPERATIVO		25.200		27.181	
Proventi finanziari	26	7		7	
Oneri finanziari	26	(134)	(77)	(170)	(86)
Utili e perdite su cambi	35	(171)		(81)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		24.902		26.937	
Imposte sul reddito del periodo	27	(5.927)		(5.247)	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		18.975		21.690	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		18.975		21.690	
Elementi che non saranno imputati a conto economico					
Proventi (perdite) attuariali su TFR		(31)		(29)	
Imposte su elementi che non saranno imputati a conto economico		7		7	
Elementi che potrebbero essere imputati a conto economico					
Differenze da conversione iscritte nelle riserve		(1.380)		827	
RISULTATO COMPLESSIVO	28	17.571		22.495	
UTILE BASE E DILUITO PER AZIONE	29	1,13		1,30	

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Rendiconto finanziario consolidato

	2020	2019
(migliaia di euro)		
A) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	20.983	17.198
B) FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Utile (perdita) del periodo	18.975	21.690
Ammortamenti e svalutazioni	10.974	9.917
(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	33	(20)
Variazione netta Fondo Trattamento di Fine Rapporto	(178)	(201)
Variazione netta fondi rischi ed oneri	(13)	(328)
Utile (Perdita) operativo prima delle variazioni del capitale circolante	29.791	31.058
(Incremento) Decremento crediti verso clienti	(3.515)	3.342
(Incremento) Decremento rimanenze	393	(209)
(Incremento) Decremento altre attività correnti e imposte anticipate	289	1.291
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	632	(416)
Incremento (Decremento) altre passività correnti, imposte differite e debiti tributari	1.722	(1.012)
(Incremento) Decremento del capitale circolante	(479)	2.996
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ OPERATIVE	29.312	34.054
C) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Investimento in immobilizzazioni:		
- immateriali	(793)	(1.057)
- materiali	(7.181)	(10.609)
- finanziarie	5	-
Prezzo di realizzo o valore netto di immobilizzazioni vendute o dismesse:		
- immateriali	-	16
- materiali	218	135
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori di cespiti	(1.106)	(2.385)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	(8.857)	(13.900)
D) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
(Incremento) Decremento dei crediti immobilizzati	465	509
Incremento (Decremento) dei debiti immobilizzati	(493)	(491)
Incremento (Decremento) dei debiti bancari	13.564	(630)
Pagamento quota capitale dei debiti per leasing	(1.717)	(1.407)
Variazioni delle riserve	640	101
Distribuzione di dividendi	(15.048)	(15.048)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(2.589)	(16.966)
E) FLUSSO GENERATO (ASSORBITO) NEL PERIODO (B+C+D)	17.866	3.188
F) Differenze cambi da conversione	(1.137)	619
G) Attualizzazione TFR	(24)	(22)
H) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO (A+E+F+G)	37.688	20.983
Di cui attività disponibili alla vendita	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	37.688	20.983
DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	37.688	20.983
Passività finanziarie correnti	(24.270)	(10.520)
Passività finanziarie non correnti	(5.010)	(4.901)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	8.408	5.562
INTERESSI PAGATI NEL PERIODO	(7)	(10)
COMPOSIZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO		
Cassa	12	14
Conti correnti bancari	37.676	20.969
	37.688	20.983

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020**Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato**

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2019	Allocazione del risultato netto dell'esercizio precedente	Altri movimenti	Dividendi	Utile complessivo del periodo	Saldo al 31.12.2020
Capitale sociale	8.840					8.840
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.245					12.245
Riserva legale	1.768					1.768
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(5.283)		386			(4.897)
Riserva di rivalutazione in sosp. d'imposta	585					585
Altre riserve in sospensione d'imposta	68					68
Riserva di consolidamento	23.774	(862)				22.912
Differenze di conversione	(1.128)	(117)			(1.380)	(2.625)
Riserva straordinaria	89.565	7.621				97.186
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	3.715					3.715
Riserva per attualizzazione TFR	89				(24)	65
Avanzo di fusione	4.397					4.397
Riserva per stock options	101		254			355
Utili portati a nuovo	-					-
Risultato del periodo	21.690	(6.642)		(15.048)	18.975	18.975
Totale patrimonio netto	160.426	-	640	(15.048)	17.571	163.589

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2018	Allocazione del risultato netto dell'esercizio precedente	Altri movimenti	Dividendi	Utile complessivo del periodo	Saldo al 31.12.2019
Capitale sociale	8.840					8.840
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.245					12.245
Riserva legale	1.768					1.768
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(5.283)					(5.283)
Riserva di rivalutazione in sosp. d'imposta	585					585
Altre riserve in sospensione d'imposta	68					68
Riserva di consolidamento	22.753	1.479			(458)	23.774
Differenze di conversione	(2.413)				1.285	(1.128)
Riserva straordinaria	83.356	6.209				89.565
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	3.715					3.715
Riserva per attualizzazione TFR	111				(22)	89
Avanzo di fusione	4.397					4.397
Riserva per stock options	-		101			101
Utili portati a nuovo	-					-
Risultato del periodo	22.736	(7.688)		(15.048)	21.690	21.690
Totale patrimonio netto	152.878	-	101	(15.048)	22.495	160.426

Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

I. INFORMAZIONI SOCIETARIE

Cembre S.p.A. è una società per azioni con sede in Brescia, via Serenissima 9. La società è quotata sul mercato telematico azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Cembre S.p.A. e le società da questa controllate (di seguito congiuntamente “il Gruppo Cembre” o “il Gruppo”) hanno come oggetto principale la produzione e la commercializzazione di connettori elettrici e relativi utensili.

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo Cembre per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell’11 marzo 2021.

Cembre S.p.A. è controllata da Lysne S.p.A., holding di partecipazioni con sede a Brescia, che non svolge attività di direzione e coordinamento.

II. FORMA E CONTENUTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

I principi contabili utilizzati per il presente bilancio sono quelli formalmente omologati dall’Unione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2020.

Il bilancio consolidato è stato redatto utilizzando il presupposto della continuità dell’attività del Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, fatte salve quelle voci per le quali i principi contabili internazionali prevedano una diversa valutazione.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

La seguente tabella contiene l’elenco dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni approvate dallo IASB, divenuti effettivi a partire dal 2020 e, quindi, tenuti in considerazione, ove applicabili, nella formazione del presente bilancio:

Modifiche ai principi contabili	Data di efficacia prevista dal principio
Modifiche ai riferimenti al Conceptual Framework negli IFRS Standards	1 gennaio 2020
Modifiche all'IFRS 3 – <i>Definizione di business</i>	1 gennaio 2020
Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 – <i>Definizione di materialità</i>	1 gennaio 2020
Modifiche all'IFRS16 – Modifiche legate agli effetti del Covid-19	28 maggio 2020

Le modifiche all'IFRS16 non sono applicabili, in quanto i termini dei contratti in essere non hanno subito variazioni in seguito alla pandemia di Covid-19.

Principi emanati ma non ancora entrati in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore:

Principi nuovi e rivisitati	Data di efficacia prevista dal principio
Modifiche allo IAS1 – Classificazione delle passività come correnti e non correnti	1 gennaio 2022
Modifiche all'IFRS3, IAS16, IAS37	1 gennaio 2022
Aggiornamenti annuali 2018-2020	1 gennaio 2022
IFRS17 – Contratti di assicurazione	1 gennaio 2023

Il Gruppo Cembre si riserva di valutare nei prossimi mesi i possibili effetti derivanti dalla adozione degli altri nuovi principi.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Cembre S.p.A. e delle società controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno, data di chiusura dell'esercizio di tutte le società del Gruppo. I bilanci delle società controllate utilizzati nel consolidamento sono predisposti adottando per ciascuna chiusura i medesimi principi contabili della controllante.

I bilanci delle società controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci del bilancio, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo, e l'eliminazione delle operazioni infragrupo e degli utili non realizzati con terzi.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo e rilevando eventuali passività potenziali. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento"; se negativa viene accreditata a conto economico.

Non esistono casi ove la partecipazione risulti inferiore al 100% e necessari che venga rilevata la quota di utile e di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Il perimetro di consolidamento è variato rispetto al 31 dicembre 2019 a seguito della fusione per incorporazione in Cembre GmbH, che ne deteneva l'intero capitale, delle controllate IKUMA GmbH & Co. KG e IKUMA Verwaltungs GmbH, avvenuta in data 1 luglio 2020, ma con effetto 1 gennaio 2020.

Le partecipazioni incluse nel consolidamento con il metodo integrale, risultano pertanto essere le seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota posseduta al 31/12/2020	Quota posseduta al 31/12/2019
Cembre Ltd	Sutton Coldfield (Birmingham - UK)	GBP 1.700.000	100%	100%
Cembre Sarl	Morangis (Parigi - Francia)	EURO 1.071.000	100%	100%
Cembre España SLU	Torrejon de Ardoz (Madrid - Spagna)	EURO 2.902.000	100%	100%
Cembre GmbH	Monaco (Germania)	EURO 10.112.000	100%	100%
Cembre Inc.	Edison (New Jersey - Usa)	US \$ 1.440.000	100%	100%
IKUMA GmbH & Co. KG	Weinstadt (Germania)	EURO 40.000	-	100%(*)
IKUMA Verwaltungs GmbH	Weinstadt (Germania)	EURO 25.000	-	100%(*)

(*) detenuta interamente tramite Cembre GmbH

Conversione dei bilanci espressi in moneta estera

La valuta funzionale e di presentazione del Gruppo è l'Euro.

Alla data di chiusura, i bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro sono convertiti nella valuta di presentazione secondo le seguenti modalità:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio;
- le voci di conto economico sono convertite utilizzando il cambio medio dell'esercizio;
- la differenza di conversione viene rilevata in un'apposita riserva componente il patrimonio netto.

Al momento della dismissione di una partecipazione in una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto, relativamente a quella particolare società estera, sono contabilizzate in conto economico.

I tassi di cambio applicati per la conversione dei bilanci delle società controllate sono esposti nella seguente tabella (quantità di valuta per euro):

Valuta	Cambio al 31.12.2020	Cambio medio 2020
Sterlina inglese	0,89903	0,88970
Dollaro Usa	1,22710	1,14219

III. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Presentazione del bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono espone separatamente le attività correnti e non correnti, così come le passività correnti e non correnti;
- nel prospetto del risultato economico complessivo consolidato l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario consolidato è utilizzato il metodo indiretto.

Le modalità di redazione dei prospetti di bilancio non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, negli schemi di bilancio sono stati evidenziati i rapporti con parti correlate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza, ad eccezione di quelle che comportino un incremento della vita utile del cespite.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del valore residuo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate, che rispecchiano la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni, non modificate rispetto allo scorso esercizio, sono le seguenti:

- fabbricati e costruzioni leggere:	dal 2% al 10%
- impianti e macchinari:	dal 5% al 25%
- attrezzature industriali e commerciali:	dal 6% al 25%
- altri beni:	dal 6% al 33%.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzioni di valore, quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita, o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione.

Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

Il Gruppo valuta all'atto di sottoscrizione di un contratto se questo possa essere classificato come un leasing, ovvero:

- se conferisca il diritto ad utilizzare in modo esclusivo un bene;
- se venga identificato un periodo entro cui il diritto di utilizzo è esercitabile;
- se sia fissato un corrispettivo per il godimento di tale diritto.

Le attività in questo modo identificate vengono iscritte al costo, comprensivo di tutte le spese dirette iniziali, e sono ammortizzate a quote costanti dalla data di decorrenza sino alla fine della vita utile dell'attività sottostante al contratto, o, se antecedente, sino alla scadenza del contratto di leasing.

Contemporaneamente all'iscrizione tra le attività del diritto d'uso il Gruppo iscrive tra le passività per leasing, il valore attuale dei pagamenti dovuti incluso il prezzo di una eventuale opzione di acquisto. Il valore delle passività si riduce per effetto dei pagamenti effettuati e può variare in caso di variazione dei termini contrattuali.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore delle passività è il tasso di finanziamento incrementale (IBR).

I contratti di durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi sono stati esclusi dalla applicazione del principio, così come i contratti di modesto valore. I relativi canoni vengono, pertanto, rilevati come costi lungo la durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Le immobilizzazioni che cessano di essere utilizzate nell'attività ordinaria del Gruppo, ma che non possiedono tutte le caratteristiche stabilite dall'IFRS 5 per essere incluse tra le attività non correnti disponibili alla vendita, vengono classificate tra gli investimenti immobiliari e continuano ad essere ammortizzate come se fossero ancora incluse tra le immobilizzazioni materiali, applicando le medesime aliquote utilizzate per quest'ultime.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquistate sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività

genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono rilevate come attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività e delle perdite per riduzione durevole di valore accumulate. Tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività, non modificata rispetto allo scorso esercizio, è la seguente:

- concessioni e licenze:	da 5 a 10 anni
- licenze d'uso software:	da 3 a 5 anni
- brevetti:	2 anni
- costi di sviluppo:	5 anni
- marchi:	da 10 a 20 anni

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Avviamento

L'avviamento è calcolato quale differenza positiva tra il prezzo di acquisto di una partecipazione, il valore del patrimonio netto della società acquisita e le eventuali attività e passività rilevate in sede di acquisizione e non precedentemente presenti nel bilancio di questa. L'avviamento rappresenta un'attività a vita utile indefinita, pertanto non viene ammortizzato, ma viene sottoposto almeno una volta all'anno, e ogni volta che vi siano dei segnali che indichino una perdita di valore, ad un'analisi di congruità al fine di confrontarne il valore di carico con il suo valore recuperabile, ai sensi del principio contabile IAS 36.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, maggiorato degli oneri accessori all'acquisto, che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie, che non sono strumenti derivati e che prevedono pagamenti fissi o determinabili e con una scadenza fissa, sono classificate come “investimenti detenuti fino a scadenza” quando il Gruppo ha l’intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria.

Gli investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l’intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso effettivo di sconto.

Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico, al manifestarsi di perdite di valore oppure quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita “available for sale”

Le attività finanziarie disponibili per la vendita includono tutte quelle attività non rientranti nelle precedenti categorie. Dopo l’iniziale iscrizione al costo, le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value, gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando non sono cedute o fino a quando non si accerta che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il fair value è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il fair value è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti oppure sulla base del valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile oppure sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati o di modelli di pricing delle opzioni. Rientrano in tale categoria le partecipazioni in altre imprese.

Perdita di valore di attività finanziarie

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, l'eventuale presenza di perdite di valore sulle singole attività finanziarie. Esse vengono rilevate solo nel momento in cui si abbia l'obiettiva evidenza, in seguito al verificarsi di uno o più eventi, che il valore delle attività si sia ridotto rispetto alla rilevazione iniziale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto, in apposita riserva.

L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di azioni proprie non determina la rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo del costo delle rimanenze iniziali. Sono calcolati fondi svalutazione per prodotti finiti, per materiali e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al fair value, contestualmente viene iscritto un fondo svalutazione crediti che tiene conto delle possibili perdite di valore degli stessi (expected losses), determinato sulla base dell'andamento pregresso delle insolvenze e sulle ipotizzabili condizioni future. I debiti sono normalmente valutati al costo ammortizzato, possono venire adeguati eccezionalmente, in caso di variazione delle condizioni.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario.

Le valute funzionali adottate dalle varie società del Gruppo Cembre corrispondono alle valute dei paesi in cui sono ubicate le sedi legali delle società stesse.

Fondi per rischi e oneri

I fondi, iscritti per far fronte alla copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente ad eventi passati, quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa ed il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

La valutazione dei fondi è fatta al fair value di ciascuna passività; quando l'effetto finanziario e il momento di esborso sono attendibilmente stimabili, i fondi ne comprendono la componente finanziaria, imputata a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Benefici per i dipendenti

In base allo IAS 19, e prima della riforma tracciata dalla Legge Finanziaria 2007, il Trattamento di fine rapporto era classificabile tra i piani a benefici definiti ed era, pertanto, soggetto a valutazioni attuariali.

Le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 continuano ad essere rilevate secondo le regole dei piani a benefici definiti, mentre le quote maturate dall'1 gennaio 2007 vengono trattate in due modi diversi:

- se il dipendente ha optato per la previdenza complementare il TFR maturato dall'1 gennaio 2007 fino al momento della scelta è valutato come una obbligazione a benefici definiti. Successivamente è valutato come un piano a contribuzione definita;
- se il TFR viene destinato al Fondo Tesoreria INPS, questo viene trattato dall'1 gennaio 2007 come un piano a contribuzione definita.

Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo rileva, a partire dalla data di assegnazione (grant date), il valore attuale dei diritti di esercizio dell'opzione di acquisto delle azioni. L'accantonamento avviene periodicamente, lungo l'intero periodo di maturazione (vesting period) previsto dal piano. La valutazione del fair value delle opzioni tiene conto di alcune variabili attuariali secondo la metodologia prevista dall'IFRS2: la curva dei rendimenti risk free, la volatilità annua del rendimento del titolo Cembre calcolata negli ultimi 3 anni, il tasso di dividendo annuo, il valore del corso azionario alla data di assegnazione.

L'accantonamento viene contabilizzato tra i costi del personale con contropartita una riserva indisponibile denominata Riserva per stock options.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria viene eliminata quando scadono i diritti per il Gruppo di percepire i flussi finanziari da essa derivanti oppure quando tali diritti vengano trasferiti ad un'altra entità, cioè quando rischi e benefici dello strumento finanziario cessino di avere effetto sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Una passività finanziaria viene eliminata esclusivamente quando l'obbligazione in essa inclusa sia cancellata, adempiuta o scaduta.

Qualsiasi variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività comporta la sua cancellazione e l'iscrizione di una nuova passività.

Qualsiasi differenza tra il valore iscritto ed il corrispettivo pagato per estinguerlo è rilevata a conto economico.

Perdita di valore di attività non finanziarie

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, l'eventuale presenza di perdite di valore sulle singole attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore recuperabile, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate, laddove la rivalutazione è stata contabilizzata tra le altre componenti di conto economico complessivo. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra le altre componenti conto economico complessivo fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

A ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Tale ripresa è rilevata nel conto economico salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando il Gruppo ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il normale livello di attività associato con la proprietà, nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio.

Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili.

Lo stadio di completamento è ottenuto tramite la valutazione del lavoro svolto, oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "altri ricavi e proventi", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi, in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività di sviluppo capitalizzata), il valore equo è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente rilasciato a conto economico nella voce "altri ricavi e proventi" proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento e, quindi, negli esercizi in cui è addebitato a conto economico l'ammortamento dell'attività stessa.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono maturati. Ai sensi dello IAS 23, gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la realizzazione di cespiti rilevanti (qualifying assets) sono capitalizzati.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente nei singoli Paesi.

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, nonché sulle differenze di valore delle attività e passività generate dalle rettifiche di consolidamento, il Gruppo rileva imposte differite o anticipate.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia conseguibile nel medio periodo (3-5 anni) un reddito imponibile futuro capiente.

Utile per azione

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo.

Uso di stime

Per la valutazione di alcune poste di bilancio, secondo quanto stabilito dai principi contabili IAS/IFRS, il Gruppo ha fatto ricorso a stime ed assunzioni basate sull'esperienza e su altri fattori ritenuti determinanti, ma non certi. Pertanto, il dato consuntivo potrebbe differire dalle valutazioni effettuate.

Periodicamente, i dati stimati, vengono rivisti e gli effetti delle modifiche ad essi apportate si riflettono, a conto economico, nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino viene iscritto per adeguare il costo delle rimanenze al presumibile valore di realizzo.

Il management analizza la composizione del magazzino con particolare riguardo per le giacenze che evidenziano una bassa rotazione, al fine di stimare un accantonamento prudenziale, che rifletta la possibile obsolescenza delle stesse.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela.

La stima è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, l'avviamento e le altre attività finanziarie.

Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro (TFR)

Per la valutazione di tali benefici, il Gruppo fa ricorso alle tradizionali tecniche statistiche attuariali, basate su sistemi di simulazione stocastica di tipo "Montecarlo". Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e il tasso annuo di inflazione; inoltre, lo studio attuariale consulente del Gruppo, utilizza ipotesi demografiche relative al tasso di mortalità, invalidità e dimissione dei dipendenti della Capogruppo Cembre S.p.A..

Per il 2020, la probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte utilizzata nei calcoli, e basata sul turn-over riscontrato nella Capogruppo Cembre S.p.A., è la seguente:

Uomini	6,18%
Donne	4,46%

Le ipotesi adottate riguardo al tasso tecnico di attualizzazione e al tasso annuo di inflazione sono invece le seguenti:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,35%
Tasso annuo di inflazione	1,00%

Per le anticipazioni si è ipotizzato un tasso medio annuo del 5%, con un importo pari al 70% del TFR accumulato.

Recuperabilità delle imposte differite attive

Il Gruppo valuta la recuperabilità delle imposte differite sulla base dei risultati conseguiti e delle possibili evoluzioni di mercato, legate ai contratti in essere e alla recettività/variabilità dello stesso, nonché sulla base dei risultati attesi.

Passività potenziali

Nello svolgimento delle attività, il management si consulta con i propri consulenti ed esperti in materia legale e tributaria. Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

IV. INFORMATIVA PER SETTORI

L'IFRS 8 richiede che l'informativa per settore venga fornita utilizzando gli stessi elementi attraverso cui il management redige la reportistica interna.

Il Gruppo Cembre utilizza per le proprie analisi uno schema informativo basato sui settori geografici, identificati attraverso la localizzazione delle attività o del processo produttivo. Poiché il Gruppo Cembre opera in un unico settore di attività denominato "Connettori elettrici e relativi utensili", non vengono abitualmente utilizzati per la reportistica interna dettagli basati su tale elemento.

2020	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	Eliminazione Infragrupo	TOTALE
Ricavi					
Vendite a clienti	73.578	52.939	10.620		137.137
Vendite infrasettoriali	27.831	1.789	43	(29.663)	-
Ricavi per settore	101.409	54.728	10.663	(29.663)	137.137
Risultato operativo per settore	21.385	3.208	607		25.200
Costi/Proventi non ripartiti					-
Utile da attività operative					25.200
Perdite finanziarie nette					(298)
Imposte sul reddito					(5.927)
Risultato netto d'esercizio					18.975

2019	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	Eliminazione Infragrupo	TOTALE
Ricavi					
Vendite a clienti	76.916	56.843	12.537		146.296
Vendite infrasettoriali	31.893	2.257	35	(34.185)	-
Ricavi per settore	108.809	59.100	12.572	(34.185)	146.296
Risultato operativo per settore	21.560	4.743	878		27.181
Costi/Proventi non ripartiti					-
Utile da attività operative					27.181
Perdite finanziarie nette					(244)
Imposte sul reddito					(5.247)
Risultato netto d'esercizio					21.690

Poiché la localizzazione dei clienti è diversa dalla localizzazione delle attività, si fornisce, di seguito, la ripartizione dei ricavi verso terzi, in base alla localizzazione dei clienti.

	2020	2019
Italia	55.955	58.469
Europa	64.050	68.757
Resto del mondo	17.132	19.070
	137.137	146.296

La ripartizione delle attività e passività è la seguente:

31/12/2020	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	TOTALE
Attività e Passività				
Attività del settore	163.894	50.590	10.064	224.548
Rettifiche di consolidamento				(3.644)
Totale attività				220.904
Passività del settore	47.138	8.605	1.764	57.507
Rettifiche di consolidamento				(192)
Totale passività				57.315
Investimenti:				
- Immobilizzazioni materiali	5.838	910	433	7.181
- Immobilizzazioni immateriali	790	1	1	792
Totale investimenti				7.973
Ammortamenti:				
- Immobilizzazioni materiali	(7.477)	(788)	(142)	(8.407)
- Immobilizzazioni immateriali	(585)	(254)	(3)	(842)
- beni in leasing	(960)	(520)	(245)	(1.725)
Totale ammortamenti				(10.974)
Svalutazioni	(123)	-	-	(123)
Accantonamenti e stanziamenti per benefici ai dipendenti	(900)	-	-	(900)
Numero medio dipendenti	486	233	34	753

31/12/2019	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	TOTALE
Attività e Passività				
Attività del settore	149.552	42.142	9.571	201.265
Rettifiche di consolidamento				2.053
Totale attività				203.318
Passività del settore	34.511	9.728	925	45.164
Rettifiche di consolidamento				(2.272)
Totale passività				42.892
Investimenti:				
- Immobilizzazioni materiali	(6.779)	(738)	(96)	(7.613)
- Immobilizzazioni immateriali	(601)	(250)	(5)	(856)
Totale investimenti				8.469
Ammortamenti:				
- Immobilizzazioni materiali	(6.779)	(738)	(96)	(7.613)
- Immobilizzazioni immateriali	(601)	(250)	(5)	(856)
- beni in leasing	(850)	(378)	(220)	(1.448)
Totale ammortamenti				(9.917)
Accantonamenti e stanziamenti per benefici ai dipendenti	(900)	(93)	-	(993)
Numero medio dipendenti	485	226	33	744

V. NOTE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immob. in corso	Totale
Costo storico	51.552	78.585	13.054	9.787	1.935	154.913
Rivalutazione FTA	5.921	-	-	-	-	5.921
Rivalutazioni fiscali	934	43	-	-	-	977
Fondo ammortamento	(14.523)	(44.728)	(9.324)	(6.806)	-	(75.381)
Saldo al 31/12/2019	43.884	33.900	3.730	2.981	1.935	86.430
Incrementi	1.183	2.907	481	1.089	1.521	7.181
Delta cambio	(129)	(79)	-	(34)	-	(242)
Ammortamenti	(1.226)	(5.437)	(730)	(968)	-	(8.361)
Disinvestimenti netti	(3)	(61)	-	(22)	(42)	(128)
Riclassifiche	370	411	38	24	(843)	-
Saldo al 31/12/2020	44.079	31.641	3.519	3.070	2.571	84.880

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immob. in corso	Totale
Costo storico	49.851	70.512	12.952	8.613	3.482	145.410
Rivalutazione FTA	5.921	-	-	-	-	5.921
Rivalutazioni fiscali	934	43	-	-	-	977
Fondo ammortamento	(13.305)	(40.698)	(9.026)	(5.985)	-	(69.014)
Saldo al 31/12/2018	43.401	29.857	3.926	2.589	3.482	83.294
Incrementi	1.322	6.385	374	1.038	1.490	10.609
Delta cambio	120	68	-	20	-	208
Ammortamenti	(1.174)	(4.880)	(714)	(798)	-	(7.566)
Disinvestimenti netti	-	(43)	(2)	(37)	(33)	(115)
Riclassifiche	215	2.513	146	130	(3.004)	-
Saldo al 31/12/2019	43.884	33.900	3.730	2.981	1.935	86.430

Si specifica che per “Rivalutazione FTA” (dove FTA sta per *first time application*), si intende la rivalutazione applicata in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali nell’esercizio 2005.

Nel corso del 2020, gli investimenti del Gruppo in immobilizzazioni materiali hanno raggiunto complessivi 7.181 migliaia di euro, sostenuti in gran parte dalla Capogruppo.

Gli investimenti in fabbricati sono stati in larga parte (949 migliaia di euro) dedicati alla ristrutturazione dell’edificio storico della sede di Brescia ed alla realizzazione della nuova mensa. La spesa in impianti fissi ha raggiunto le 722 migliaia di euro ed è anch’essa in buona parte legata alla ristrutturazione della sede di Brescia (339 migliaia di euro), mentre

gli investimenti in macchinari di produzione hanno toccato 1.569 migliaia di euro. Sono stati versati acconti per cespiti che saranno consegnati nel corso del 2021 per 834 migliaia di euro, mentre sono stati investiti dalla Capogruppo 687 migliaia di euro per la costruzione di stampi e attrezzature ancora in corso.

Relativamente alle società estere segnaliamo che Cembre Ltd. ha investito complessivamente 806 migliaia di euro, prevalentemente in macchinari e automezzi per il trasporto merce.

La controllata americana Cembre Inc. ha investito 432 migliaia di euro per l'allestimento degli impianti e per l'acquisto di materiale per magazzino e uffici necessari ad adeguare la nuova sede alle esigenze operative.

2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Altri beni	Totale
Costo storico	1.714	263	5	1.982
Fondo ammortamento	(695)	(258)	(5)	(958)
Saldo al 31/12/2019	1.019	5	-	1.024
Ammortamenti	(44)	(2)	-	(46)
Svalutazioni	(123)	-	-	(123)
Saldo al 31/12/2020	852	3	-	855

Al 31 dicembre 2020 la voce include esclusivamente l'immobile di Calcinatè; a seguito di specifica valutazione si è provveduto a svalutare tale bene di 123 migliaia di euro.

3. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di Sviluppo	Brevetti	Software	Marchi	Altre	Immob. in corso	Totale
Costo storico	2.264	775	6.195	495	2.043	156	11.928
Fondo ammortamento	(1.671)	(700)	(4.633)	(83)	(399)	-	(7.486)
Saldo al 31/12/2019	593	75	1.562	412	1.644	156	4.442
Incrementi	428	83	217	-	-	65	793
Delta cambio	-	-	(2)	-	-	-	(2)
Ammortamenti	(212)	(72)	(308)	(49)	(201)	-	(842)
Riclassifiche	-	-	13	-	-	(12)	1
Saldo al 31/12/2020	809	86	1.482	363	1.443	209	4.392

Le immobilizzazioni immateriali fanno quasi interamente riferimento alla Capogruppo Cembre S.p.A. Gli incrementi di software si riferiscono prevalentemente ad aggiornamenti

di programmi già in uso. Le immobilizzazioni in corso includono, esclusivamente, acconti versati per nuovi software. Per quanto riguarda i Costi di Sviluppo, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

4. AVVIAMENTO

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Avviamento	4.608	4.608	-

Nel maggio 2018, la società tedesca Cembre GmbH ha acquisito l'intero capitale della società connazionale IKUMA, identificando, dopo aver effettuato l'allocazione del corrispettivo pagato per l'acquisizione, un valore di avviamento residuo pari a 4.608 migliaia di euro. Nel corso del primo semestre 2020 è stata portata a termine una riorganizzazione delle reti distributive, della logistica e dei servizi amministrativi e commerciali di entrambe le suddette società, riorganizzazione che ha prodotto ad una forte integrazione delle due realtà. In conseguenza a tale riorganizzazione e forte integrazione è stata deliberata la fusione per incorporazione di IKUMA in Cembre GmbH, omologata in data 1 luglio 2020, con effetto retroattivo al primo gennaio 2020.

Con riferimento alla data del 31 dicembre 2020 è stata effettuata un'analisi di congruità (o "impairment test") avente ad oggetto l'avviamento (o "goodwill") iscritto nel bilancio consolidato di Cembre. Tale analisi di congruità dell'avviamento è stata svolta prendendo a riferimento, come più piccola unità generatrici di flussi finanziari (o "cash generating unit - CGU") associabile all'avviamento oggetto di analisi, il capitale investito netto della "CGU Germania" (attualmente coincidente con Cembre GmbH) iscritto nel bilancio consolidato di Cembre.

La stima dei valori recuperabili è stata fatta utilizzando il metodo del discounted cash flow nella sua versione unlevered applicata al piano economico finanziario 2021-2024 della "CGU Germania" identificata.

L'analisi ha portato ai seguenti risultati:

	Valore recuperabile	Valore di carico	Differenza
CGU Germania	16.120	14.566	1.554

Non è emersa pertanto la necessità di rettificare il valore dell'avviamento, iscritto nella "CGU Germania" per 4.608 migliaia di euro.

Il tasso WACC, ovvero il costo medio ponderato del capitale, utilizzato in sede di valutazione dei flussi finanziari è stato determinato pari al 6,59 per cento (nel 2019 era pari a 7,69), mentre il tasso di crescita di lungo periodo G è stato assunto pari all'1,2% (nel 2019 era pari all'1,6%).

Per la determinazione dei valori del piano finanziario da utilizzare per lo svolgimento dell'impairment test sono stati ipotizzati tre scenari: uno scenario "standard," che rappresenta un'evoluzione ritenuta "normale" delle attività della CGU Germania, uno scenario peggiorativo, denominato "worst", che rappresenta un'evoluzione delle vendite al di sotto delle aspettative e uno scenario migliorativo, denominato "best", che invece prefigura una crescita al di sopra di quanto atteso. I risultati così ottenuti sono stati ponderati in base alla probabilità di realizzazione determinando un valore medio utilizzato per l'analisi.

Come evidenziato nella tabella sopra riportata, il valore di carico è risultato pienamente congruente con il valore recuperabile.

In considerazione del fatto che, per la determinazione dei valori del piano finanziario è stata utilizzata un'analisi "multiscenario", non viene presentata un'analisi di "sensibilità", ma si è preferito verificare la sostenibilità del valore dell'avviamento attraverso l'esclusivo l'utilizzo dei dati dello scenario peggiorativo "worst", analisi per cui, ugualmente, non risulta necessaria alcuna svalutazione dell'avviamento.

5. DIRITTO DI UTILIZZO BENI IN LEASING

	Fabbricati	Autoveicoli	Totale
Costo storico	6.140	1.679	7.819
Fondo ammortamento	(939)	(514)	(1.453)
Saldo al 31/12/2019	5.201	1.165	6.366
Incrementi	1.603	890	2.493
Delta cambio	(89)	1	(88)
Ammortamenti	(997)	(728)	(1.725)
Disinvestimenti netti	(360)	(33)	(393)
Saldo al 31/12/2020	5.358	1.295	6.653

I disinvestimenti netti si riferiscono alla chiusura del contratto d'affitto della controllata americana Cembre Inc., contestualmente è stato aperto un nuovo contratto, da cui l'incremento del diritto di utilizzo di fabbricati.

6. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi cauzionali	52	24	28
Credito di garanzia	496	989	(493)
Totale	548	1.013	(465)

La voce credito di garanzia include il valore attualizzato della quota non corrente della somma depositata presso il notaio in sede di acquisizione di IKUMA KG. Tale importo è stato versato a copertura del debito verso i venditori ed amministratori della società, iscritto tra gli Altri debiti non correnti, il cui pagamento è legato al rispetto di alcune clausole contrattuali aventi effetto negli esercizi futuri. L'effetto attuariale residuo su tale somma al 31 dicembre 2020 ammonta a 4 migliaia di euro.

7. RIMANENZE

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Materie prime	12.213	12.432	(219)
Prodotti in lavorazione e semilavorati	13.349	12.697	652
Prodotti finiti e merci	24.873	25.699	(826)
Totale	50.435	50.828	(393)

Il valore dei prodotti finiti è rettificato da un fondo svalutazione magazzino, pari a 4.748 migliaia di euro, iscritto per adeguare il costo al presumibile valore di realizzo. Tale fondo nel corso del 2020 si è così movimentato:

	2020	2019
Fondo al 1 Gennaio	4.539	3.996
Accantonamenti	558	497
Utilizzi	(161)	-
Rilascio	(50)	-
Differenze cambio	(138)	46
Fondo al 31 Dicembre	4.748	4.539

Gli accantonamenti hanno interessato prevalentemente i magazzini di Cembre Inc. per 216 migliaia di euro e Cembre S.p.A. per 203 migliaia di euro.

8. CREDITI COMMERCIALI

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti nominali verso clienti	26.256	22.757	3.499
Fondo svalutazione crediti	(457)	(473)	16
Totale	25.799	22.284	3.515

Nella tabella che segue viene evidenziata la distribuzione per aree geografiche dei crediti nominali verso clienti.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Italia	13.782	10.648	3.134
Europa	10.757	10.460	297
America	1.049	1.203	(154)
Oceania	265	133	132
Medio Oriente	82	82	-
Estremo Oriente	167	151	16
Africa	154	80	74
Totale	26.256	22.757	3.499

Il periodo medio di incasso è aumentato, passando da un tempo pari a 52 giorni per il 2019 ad un tempo pari a 62 giorni per il 2020.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	2020	2019
Fondo al 1 Gennaio	473	557
Accantonamenti	94	25
Utilizzi	(101)	(41)
Rilasci	(7)	(69)
Differenze cambio	(2)	1
Fondo al 31 Dicembre	457	473

Al 31 dicembre la situazione dello scaduto era la seguente:

Anno	Non scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre un anno	Clienti in contenzioso	Totale
2020	23.338	2.467	201	43	136	71	26.256
2019	19.011	3.029	387	75	181	74	22.757

9. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti d'imposta	577	843	(266)

La voce include prevalentemente i crediti d'imposta relativi a Cembre GmbH per 454 migliaia di euro, nel 2019 la voce includeva prevalentemente i crediti per acconti di imposta pagati in eccesso.

10. ALTRE ATTIVITA'

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti verso i dipendenti	67	60	7
Crediti I.V.A. e imposte indirette	3	75	(72)
Anticipi a fornitori	745	456	289
Altro	760	805	(45)
Totale	1.575	1.396	179

La voce residuale "Altro" include il valore della quota corrente della somma depositata presso il notaio in sede di acquisizione di IKUMA KG ed ammontante a 498 migliaia di euro, a garanzia dell'importo dovuto agli ex amministratori IKUMA per il cui dettaglio si rimanda alla Nota 18.

11. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale della Capogruppo, pari a 8.840 migliaia di euro, è suddiviso in 17 milioni di azioni ordinarie, da nominali 0,52 euro cadauna, interamente sottoscritte e versate.

Al 31 dicembre 2020 Cembre S.p.A. detiene 258.041 azioni proprie, corrispondenti all'1,52 per cento del capitale sociale. A seguito di tale acquisto è stata iscritta a patrimonio netto una riserva negativa per 4.897 migliaia di euro.

In occasione del cinquantesimo anniversario di fondazione della società, l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di incentivazione rivolto a dirigenti e quadri della Società, che prevede annualmente l'attribuzione di diritti ad acquisire azioni ordinarie Cembre S.p.A. e avrà durata fino al 2025. A seguito dell'adozione di tale piano, in ottemperanza a quanto prescritto dall'IFRS2, nel 2019 è stata iscritta una Riserva per Stock Option, rappresentativa del debito verso i beneficiari del piano stesso, ipotizzando il raggiungimento degli obiettivi di performance stabiliti e la continuità del rapporto di lavoro. L'ammontare di tale riserva al 31 dicembre 2020 è pari a 375 migliaia di euro, con

un aumento nel corso dell'esercizio di 254 migliaia di euro, iscritto nel conto economico tra gli altri costi del personale. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla Nota 34.

Per il raccordo tra utile e patrimonio netto della Capogruppo ed utile e patrimonio netto consolidato, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Nel prospetto riepilogativo "Movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato", incluso tra i prospetti contabili consolidati, sono analizzate tutte le variazioni intervenute nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto.

Si segnala che, in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali la Cembre S.p.A. ha scelto di utilizzare come metodo di valutazione delle rimanenze il costo medio, principio che a livello di Gruppo era già in precedenza adottato; per questo motivo la "Riserva per prima adozione IAS/IFRS" consolidata differisce da quella inclusa nel patrimonio netto della Capogruppo per 336 migliaia di euro.

La "Riserva di consolidamento", inclusa nel "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato" è composta dalle seguenti rettifiche:

	31/12/2020	31/12/2019
Eliminazione partecipazioni infragruppo	26.041	22.791
Storno utili infragruppo non realizzati nelle rimanenze	(4.554)	(3.939)
Storno fondo garanzia prodotti controllata tedesca	23	22
Storno dividendi	1.363	4.909
Riconciliazioni e plusvalenze infragruppo	39	(9)
Totale	22.912	23.774

12. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

	Tasso di interesse effettivo %	Scadenza	31/12/2020	31/12/2019
Passività per leasing - Quota non corrente				
Cembre S.p.A.			2.746	3.348
Cembre Ltd.			802	800
Cembre Sarl			45	55
Cembre España SLU			56	8
Cembre GmbH			130	183
Cembre Inc.			1.231	507
Totale quota non corrente			5.010	4.901
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI			5.010	4.901

	Tasso di interesse effettivo %	Scadenza	31/12/2020	31/12/2019
Finanziamenti bancari				
Cembre S.p.A.				
<i>Quota corrente</i>				
Banca Intesa contratto 68407	0,05	apr-20	-	1.000
Unicredit contratto 53429	0,18	feb-20	-	1.000
Unicredit contratto 53452	0,18	feb-20	-	1.000
Unicredit contratto 53454	0,18	mar-20	-	1.000
BNL contratto 98375	0,05	set-20	-	5.000
Banca Intesa contratto 11320	0,03	set-21	3.600	-
Unicredit contratto 47122	0,01	gen-21	4.000	-
BNL contratto 76900	0,01	ott-21	5.000	-
BNL contratto 38656	0,01	mar-21	10.000	-
Totale quota corrente			22.600	9.000
Scoperti Bancari				
(su presentazione effetti Clienti)				
Cembre S.p.A.				
Unicredit	0,2	A richiesta	-	31
Totale			-	31
Spese bancarie				
Passività per leasing - Quota corrente				
Cembre S.p.A.				
Cembre Ltd.			892	868
Cembre Sarl			156	142
Cembre España SLU			82	82
Cembre GmbH			41	41
Cembre Inc.			210	148
			288	202
Totale quota corrente			1.669	1.483
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI			24.270	10.520

Si segnala che il contratto di finanziamento scadente a gennaio 2021 è stato prorogato sino a gennaio 2022.

13. TFR E ALTRI FONDI PENSIONE

La voce comprende il Trattamento di Fine Rapporto, accantonato per i dipendenti della società italiana; è, inoltre, incluso l'elemento retributivo straordinario previsto dalla normativa francese, spettante ai dipendenti al momento del pensionamento.

Il fondo TFR accantonato al 31 dicembre 2020 è stato aggiornato sulla base della valutazione fatta da un attuario iscritto all'albo.

	2020	2019
Situazione iniziale	2.356	2.557
Accantonamenti	900	992
Utilizzi	(631)	(875)
Fondo tesoreria INPS	(493)	(382)
Effetto attuariale	46	64
Situazione finale	2.178	2.356

Il totale delle quote accantonate presso il Fondo Tesoreria INPS al 31 dicembre 2020 ammonta a 7.843 migliaia di euro.

14. FONDI PER RISCHI E ONERI

Nel corso dell'esercizio, l'ammontare dei fondi rischi e oneri si è così movimentato:

	Indennità suppletiva clientela	Compenso variabile amministratori	Incentivi al personale	Controversie legali	Totale
Al 31 dicembre 2019	178	100	-	-	278
Accantonamenti	22	-	49	21	92
Utilizzo	(5)	-	-	-	(5)
Rilascio	-	(100)	-	-	(100)
Al 31 dicembre 2020	195	-	49	21	265

Il rilascio del compenso variabile del Presidente e Amministratore Delegato è dovuto al mancato raggiungimento degli obiettivi fissati per il periodo 2018-2020 dal Consiglio di Amministrazione.

Il fondo incentivi al personale include le quote accantonate a beneficio del personale commerciale e che verranno erogate al raggiungimento degli obiettivi fissati dal piano di sviluppo delle vendite definito dalla direzione.

15. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE, PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite e anticipate al 31 dicembre 2020 possono così riassumersi:

	31/12/2020	31/12/2019
Imposte differite attive		
Storno utili infragruppo non realizzati nelle rimanenze	1.371	1.766
Svalutazione magazzino	582	633
Fondi personale Francia	100	121
Consulenze capitalizzate da Cembre GmbH	124	127
Fondo svalutazione crediti della Capogruppo	88	84
Differenze su ammortamenti Capogruppo	265	245

Attualizzazione TFR	52	-
Svalutazione immobile di Calcinatè	34	-
Altre	273	115
Imposte differite attive lorde	2.889	3.091
Imposte differite passive		
Valutazione delle rimanenze della Capogruppo a costo medio	(341)	(384)
Ammortamenti anticipati	(292)	(208)
Storno fondo garanzia controllata tedesca	(9)	(10)
Storno ammortamento terreni	(24)	(24)
Rivalutazione terreni	(1.652)	(1.652)
Attualizzazione TFR	-	41
Attualizzazione credito di garanzia Cembre GmbH	(2)	(4)
Allocazione prezzo di acquisto partecipazione IKUMA	(541)	(615)
Storno ammortamento patto di non concorrenza ex amministratori IKUMA	(75)	-
Dividendi non incassati	(2)	-
Imposte differite passive lorde	(2.938)	(2.856)
Imposte differite attive (passive) nette	(49)	235

16. ALTRI DEBITI NON CORRENTI

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti verso amministratori IKUMA	496	989	(493)

La voce include il valore attualizzato della quota non corrente, non ancora erogata, del non-competition bonus previsto dal contratto di acquisto di IKUMA.

17. DEBITI COMMERCIALI

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti verso fornitori	11.408	11.953	(545)
Acconti	180	109	71
Totale	11.588	12.062	(474)

Nella tabella che segue viene evidenziata, in migliaia di euro, la distribuzione per aree geografiche dei debiti verso fornitori.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Italia	9.302	10.118	(816)
Europa	2.080	1.794	286
America	16	17	(1)
Altro	10	24	(14)
Totale	11.408	11.953	(545)

18. ALTRI DEBITI

La voce altri debiti può essere così scomposta:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti verso dipendenti	2.533	2.376	157
Debiti per ritenute verso dipendenti	1.003	1.112	(109)
Debiti per IVA ed analoghe imposte estere	799	900	(101)
Debiti per provvigioni da liquidare	358	382	(24)
Debiti verso collegio sindacale e analoghi organi esteri	44	31	13
Debiti verso amministratori	22	22	-
Debiti verso istituti di previdenza	2.581	2.770	(189)
Debiti per altre imposte	107	162	(55)
Debiti verso ex-amministratori IKUMA	498	498	-
Debiti per controversie legali	655	-	655
Vari	797	515	282
Risconti	(171)	(147)	(24)
Totale	9.226	8.621	605

La voce debiti verso ex-amministratori IKUMA include il valore della quota corrente del non-competition bonus previsto dal contratto di acquisto, da erogarsi nel maggio 2021.

Il debito per controversie legali è sorto a seguito di un accordo extra-giudiziale con un cliente inglese, relativo al malfunzionamento di un prodotto sviluppato specificamente su sua richiesta.

19. RICAVI PROVENIENTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

Nel corso del 2020 i ricavi sono diminuiti del 6,3% rispetto all'esercizio precedente. Il 40,8% delle vendite è stato realizzato verso clienti italiani, con un decremento del 4,3% rispetto al 2019, le vendite sui mercati europei (Italia esclusa) rappresentano, invece, il 46,7% del fatturato, in diminuzione del 6,9% sull'anno precedente. Il fatturato verso paesi extraeuropei è diminuito del 10,2%, ed è pari ad un'incidenza sul totale vendite del 12,5%. Si rimanda alla relazione sulla gestione per ulteriori approfondimenti.

20. ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce altri ricavi e proventi è così composta:

	2020	2019	Variazione
Plusvalenze	36	78	(42)
Utilizzo e rilascio fondi	7	48	(41)
Risarcimenti	155	58	97

Rimborsi vari	285	456	(171)
Altro	157	105	52
Contributi in conto esercizio	153	282	(129)
Totale	793	1.027	(234)

I “rimborsi vari” si riferiscono principalmente ai costi di trasporto riaddebitati ai clienti. Relativamente ai contributi in conto esercizio si specifica, ai sensi dell'art.1 comma 125 della legge 124/2017 (Adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità), che nel 2020 sono stati ottenuti dal Fondo Formazienda contributi per 28 migliaia di euro, a fronte di corsi di formazione erogati a favore del personale della Capogruppo e contributi per 124 migliaia di euro da parte dell'Unione Europea, per la partecipazione al Progetto Europeo Sharework, per la creazione di un sistema di interazione tra operatori e robot nel processo produttivo, cui Cembre partecipa in collaborazione con altri 14 partner internazionali (7 aziende, 6 istituti di ricerca, 1 ente di standardizzazione).

21. COSTI PER SERVIZI

La voce “costi per servizi” è così composta:

	2020	2019	Variazione
Lavorazioni Esterne	3.042	4.078	(1.036)
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	1.660	1.735	(75)
Trasporti su vendite	2.440	2.569	(129)
Carburanti	378	539	(161)
Viaggi e Trasferte	557	1.155	(598)
Manutenzioni e riparazioni	2.002	2.243	(241)
Consulenze	1.862	1.741	121
Pubblicità, promozione	146	581	(435)
Assicurazioni	684	699	(15)
Emolumenti organi sociali	668	1.036	(368)
Spese postali e telefoniche	387	394	(7)
Provvigioni	875	977	(102)
Vigilanza e pulizie	713	609	104
Servizi bancari	166	200	(34)
Varie	1.423	1.707	(284)
Totale	17.003	20.263	(3.260)

La voce residuale “Varie” include in prevalenza i costi per i canoni annuali di licenze software pari a 728 migliaia di euro, nonché i costi per ricerca personale pari a 295 migliaia di euro.

22. COSTI PER AFFITTO E NOLEGGI

La voce è così composta:

	2020	2019	Variazione
Affitto e spese relative	7	15	(8)
Noleggio autovetture e vari	106	248	(142)
Totale	113	263	(150)

Gli importi rappresentano la quota residuale legata ad estensioni temporanee e di breve durata dei contratti e a spese accessorie non rientranti nell'applicazione dell'IFRS16. Segnaliamo che il Gruppo non ha beneficiato di sospensioni dei contratti di locazione legate alla pandemia.

23. COSTI DEL PERSONALE

Il costo del personale è così composto:

	2020	2019	Variazione
Salari e Stipendi	31.111	31.945	(834)
Oneri sociali	7.661	7.780	(119)
Trattamento di Fine Rapporto	1.307	1.257	50
Trattamento di quiescenza e simili	198	305	(107)
Altri costi	1.184	406	778
Totale	41.461	41.693	(232)

Nella voce "Salari e stipendi" sono compresi 1.441 migliaia di euro, relativi al costo del lavoro temporaneo, sostenuto principalmente dalla Capogruppo (1.372 migliaia di euro). L'incremento della voce "Altri costi" è legata all'accantonamento nella Riserva per stock options, di cui alla Nota 11, pari a 489 migliaia di euro (101 migliaia di euro nel 2019). Si ricorda inoltre che, nel 2019, la voce includeva il rilascio del "Fondo incentivi personale", che aveva prodotto un componente positivo pari a 401 migliaia di euro.

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è il seguente:

	2020	2019	Variazione
Dirigenti	20	16	4
Impiegati	377	358	19
Operai	324	335	(11)
Lavoro temporaneo	32	35	(3)
Totale	753	744	9

La ripartizione dei dipendenti medi per società è la seguente:

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Lavoro temporaneo	Totale 2020	Totale 2019	Variazione
Cembre S.p.A.	8	218	229	31	486	485	1
Cembre Ltd.	3	44	57	-	104	108	(4)
Cembre Sarl	1	23	6	-	30	27	3
Cembre España SLU	1	31	10	1	43	44	(1)
Cembre Inc.	3	25	6	-	34	33	1
Cembre GmbH	4	36	16	-	56	47	9
Totale	20	377	324	32	753	744	9

24. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce è così composta:

	2020	2019	Variazione
Imposte diverse	769	759	10
Perdite su crediti	220	53	167
Minusvalenze	68	60	8
Erogazioni liberali	106	35	71
Controversie legali	838	-	838
Altro	576	721	(145)
Totale	2.577	1.628	949

Nella voce residuale "Altro" sono incluse prevalentemente spese varie sostenute dalla Capogruppo per i reparti produttivi.

25. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce è così composta:

	2020	2019	Variazioni
Indennità clientela	22	23	(1)
Controversie legali	21	-	21
Totale	43	23	20

26. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2020	2019	Variazioni
Interessi bancari attivi	7	5	2
Altri proventi finanziari	-	2	(2)
Totale proventi finanziari	7	7	-
Finanziamenti e scoperti di conto corrente	(7)	(10)	3
Oneri finanziari da attualizzazione TFR	(15)	(35)	20
Oneri finanziari per leasing	(105)	(125)	20
Altri oneri finanziari	(7)	-	(7)
Totale oneri finanziari	(134)	(170)	36
Totale proventi e oneri finanziari	(127)	(163)	36

27. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono così composte:

	2020	2019	Variazioni
Imposte correnti	(6.014)	(7.515)	1.501
Imposte differite	(286)	321	(607)
Beneficio Patent Box	-	1.744	(1.744)
Sopravvenienze	373	203	170
Totale	(5.927)	(5.247)	(680)

Cembre S.p.A. ha presentato istanza all’Agenzia delle Entrate per il rinnovo dell’accordo concernente l’applicazione del regime “Patent box” per il periodo 2020-2024. Tale istanza è stata dichiarata ammissibile, tuttavia, alla data del presente documento, non è possibile stabilire l’esito e la data di conclusione di tale negoziazione.

Di seguito presentiamo la riconciliazione tra le imposte teoriche, calcolate utilizzando l’aliquota della Capogruppo (IRES+IRAP = 27,9%) e le imposte effettive da bilancio consolidato.

	2020		2019	
	Importo	%	Importo	%
Risultato ante imposte	24.901		26.937	
Imposte teoriche	6.948	27,90%	7.516	27,90%
Effetto oneri non deducibili	1.213	4,87%	2.121	7,87%
Effetto proventi non tassati e detrazioni	(1.535)	-6,16%	(1.913)	-7,10%
Effetto diverso imponibile IRAP	161	0,65%	(276)	-1,02%
Altre detrazioni	(388)	-1,56%	(8)	-0,03%
Patent Box	-	0,00%	(1.744)	-6,47%
Sopravvenienze	(69)	-0,28%	(203)	-0,75%
Effetto diverse aliquote estere	(403)	-1,62%	(246)	-0,91%
Totale imposte da bilancio	5.927	23,80%	5.247	19,48%

Al 31 dicembre 2020 non vi sono differenze temporanee e perdite fiscali pregresse maturate sulle quali non siano state rilevate imposte anticipate e/o differite.

Le imposte differite e anticipate, incluse nel conto economico possono essere suddivise come segue:

	2020	2019
Storno utili infragruppo non realizzati nelle rimanenze	(395)	242
Fondo svalutazione crediti della Capogruppo	4	(4)
Attualizzazione credito di garanzia Cembre GmbH	2	3
Valutazione delle rimanenze della Capogruppo a costo medio	43	(58)
Ammortamenti anticipati	(84)	(44)

Svalutazione magazzino	(51)	116
Attualizzazione TFR	4	8
Fondi personale controllata francese	(21)	22
Differenze su ammortamenti Capogruppo	20	40
Allocazione prezzo di acquisto partecipazione IKUMA	74	74
Svalutazione immobile di Calcinatè	34	-
Dividendi non incassati	(2)	-
Altre	159	(78)
Imposte anticipate/differite dell'esercizio	(286)	321

28. RISULTATO COMPLESSIVO

Il Gruppo Cembre utilizza un unico prospetto per la presentazione del proprio risultato economico complessivo. In particolare, gli effetti economici iscritti direttamente a patrimonio netto vengono evidenziati separatamente e vanno ad incrementare o a diminuire il risultato netto del periodo. Al 31 dicembre 2020, le variazioni si riferiscono alle differenze cambio generatesi, in sede di consolidamento, dalla conversione dei bilanci delle controllate estere non appartenenti all'area euro, agli effetti dell'attualizzazione del TFR.

29. UTILE PER AZIONE (BASE E DILUITO)

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio, escludendo le azioni proprie detenute alla fine dell'esercizio pari a 258.041.

	2020	2019
Utile Netto di Gruppo	18.975	21.690
Numero azioni ordinarie (in migliaia)	16.742	16.720
Utile per azione base e diluito	1,13	1,30

30. DIVIDENDI

In data 3 giugno 2020 (data di stacco 1 giugno) sono stati messi a pagamento dividendi per 15.048 migliaia di euro, relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, corrispondenti a 0,90 euro per ogni azione avente diritto.

	2020	2019
<i>Dichiarati e pagati nell'anno:</i>		
Saldo dividendo 2019: 0,90 euro (2018: 0,90 centesimi)	15.048	15.048
<i>Proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31 dicembre):</i>		
Saldo dividendo 2020: 0,90 euro (2019: 0,90 centesimi)	15.068	15.048

I dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei soci ammontano a 0,90 euro per azione, pari a complessivi 15.068 migliaia di euro. Tale importo non è stato rilevato tra le passività nel presente bilancio.

31. IMPEGNI E RISCHI

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Fidejussioni e garanzie prestate	1.983	1.070	913

Al 31 dicembre 2020 risultano in essere fidejussioni prestate dalla Capogruppo al Comune di Brescia per 1.268 migliaia di euro, a garanzia dell'impegno di realizzare opere di urbanizzazione a seguito dell'autorizzazione ad edificare in un'area di proprietà della società e adiacente alla sede aziendale e 228 migliaia di euro di garanzie prestate a favore della Dogana di Brescia. La quota residua di fidejussioni riguarda invece garanzie di fornitura rilasciate a enti elettrici e ferroviari.

32. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta del Gruppo si è attestata, a fine esercizio, ad un valore positivo di 8.389 migliaia di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2019.

Alla data di chiusura del bilancio, il Gruppo non ha in essere debiti che richiedano il rispetto di "covenants" (coefficienti patrimoniali/reddituali) o "negative pledges" (clausole limitative). Di seguito si fornisce il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta di Gruppo, sulla base di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064313 del 28 luglio 2006:

		31/12/2020	31/12/2019
A	Cassa	12	14
B	Conti correnti bancari	37.676	20.969
C	Liquidità (A+B)	37.688	20.983
D	Crediti finanziari	-	-
E	Debiti bancari correnti	(22.601)	(9.037)
F	Debiti finanziari correnti per leasing	(1.669)	(1.483)
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(24.270)	(10.520)
H	Posizione finanziaria netta corrente (C+D+G)	13.418	10.463
I	Debiti finanziari non correnti per leasing	(5.010)	(4.901)
J	Indebitamento finanziario non corrente (I)	(5.010)	(4.901)
K	Posizione finanziaria netta (H+J)	8.408	5.562

33. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Tra i beni immobili locati a Cembre S.p.A. vi sono un fabbricato industriale adiacente alla sede della società, di superficie complessiva pari a 5.960 metri quadrati disposti su tre piani e gli uffici commerciali di Monza, Padova e Bologna. Questi immobili sono di proprietà di "Tha Immobiliare S.p.A.", società con sede a Brescia, il cui capitale è detenuto da Giovanni Rosani e Sara Rosani, membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Cembre S.p.A.; l'interesse per la società è ravvisabile nella prospettiva di continuità e nella riduzione dei rischi di interruzione del contratto di locazione. Alla fine dell'esercizio tutti i debiti verso Tha Immobiliare S.p.A. risultano saldati.

Cembre Ltd ha in affitto un fabbricato industriale di proprietà della Borno Ltd, società controllata da Lysne S.p.A. (controllante di Cembre S.p.A.).

Di seguito riassumiamo i valori presenti a bilancio relativamente ai contratti sopra citati:

	Attività	Passività non correnti	Passività correnti	Ammort.	Interessi passivi
Beni in leasing da THA - Cembre S.p.A.	3.733	2.295	482	496	63
Beni in leasing da Borno - Cembre Ltd	979	771	141	146	14

Cembre GmbH ha iscritto tra le proprie passività 994 migliaia di euro, relative al valore attualizzato del debito residuo verso gli ex proprietari ed amministratori di IKUMA. La quota attualizzata non corrente di tale debito ammonta a 496 migliaia di euro. Cembre S.p.A. non ha rapporti diretti con la controllante Lysne S.p.A., oltre a quelli relativi all'esercizio dei diritti propri di tale azionista. Lysne S.p.A. non esercita alcuna attività di direzione e coordinamento.

Compensi percepiti da Amministratori e Sindaci

Nel corso dell'esercizio 2020 i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale hanno rispettivamente percepito, al netto dei contributi:

	Collegio Sindacale	Amministratori
Emolumenti per la carica in Cembre S.p.A.	84	528
Retribuzioni da lavoro dipendente	-	538
Benefici non monetari	-	20

I benefici non monetari derivano dall'utilizzo dell'autovettura e dalla stipulazione di polizze assicurative a loro favore.

34. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

La Capogruppo Cembre S.p.A. ha istituito il piano di incentivazione denominato “Premio Carlo Rosani per i 50 anni della Fondazione della Società” destinato a dirigenti e quadri che hanno in essere un rapporto di lavoro subordinato con la società.

Il piano, approvato dall’Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2019, prevede l’attribuzione da parte della Società di diritti ad acquisire azioni ordinarie Cembre, e avrà durata fino all’esercizio 2025.

I diritti oggetto del piano potranno essere assegnati solamente ai beneficiari individuati a tal fine dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e conformemente a quanto stabilito dal Regolamento del piano di incentivazione.

I diritti saranno assegnati annualmente a titolo gratuito nel periodo di durata del piano, successivamente all’approvazione da parte del Consiglio del bilancio consolidato della Società. Ai beneficiari saranno attribuiti, per ciascuna assegnazione annuale, 2.000 diritti per gli aventi qualifica di dirigente e 500 diritti per gli aventi la qualifica di quadro. Il prezzo di esercizio dei suddetti diritti è pari a 10 euro per azione. Alla data di bilancio, in base ai beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, è prevista l’assegnazione di un numero massimo complessivo di 132.000 azioni per tutta la durata del piano.

L’assegnazione dei diritti ai beneficiari è subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni di performance:

- il margine operativo lordo del Gruppo Cembre nell’esercizio di riferimento (i.e. quello precedente all’esercizio di assegnazione) deve essere in crescita rispetto a quello dell’esercizio precedente;
- il margine operativo lordo del Gruppo Cembre nell’esercizio di riferimento risulti superiore ai valori minimi riportati nel Regolamento del piano di incentivazione.

L’assegnazione dei diritti ai beneficiari è altresì subordinata alle seguenti ulteriori condizioni, da verificarsi con riferimento al singolo beneficiario:

- sussistenza del rapporto di lavoro con la qualifica di dirigente ovvero quadro;

- per i soli destinatari aventi la qualifica di quadro, prestazione di attività lavorativa a favore della Società per una media di 40 ore settimanali;
- in conformità al divieto di trasferimento del regolamento, a partire dalla seconda data di assegnazione, mantenimento della titolarità delle azioni acquistate nell'ambito del piano, e comunque di un numero di azioni Cembre almeno pari al numero complessivo di diritti esercitati nell'ambito del piano.

Il 15 ottobre 2020 è stata esercitata la prima tranche di diritti di assegnazione che ha comportato una riduzione della riserva per azioni proprie pari a 418 migliaia di euro, a fronte dell'assegnazione di numero 22.000 azioni.

35. GESTIONE DEL RISCHIO E STRUMENTI FINANZIARI

Il Gruppo non utilizza in modo significativo le varie tipologie esistenti di strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio.

La scadenza a breve di gran parte degli strumenti finanziari fa sì che il loro valore esposto in bilancio sia sostanzialmente in linea con il valore equo determinabile dal mercato.

Rischi connessi al mercato

Il Gruppo cerca di fare fronte a questo rischio con la continua innovazione e ampliamento della propria gamma, con l'elevata automazione e l'ammodernamento del proprio processo produttivo, mettendo in atto, anche grazie alle proprie filiali estere, politiche concorrenziali mirate.

Rischio di tasso

Al 31 dicembre 2020, come dettagliato nella Nota 12, risultano accesi, in nome della Capogruppo Cembre S.p.A, quattro finanziamenti a tasso fisso, con scadenza nell'esercizio 2020. Data la natura e la durata dei contratti il rischio di tasso di interesse può essere considerato nullo.

Rischio di cambio

Il Gruppo Cembre, pur avendo una notevole presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio (transattivo ed economico), in

quanto le principali aree di business sono in ambito euro, valuta nella quale sono principalmente denominati i flussi di cassa commerciali.

L'esposizione al rischio di cambio è determinata principalmente da alcune componenti di vendita nelle seguenti divise: dollari americani e sterline inglesi. L'entità ed i volumi connessi non sono tali da incidere in maniera significativa sul risultato del Gruppo.

Oltre al rischio transattivo di cambio, il gruppo è esposto anche al rischio di cambio da traduzione, infatti, come descritto nella sezione dedicata ai principi di consolidamento, i bilanci delle società controllate redatti in valuta diversa dall'euro, sono convertiti ai tassi di cambio pubblicati sul sito internet dell'Ufficio Italiano Cambi.

Di seguito illustriamo l'effetto di possibili variazioni dei tassi di cambio sulle voci principali dei bilanci delle controllate operanti fuori dall'area Euro:

	Valuta	Variazione cambio	Variazione Patrimonio Netto	Variazione Fatturato	Variazione Utile ante imposte
Cembre Ltd.	GBP	5% / -5%	(612)/612	(810)/810	(79)/79
Cembre Inc.	USD	5% / -5%	(473)/473	(609)/609	(34)/34

Al 31 dicembre 2020 l'effetto economico delle operazioni in valuta è negativo per 171 migliaia di euro.

Rischio di liquidità

L'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità è minima, la struttura patrimoniale-finanziaria, infatti, non evidenzia particolari criticità. Il ciclo incassi pagamenti è equilibrato, come evidenziato dal rapporto tra attivo circolante e passivo circolante. La crisi pandemica non ha comportato variazioni sull'incidenza di tale rischio.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo è riferibile esclusivamente a crediti commerciali.

Come evidenziato nella Nota 8, il Gruppo Cembre non presenta aree di rischio di credito commerciale di particolare rilevanza.

Le procedure operative limitano la vendita di prodotti o servizi ai clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali. I crediti scaduti da più di un anno e i crediti in

contenzioso sono coperti dal fondo appositamente accantonato. Inoltre, Cembre S.p.A. ha in corso una polizza di assicurazione per la copertura del credito commerciale, che ha permesso di ridurre ulteriormente questa tipologia di rischio.

36. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI BILANCIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo, salvo il perdurare degli effetti della pandemia di Covid-19, che possano incidere significativamente sull'andamento economico o sulla struttura patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2020.

Brescia, 11 marzo 2021

**PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA CAPOGRUPPO CEMBRE S.P.A.**
Il Presidente e Amministratore Delegato
Giovanni Rosani



CEMBRE

Attestazione del Bilancio consolidato

ex art.154-bis, comma 5 del D.Lgs n.58/1998 "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Giovanni Rosani e Claudio Bornati in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cembre S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2020.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Si attesta, inoltre, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Brescia, 12 marzo 2021

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

firmato:
Claudio Bornati

Il Presidente ed
Amministratore Delegato

firmato:
Giovanni Rosani

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti di
Cembre S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Cembre (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal prospetto del risultato economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cembre S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	In che modo sono stati affrontati nell'ambito della revisione
Valutazione dell'avviamento relativamente alla Cash Generating Unit Germania	
L'avviamento al 31 dicembre 2020 ammonta a € 4,6 milioni ed è relativo alla Cash Generating	Relativamente all'avviamento, le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto

<p>Unit (CGU) Germania.</p> <p>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile della CGU, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri per il periodo del business plan della controllata, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa all'avviamento è riportata nel paragrafo "Avviamento" e nella nota 4. "Avviamento".</p>	<p>chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo in merito alla valutazione dell'avviamento; • la verifica dell'adeguatezza del perimetro della CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alla singola CGU; • l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri; • la coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri della CGU con il business plan per il periodo 2021-2024; • la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. <p>Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave, al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.</p> <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.</p>
---	--

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Cembre S.p.A. o per l'interruzione dell'attività, o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Cembre S.p.A. ci ha conferito in data 26 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori di Cembre S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Cembre al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B, al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del gruppo Cembre al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Cembre al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

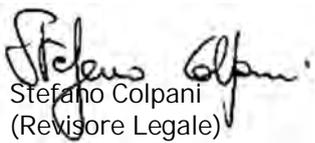
Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori di Cembre S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Brescia, 24 marzo 2021

EY S.p.A.



Stefano Colpani
(Revisore Legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020 DEL GRUPPO CEMBRE

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del Gruppo Cembre dell'esercizio 2020, rassegnato nei termini al Collegio sindacale, unitamente alla relazione sulla gestione, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal prospetto del risultato economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dalle note esplicative al bilancio consolidato, è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* omologati dall'Unione Europea ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, in vigore al 31/12/2020.

I principi contabili internazionali e le modifiche e le interpretazioni emanate dallo IASB, in vigore dal 1° gennaio 2020, elencati nelle note esplicative del bilancio consolidato, sono stati tenuti in considerazione, ove applicabili nella formazione del bilancio. L'entrata in vigore delle modifiche, ai principi IFRS 3, 16, "Conceptual Framework negli IFRS Standards", IAS 1 e 8 hanno trovato applicazione nel bilancio consolidato del Gruppo Cembre, eccetto quelle dell'IFRS 16 per il mancato verificarsi delle condizioni.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, fatte salve quelle voci per le quali i principi contabili prevedano una diversa valutazione.

Il bilancio consolidato presenta un utile di competenza del Gruppo Cembre di 18.975 migliaia di euro, a fronte dell'utile di 21.690 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La Società incaricata della revisione legale dei conti Società EY S.p.A., nella relazione di propria competenza, redatta ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 rilasciata in data 24 marzo 2021, ha attestato:

- *"che il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38";*
- *"che la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio*

consolidato del Gruppo Cembre al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge”.

- *“con riferimento alla dichiarazione di cui all’art. 14, c. 2 lettera e), del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione non si ha nulla da riportare”.*

Al bilancio consolidato, alle sue risultanze ed informazioni, salvo quanto più avanti specificato, non si è quindi esteso il controllo del Collegio sindacale, in conformità con quanto disposto dall’art. 41 n. 3 D.Lgs. n. 127/91.

Le note esplicative al bilancio consolidato forniscono informazioni dettagliate su forma e contenuto e sulle poste dello stato patrimoniale e del conto economico ed illustrano i principi contabili, i principi di consolidamento ed i criteri di valutazione, nonché i cambiamenti futuri dei principi contabili.

La determinazione dell’area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento, secondo il metodo di integrazione globale, e delle procedure adottate, rispondono alle prescrizioni degli I.F.R.S. Il perimetro di consolidamento è variato rispetto al 31 dicembre 2019 a seguito della fusione per incorporazione in Cembre GmbH delle controllate IKUMA GmbH & Co. KG e IKUMA Verwaltungs GmbH, avvenuta in data 1° luglio 2020, ma con effetto 1° gennaio 2020.

La relazione sulla gestione illustra, in modo adeguato, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, gli investimenti, i risultati della capogruppo, gli indicatori alternativi di performance, il patrimonio netto, i principali rischi e incertezze, la gestione ambientale, la tutela della sicurezza sul luogo di lavoro, gli indicatori di risultato, l’attività di ricerca sviluppo ed innovazione tecnologica, i rapporti con le parti correlate, evidenziati anche negli schemi di bilancio, le società regolate dalla legge di Stati non appartenenti all’Unione europea, la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, le implicazioni della pandemia da Covid-19, l’andamento della gestione nel corso del 2020, e l’evoluzione, dopo la chiusura dell’esercizio, sia della capogruppo, sia dell’insieme delle imprese oggetto di consolidamento.

Relativamente agli aspetti chiave della revisione contabile (*KAMs*), EY S.p.A. ha individuato e focalizzato la propria attenzione sulla recuperabilità del valore di iscrizione dell’avviamento relativamente alla *Cash Generating Unit* “Germania”. Tali aspetti sono stati affrontati nell’ambito della revisione contabile e nella formazione del giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso e non sono oggetto di espressione di un giudizio separato.

Sulla base dei controlli e degli accertamenti effettuati, attestiamo che:



- l'area di consolidamento risulta determinata in modo corretto;
- le procedure di consolidamento adottate risultano conformi alle prescrizioni di legge e sono state applicate in modo corretto;
- l'esame condotto sulla Relazione sulla Gestione ne ha evidenziato la congruenza con il bilancio consolidato;
- tutte le informazioni utilizzate ai fini del consolidamento si riferiscono all'intero periodo amministrativo rappresentato dall'esercizio 2020;
- i criteri di valutazione sono risultati omogenei con quelli utilizzati nel precedente esercizio.

Brescia 25 marzo 2021

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Dott. Fabio Longhi

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria di Cembre S.p.A.

ATTIVITÀ	Note	31.12.2020		31.12.2019	
			<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>di cui verso parti correlate</i>
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Immobilizzazioni materiali	1	74.107.721		75.807.321	
Investimenti immobiliari	2	855.052		1.023.778	
Immobilizzazioni immateriali	3	2.570.257		2.366.273	
Diritto di utilizzo beni in leasing	4	3.612.425	2.741.984	4.211.243	3.244.484
Partecipazioni in società controllate	5	20.909.981		20.909.981	
Altre partecipazioni	6	5.168		10.333	
Altre attività non correnti	7	50.969		22.789	
Attività per imposte anticipate	17	996.551		825.524	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		103.108.124		105.177.242	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	8	36.161.308		36.063.973	
Crediti commerciali	9	15.987.425		12.959.332	
Crediti commerciali verso controllate	10	3.249.382	3.249.382	2.800.187	2.800.187
Crediti finanziari verso controllate		168.000	168.000	-	
Crediti tributari	11	34.113		399.705	
Altre attività	12	403.517		332.742	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		29.109.198		15.529.281	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		85.112.943		68.085.220	
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA		-		-	
TOTALE ATTIVITÀ		188.221.067		173.262.462	

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	Note	31.12.2020		31.12.2019	
			<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>di cui verso parti correlate</i>
PATRIMONIO NETTO					
Capitale	13	8.840.000		8.840.000	
Riserve	13	115.489.722		107.253.061	
Risultato netto dell'esercizio		16.455.237		22.599.654	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		140.784.959		138.692.715	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	14	2.746.670	2.294.825	3.348.227	2.783.084
TFR e altri fondi personale	15	1.820.070	109.777	1.925.485	98.238
Fondi per rischi ed oneri	16	244.653		278.134	100.000
Passività per imposte differite	17	2.018.813		2.018.984	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		6.830.206		7.570.830	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività finanziarie correnti	14	23.492.214	481.542	9.904.960	472.104
Debiti commerciali	18	9.903.219		11.278.626	
Debiti commerciali verso controllate	19	188.739	188.739	58.871	58.871
Debiti tributari		1.052.380		-	
Altri debiti	20	5.969.350		5.756.460	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		40.605.902		26.998.917	
PASSIVITÀ DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
TOTALE PASSIVITÀ		47.436.108		34.569.747	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		188.221.067		173.262.462	

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

Prospetto del risultato economico complessivo di Cembre S.p.A.

	Note	2020		2019	
			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
Ricavi provenienti da contratti con clienti	21	101.409.755	27.831.487	108.808.594	31.892.618
Altri ricavi e proventi	22	1.609.048	1.046.097	1.211.689	649.027
TOTALE RICAVI E PROVENTI		103.018.803		110.020.283	
Costi per materiali e merci	23	(32.841.774)	(402.231)	(36.871.582)	(647.545)
Variazione delle rimanenze	8	97.335		406.809	
Costi per servizi	24	(12.603.400)	(915.434)	(14.798.304)	(1.119.032)
Costi per affitto e noleggi	25	(51.139)		(128.209)	
Costi del personale	26	(27.774.224)	(927.662)	(27.518.499)	(859.083)
Altri costi operativi	27	(1.652.270)	(110.180)	(1.094.959)	
Costi per lavori interni capitalizzati		1.206.914		894.359	
Svalutazione di crediti		(52.741)		-	
Accantonamento per rischi	28	(22.107)		(23.561)	
RISULTATO OPERATIVO LORDO		29.325.397		30.886.337	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1-2	(7.479.628)		(6.778.091)	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3	(585.585)		(600.798)	
Ammortamenti diritto di utilizzo beni leasing	4	(959.588)	(496.006)	(850.350)	(495.342)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2	(122.877)		-	
RISULTATO OPERATIVO		20.177.719		22.657.098	
Proventi finanziari	29	1.388.202	1.382.557	4.285.727	4.281.460
Oneri finanziari	29	(98.082)	(63.272)	(126.417)	(73.109)
Utili e perdite su cambi	30	(250.798)		(66.522)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		21.217.041		26.749.886	
Imposte sul reddito dell'esercizio	31	(4.761.804)		(4.150.232)	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		16.455.237		22.599.654	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		16.455.237		22.599.654	
Elementi che non saranno imputati a conto economico					
Proventi (perdite) attuariali su TFR		(31.027)		(29.366)	
Imposte su elementi che non saranno imputati a conto economico		7.447		7.048	
RISULTATO COMPLESSIVO	32	16.431.657		22.577.336	

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

Rendiconto finanziario relativo alla Cembre S.p.A.

	2020	2019
A) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	15.529.281	11.240.731
B) FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	16.455.237	22.599.654
Ammortamenti e svalutazioni	9.024.801	8.229.239
(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	47.106	37.328
Variazione netta Fondo Trattamento di Fine Rapporto	(105.415)	(278.170)
Variazione netta fondi rischi ed oneri	(33.481)	(327.819)
Utile (Perdita) operativo prima delle variazioni del capitale circolante	25.388.248	30.260.232
(Incremento) Decremento crediti verso clienti	(3.477.288)	3.096.567
(Incremento) Decremento rimanenze	(97.335)	(406.809)
(Incremento) Decremento altre attività correnti e imposte anticipate	123.790	2.097.553
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	(139.416)	215.126
Incremento (Decremento) altre passività correnti, imposte differite e debiti tributari	1.265.099	(1.450.725)
Variazione del capitale circolante	(2.325.150)	3.551.712
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ OPERATIVE	23.063.098	33.811.944
C) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Investimento in immobilizzazioni:		
- immateriali	(790.433)	(1.041.404)
- materiali	(5.838.049)	(9.730.353)
Prezzo di realizzo o rimborso di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie		
- immateriali	864	15.791
- materiali	179.641	54.206
- finanziarie	5.165	-
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori di cespiti	(1.106.123)	(2.384.784)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	(7.548.935)	(13.086.544)
D) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
(Incremento) Decremento dei crediti immobilizzati	(28.180)	(14.786)
(Incremento) Decremento altre attività finanziarie	(168.000)	-
Incremento (Decremento) dei debiti bancari	13.563.998	(630.952)
Pagamento quota capitale dei debiti per leasing	(939.070)	(821.859)
Variazioni delle riserve per vendita (acquisto) azioni proprie	708.550	101.028
Distribuzione di dividendi	(15.047.963)	(15.047.963)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(1.910.665)	(16.414.531)
E) FLUSSO GENERATO (ASSORBITO) NELL'ESERCIZIO (B+C+D)	13.603.498	4.310.869
F) Attualizzazione TFR	(23.580)	(22.319)
G) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (A+E+F)	29.109.198	15.529.281
DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	29.109.198	15.529.281
Crediti finanziari verso controllate	168.000	-
Passività finanziarie correnti	(23.492.214)	(9.904.960)
Passività finanziarie non correnti	(2.746.670)	(3.348.227)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	3.038.314	2.276.094
INTERESSI PAGATI NELL'ESERCIZIO	(5.268)	(9.123)
COMPOSIZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		
Cassa	5.311	8.629
Conti correnti bancari	29.103.887	15.520.651
	29.109.198	15.529.281

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

	Saldo al 31.12.2019	Allocazione del risultato netto dell'esercizio precedente	Altri movimenti	Utile complessivo dell'esercizio	Saldo al 31.12.2020
Capitale sociale	8.840.000				8.840.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.244.869				12.244.869
Riserva legale	1.768.000				1.768.000
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(5.282.685)		385.272		(4.897.413)
Riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta	585.159				585.159
Altre riserve in sospensione d'imposta	68.412				68.412
Riserva straordinaria	89.231.692	7.551.691	69.468		96.852.851
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	4.051.204				4.051.204
Riserva per attualizzazione TFR	88.244			(23.580)	64.664
Avanzo di fusione	4.397.138				4.397.138
Riserva per stock options	101.028		253.810		354.838
Utili portati a nuovo	-				-
Risultato dell'esercizio	22.599.654	(22.599.654)		16.455.237	16.455.237
Totale patrimonio netto	138.692.715	(15.047.963)	708.550	16.431.657	140.784.959

	Saldo al 31.12.2018	Allocazione del risultato netto dell'esercizio precedente	Altri movimenti	Utile complessivo dell'esercizio	Saldo al 31.12.2019
Capitale sociale	8.840.000				8.840.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.244.869				12.244.869
Riserva legale	1.768.000				1.768.000
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(5.282.685)				(5.282.685)
Riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta	585.159				585.159
Altre riserve in sospensione d'imposta	68.412				68.412
Riserva straordinaria	83.022.445	6.209.247			89.231.692
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	4.051.204				4.051.204
Riserva per attualizzazione TFR	110.563			(22.319)	88.244
Avanzo di fusione	4.397.138				4.397.138
Riserva per stock options	-		101.028		101.028
Utili portati a nuovo	-				-
Risultato dell'esercizio	21.257.210	(21.257.210)		22.599.654	22.599.654
Totale patrimonio netto	131.062.315	(15.047.963)	101.028	22.577.335	138.692.715

Note esplicative al bilancio di Cembre S.p.A. al 31 dicembre 2020

I. INFORMAZIONI SOCIETARIE

Cembre S.p.A. è una società per azioni con sede in Brescia, via Serenissima 9. La società è quotata sul mercato telematico azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Cembre S.p.A. (di seguito la Società) ha come oggetto principale la produzione e la commercializzazione di connettori elettrici e relativi utensili.

La pubblicazione del bilancio di Cembre S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2021.

Cembre S.p.A. è controllata da Lysne S.p.A., holding di partecipazioni con sede a Brescia, che non esercita attività di direzione e coordinamento.

II. FORMA E CONTENUTO

Il bilancio al 31 dicembre 2020 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

I principi contabili utilizzati per il presente bilancio sono quelli formalmente omologati dall'Unione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2020.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in base al principio del costo storico, fatte salve quelle voci per le quali i principi contabili internazionali prevedano una diversa valutazione.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in Euro.

Il bilancio al 31 dicembre 2020 è stato redatto utilizzando il presupposto della continuità aziendale.

La seguente tabella contiene l'elenco dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni approvate dallo IASB, divenuti effettivi a partire dal 2020 e, quindi, tenuti in considerazione, ove applicabili, nella formazione del presente bilancio:

Descrizione	Data di entrata in vigore
Modifiche ai riferimenti al Conceptual Framework negli IFRS Standards	1 gennaio 2020
Modifiche all'IFRS 3 – <i>Definizione di business</i>	1 gennaio 2020
Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 – <i>Definizione di materialità</i>	1 gennaio 2020
Modifiche all'IFRS16 – Modifiche legate agli effetti del Covid-19	28 maggio 2020

Le modifiche all'IFRS16 non sono applicabili, in quanto i termini dei contratti in essere non hanno subito variazioni in seguito alla pandemia di Covid-19.

Principi emanati ma non ancora entrati in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio della società, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Cembre S.p.A. intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore:

Definizione	Data di entrata in vigore
Modifiche allo IAS1 – Classificazione delle passività come correnti e non correnti	1 gennaio 2022
Modifiche all'IFRS3, IAS16, IAS37	1 gennaio 2022
Aggiornamenti annuali 2018-2020	1 gennaio 2022
IFRS17 – Contratti di assicurazione	1 gennaio 2023

Ad oggi tali principi non si applicano alla società.

III. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Presentazione del bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti, così come le passività correnti e non correnti;
- nel prospetto del risultato economico complessivo l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto.

Le modalità di redazione dei prospetti di bilancio non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che, con riferimento alla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, negli schemi di bilancio sono stati evidenziati i rapporti significativi con parti correlate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza, ad eccezione di quelle che comportino un incremento della vita utile del cespite.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del valore residuo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate, che rispecchiano la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni, non modificate rispetto allo scorso esercizio, sono le seguenti:

- fabbricati e costruzioni leggere:	dal 3% al 10%
- impianti e macchinari:	dal 10% al 15%
- attrezzature industriali e commerciali:	dal 15% al 25%
- altri beni:	dal 12% al 25%.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore, quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione.

Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

La società valuta all'atto di sottoscrizione di un contratto se questo possa essere classificato come un leasing, ovvero:

- se conferisca il diritto ad utilizzare in modo esclusivo un bene;
- se venga identificato un periodo entro cui il diritto di utilizzo è esercitabile;
- se sia fissato un corrispettivo per il godimento di tale diritto.

Le attività in questo modo identificate vengono iscritte al costo, comprensivo di tutte le spese dirette iniziali, e sono ammortizzate a quote costanti dalla data di decorrenza sino alla fine della vita utile dell'attività sottostante al contratto, o, se antecedente, sino alla scadenza del contratto di leasing.

Contemporaneamente all'iscrizione tra le attività del diritto d'uso la società iscrive tra le passività per leasing, il valore attuale dei pagamenti dovuti incluso il prezzo di una eventuale opzione di acquisto. Il valore delle passività si riduce per effetto dei pagamenti effettuati e può variare in caso di variazione dei termini contrattuali.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore delle passività è il tasso di finanziamento incrementale (IBR).

I contratti di durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi sono stati esclusi dalla applicazione del principio, così come i contratti di modesto valore. I relativi canoni vengono, pertanto, rilevati come costi lungo la durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Le immobilizzazioni che cessano di essere utilizzate nell'attività ordinaria della società, ma che non possiedono tutte le caratteristiche stabilite dall'IFRS 5 per essere incluse tra le attività non correnti disponibili alla vendita, vengono classificate tra gli investimenti

immobiliari e continuano ad essere ammortizzate come se fossero ancora incluse tra le immobilizzazioni materiali, applicando le medesime aliquote utilizzate per quest'ultime.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquistate sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono rilevate come attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività e delle perdite per riduzione durevole di valore accumulate. Tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività, non modificata rispetto allo scorso esercizio, è la seguente:

- concessioni e licenze:	da 5 a 10 anni
- licenze d'uso software	da 3 a 5 anni
- brevetti:	2 anni
- costi di sviluppo:	5 anni
- marchi:	da 10 a 20 anni.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Partecipazioni in società controllate

Sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte a verifica circa eventuali perdite di valore ogniqualvolta vengano rilevati degli indicatori di "impairment". Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita durevole di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Nel caso le perdite della partecipata eccedano il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, maggiorato degli oneri accessori all'acquisto, che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico.

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati

come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie, che non sono strumenti derivati e che prevedono pagamenti fissi o determinabili e con una scadenza fissa, sono classificate come “investimenti detenuti fino a scadenza” quando la Società ha l’intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Le attività finanziarie che la Società decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria.

Gli investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l’intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso effettivo di sconto.

Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita “available for sale”

Le attività finanziarie disponibili per la vendita includono tutte quelle attività non rientranti nelle precedenti categorie. Dopo l’iniziale iscrizione al costo, le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando non sono cedute, o fino a quando non si accerta che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il fair value è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il fair value è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti oppure sulla base del valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile oppure sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati o di modelli di pricing delle opzioni. Rientrano in tale categoria le partecipazioni in altre imprese.

Perdita di valore di attività finanziarie

La Società verifica, almeno una volta all'anno, l'eventuale presenza di perdite di valore sulle singole attività finanziarie. Esse vengono rilevate solo nel momento in cui si abbia l'obiettiva evidenza, in seguito al verificarsi di uno o più eventi, che il valore delle attività si sia ridotto rispetto alla rilevazione iniziale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto, in apposita riserva.

L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di azioni proprie non determina la rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo del costo delle rimanenze iniziali. Sono calcolati fondi svalutazione per prodotti finiti, per materiali e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al fair value, contestualmente viene iscritto un fondo svalutazione crediti che tiene conto delle possibili perdite di valore degli stessi (expected losses), determinato sulla base dell'andamento pregresso delle insolvenze e sulle ipotizzabili condizioni future. I debiti sono normalmente valutati al costo ammortizzato, possono venire adeguati eccezionalmente, in caso di variazione delle condizioni.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritte al valore nominale.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario.

Fondi per rischi e oneri

I fondi, iscritti per far fronte alla copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente ad eventi passati, quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa ed il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

La valutazione dei fondi è fatta al fair value di ciascuna passività; quando l'effetto finanziario e il momento di esborso sono attendibilmente stimabili, i fondi ne comprendono la componente finanziaria, imputata a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Benefici per i dipendenti

In base allo IAS 19, e prima della riforma tracciata dalla Legge Finanziaria 2007, il Trattamento di fine rapporto era classificabile tra i piani a benefici definiti ed era pertanto soggetto a valutazioni attuariali.

Le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 continuano ad essere rilevate secondo le regole dei piani a benefici definiti, mentre le quote maturate dall'1 gennaio 2007 vengono trattate in due modi diversi:

- se il dipendente ha optato per la previdenza complementare, il TFR maturato dall'1 gennaio 2007 fino al momento della scelta è valutato come una obbligazione a benefici definiti. Successivamente è valutato come un piano a contribuzione definita;
- se il TFR viene destinato al Fondo Tesoreria INPS, questo viene trattato dall'1 gennaio 2007 come un piano a contribuzione definita.

Pagamenti basati su azioni

La società rileva, a partire dalla data di assegnazione (grant date), il valore attuale dei diritti di esercizio dell'opzione di acquisto delle azioni. L'accantonamento avviene periodicamente, lungo l'intero periodo di maturazione (vesting period) previsto dal piano.

La valutazione del fair value delle opzioni tiene conto di alcune variabili attuariali secondo la metodologia prevista dall'IFRS2: la curva dei rendimenti risk free, la volatilità annua del rendimento del titolo Cembre calcolata negli ultimi 3 anni, il tasso di dividendo annuo, il valore del corso azionario alla data di assegnazione.

L'accantonamento viene contabilizzato tra i costi del personale con contropartita una riserva indisponibile denominata Riserva per stock options.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria viene eliminata quando scadono i diritti per la Società di percepire i flussi finanziari da essa derivanti, oppure quando tali diritti vengano trasferiti ad un'altra entità, cioè quando rischi e benefici dello strumento finanziario cessino di avere effetto sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Una passività finanziaria viene eliminata esclusivamente quando l'obbligazione in essa inclusa sia cancellata, adempiuta o scaduta.

Qualsiasi variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività comporta la sua cancellazione e l'iscrizione di una nuova passività.

Qualsiasi differenza tra il valore iscritto e il corrispettivo pagato per estinguerlo è rilevata a conto economico.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando la Società ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il normale livello di attività associate con la proprietà, nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio.

Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili.

Lo stadio di completamento è ottenuto tramite la valutazione del lavoro svolto, oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati nella voce "altri ricavi e proventi", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi, in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività di sviluppo capitalizzata), il valore equo è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente rilasciato a conto economico nella voce "altri ricavi e proventi", proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento e, quindi, negli esercizi in cui è addebitato a conto economico l'ammortamento dell'attività stessa.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono maturati. Ai sensi dello IAS 23, gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la realizzazione di cespiti rilevanti (qualifying assets) sono capitalizzati.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente. Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali la Società rileva imposte differite o anticipate.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia conseguibile nel medio periodo (3-5 anni) un reddito imponibile futuro capiente.

Utile per azione

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo.

Uso di stime

Per la valutazione di alcune poste di bilancio, secondo quanto stabilito dai principi contabili IAS/IFRS, la Società ha fatto ricorso a stime ed assunzioni basate sull'esperienza e su altri fattori ritenuti determinanti, ma non certi. Pertanto, il dato consuntivo potrebbe differire dalle valutazioni effettuate.

Periodicamente, i dati stimati, vengono rivisti e gli effetti delle modifiche ad essi apportate si riflettono, a conto economico, nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino viene iscritto per adeguare il costo delle rimanenze al presumibile valore di realizzo.

Il management analizza la composizione del magazzino con particolare riguardo per le giacenze che evidenziano una bassa rotazione, al fine di stimare un accantonamento prudenziale, che rifletta la possibile obsolescenza delle stesse.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela.

La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro (TFR)

Per la valutazione di tali benefici, la Società fa ricorso alle tradizionali tecniche statistiche attuariali, basate su sistemi di simulazione stocastica di tipo "Montecarlo". Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e il tasso annuo di inflazione; inoltre, lo studio attuariale consulente della Società utilizza ipotesi demografiche relative al tasso di mortalità, invalidità e dimissione dei dipendenti.

Per il 2020, la probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte utilizzata nei calcoli, e basata sul turn-over riscontrato in azienda, è la seguente:

Uomini	6,18%
Donne	4,46%

Le ipotesi adottate riguardo al tasso tecnico di attualizzazione, al tasso di inflazione ed al tasso annuo di incremento del TFR sono invece le seguenti:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,77%
Tasso annuo di inflazione	1,00%
Tasso reale annuo di incremento delle retribuzioni	1,00%

Per le anticipazioni si è ipotizzato un tasso medio annuo del 5%, con un importo pari al 70% del TFR accumulato.

Recuperabilità delle imposte differite attive

Cembre S.p.A. valuta la recuperabilità delle imposte differite attive sulla base dei risultati conseguiti e delle possibili evoluzioni di mercato, legate ai contratti in essere e alla recettività/variabilità dello stesso, nonché sulla base dei risultati attesi.

Passività potenziali

Nello svolgimento delle attività, il management si consulta con i propri consulenti ed esperti in materia legale e tributaria. La Società accerta una passività a fronte di contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

IV. NOTE AI PROSPETTI CONTABILI DI CEMBRE S.P.A.

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immob. in corso	Totale
Costo storico	48.570.471	73.316.874	12.527.142	5.300.293	1.935.192	141.649.971
Fondo ammortamento	(12.283.111)	(40.947.718)	(8.963.379)	(3.648.443)	-	(65.842.650)
Saldo al 31/12/19	36.287.360	32.369.156	3.563.763	1.651.850	1.935.192	75.807.321
Incrementi	1.076.218	2.291.447	479.447	470.042	1.520.895	5.838.049
Ammortamenti	(1.079.231)	(5.133.344)	(694.940)	(526.264)	-	(7.433.779)
Disinvestimenti netti	-	(60.225)	(1.035)	(335)	(42.275)	(103.870)
Riclassifiche	333.003	410.214	89.912	9.400	(842.529)	-
Saldo al 31/12/20	36.617.350	29.877.248	3.437.147	1.604.693	2.571.283	74.107.721

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immob. in corso	Totale
Costo storico	47.059.095	65.600.288	11.904.860	5.107.583	3.481.639	133.153.465
Fondo ammortamento	(11.249.752)	(37.242.825)	(8.309.851)	(3.451.439)	-	(60.253.867)
Saldo al 31/12/18	35.809.343	28.357.463	3.595.009	1.656.144	3.481.639	72.899.598
Incrementi	1.296.276	6.126.410	365.624	451.190	1.490.853	9.730.353
Ammortamenti	(1.033.359)	(4.584.748)	(671.086)	(441.903)	-	(6.731.096)
Disinvestimenti netti	-	(42.655)	(2.498)	(13.581)	(32.800)	(91.534)
Riclassifiche	215.100	2.512.686	276.714	-	(3.004.500)	-
Saldo al 31/12/19	36.287.360	32.369.156	3.563.763	1.651.850	1.935.192	75.807.321

Il volume di investimenti da parte di Cembre S.p.A. nell'esercizio 2020 ammonta a 5.838 migliaia di euro. Gli investimenti in fabbricati hanno riguardato principalmente la ristrutturazione dello stabile che ospita gli uffici commerciali e direttivi della società, per la quale sono stati investiti 949 migliaia di euro. Gli investimenti in impianti fissi ammontano a 722 migliaia di euro, dei quali 339 migliaia di euro legati alla ristrutturazione di cui sopra, mentre gli investimenti in macchinari ed impianti di produzione hanno raggiunto le 1.569 migliaia di euro.

L'incremento per attrezzature e stampi in corso di realizzazione è stato di 687 migliaia di euro, mentre gli acconti versati nel periodo per la fornitura di immobilizzazioni ammontano a 834 migliaia di euro.

La voce "Terreni e fabbricati" include la rivalutazione dei terreni fatta in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali e ammontante a 5.921 migliaia di euro.

Si elencano di seguito le rivalutazioni monetarie effettuate sulle immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio di Cembre S.p.A. al 31 dicembre 2020:

Descrizione	Legge 576/75	Legge 72/83	Legge 413/91	Totale
Terreni e fabbricati	-	246.245	687.441	933.686
Impianti e macchinari	227	31.434	-	31.661
Totale	227	277.679	687.441	965.348

2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Altri beni	Totale
Costo storico	1.713.397	263.005	5.322	1.981.724
Fondo ammortamento	(695.215)	(257.409)	(5.322)	(957.946)
Saldo al 31/12/2019	1.018.182	5.596	-	1.023.778
Ammortamenti	(44.088)	(1.761)	-	(45.849)
Svalutazioni	(122.877)	-	-	(122.877)
Saldo al 31/12/2020	851.217	3.835	-	855.052

Al 31 dicembre 2020 la voce include esclusivamente l'immobile di Calcinate; a seguito di specifica valutazione si è provveduto a svalutare tale bene di 123 migliaia di euro.

3. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di sviluppo	Brevetti	Software	Altre immob.	Immob. in corso	Totale
Costo storico	2.264.181	776.103	5.906.601	77.545	155.800	9.180.230
Fondo ammortamento	(1.670.821)	(701.126)	(4.370.852)	(71.158)	-	(6.813.957)
Saldo al 31/12/2019	593.360	74.977	1.535.749	6.387	155.800	2.366.273
Incrementi	427.830	83.274	214.330	-	65.000	790.434
Ammortamenti	(211.008)	(72.822)	(297.408)	(4.347)	-	(585.585)
Disinvestimenti netti	(865)	-	-	-	-	(865)
Riclassifiche	-	-	11.600	-	(11.600)	-
Saldo al 31/12/2020	809.317	85.429	1.464.271	2.040	209.200	2.570.257

I costi di sviluppo riguardano prevalentemente la capitalizzazione delle ore dedicate dal personale dell'ufficio tecnico allo sviluppo di prodotti.

Gli investimenti in software hanno riguardato soprattutto aggiornamenti o acquisti di nuove licenze per applicativi già in essere. Le immobilizzazioni in corso includono, esclusivamente, acconti versati per nuovi software.

4. DIRITTO DI UTILIZZO BENI IN LEASING

Descrizione	Fabbricati	Automobili	Totale
Costo storico	3.956.099	1.105.494	5.061.593
Fondo ammortamento	(516.411)	(333.939)	(850.350)
Saldo al 31/12/2019	3.439.688	771.555	4.211.243
Incrementi	1.714	443.025	444.739
Ammortamenti	(529.305)	(430.283)	(959.588)

Disinvestimenti netti	(52.850)	(31.119)	(83.969)
Saldo al 31/12/2020	2.859.247	753.178	3.612.425

Si segnala che l'immobile in locazione presso Settimo Torinese è stato acquistato da Cembre S.p.A. in data 1 settembre 2020, per tale ragione il relativo diritto d'uso non è più stato considerato.

5. PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

	31/12/2019	Variazioni	Svalutazioni	31/12/2020
Cembre Ltd.	3.437.433	-	-	3.437.433
Cembre Sarl	1.201.608	-	-	1.201.608
Cembre España SLU	3.115.554	-	-	3.115.554
Cembre GmbH	10.287.192	-	-	10.287.192
Cembre Inc.	2.868.194	-	-	2.868.194
Totale	20.909.981	-	-	20.909.981

Si forniscono le seguenti informazioni, espresse in euro, relative alle partecipazioni in imprese controllate direttamente al 31 dicembre 2020:

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato netto	%
Cembre Ltd. (Sutton Coldfield - Birmingham)	1.890.927	13.692.013	1.408.288	100
Cembre Sarl (Morangis - Parigi)	1.071.000	3.454.254	220.682	100
Cembre España SLU (Torrejon - Madrid)	2.902.200	6.828.521	490.703	100
Cembre GmbH (Monaco - Germania)	10.112.000	15.647.644	515.026	100
Cembre Inc. (Edison - New Jersey-Usa)	1.173.499	7.707.993	384.509	100

La conversione dei valori espressi in valuta diversa dall'euro è stata effettuata ai cambi relativi all'ultimo giorno dell'esercizio, per capitale sociale e riserve, ed ai cambi medi dell'esercizio, per il risultato netto.

A partire dall'1 luglio 2020 con effetto 1 gennaio 2020, le controllate IKUMA GmbH & Co. KG e Ikuma Verwaltungs GmbH sono state incorporate da Cembre GmbH che ne deteneva l'intero capitale.

6. ALTRE PARTECIPAZIONI

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Inn.Tec. S.r.l.	-	5.165	(5.165)
Conai	59	59	-
A.Q.M. S.r.l.	5.109	5.109	-
Totale	5.168	10.333	(5.165)

Rappresentano il costo della partecipazione al Consorzio Nazionale Imballaggi e la partecipazione in A.Q.M. S.r.l., società consortile per la fornitura di servizi tecnici alle imprese. L'azzeramento del valore della partecipazione in Inn.Tec. S.r.l., consorzio locale per la ricerca e l'innovazione, è stato contabilizzato a seguito della liquidazione di tale società.

7. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Includono esclusivamente depositi cauzionali.

8. RIMANENZE

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Materie prime	10.644.815	10.877.625	(232.810)
Prodotti in lavorazione e semilavorati	13.349.263	12.697.235	652.028
Prodotti finiti	12.167.230	12.489.113	(321.883)
Totale	36.161.308	36.063.973	97.335

Il fondo svalutazione prodotti finiti, pari a 1.777 migliaia di euro, è stato portato a diretta decurtazione del valore dei prodotti finiti per adeguarne il costo al presumibile valore di realizzo. Nel corso dell'esercizio 2020 si è così movimentato:

	2020	2019
Fondo all'1 gennaio	1.573.812	1.495.123
Accantonamenti	203.515	78.689
Fondo al 31 dicembre	1.777.327	1.573.812

9. CREDITI COMMERCIALI VERSO CLIENTI

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti verso clienti lordi	16.354.381	13.298.005	3.056.376
Fondo svalutazione crediti	(366.956)	(338.673)	(28.283)
Totale	15.987.425	12.959.332	3.028.093

Nella tabella che segue viene evidenziata, in migliaia di euro, la distribuzione per aree geografiche dei crediti lordi verso clienti:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Italia	13.782	10.688	3.094
Europa	1.752	2.062	(310)
America	152	102	50
Oceania	265	133	132
Medio Oriente	82	82	0
Estremo Oriente	167	151	16

Africa	154	80	74
Totale	16.354	13.298	3.056

Periodicamente, la direzione rivede la congruità del fondo svalutazione crediti, anche sulla base di stime relative alla recuperabilità delle posizioni a maggior rischio. Qualora a carico di un debitore vengano aperte delle procedure concorsuali, il relativo credito viene completamente svalutato.

Il periodo medio di incasso è aumentato, passando da un tempo pari a 54 giorni per il 2019 ad un tempo pari a 70 giorni per il 2020.

Il fondo svalutazione crediti si è così movimentato:

	2020	2019
Fondo all'1 gennaio	338.673	366.521
Accantonamenti	52.741	11.955
Utilizzi	(24.458)	(4.153)
Rilascio	-	(35.650)
Fondo al 31 dicembre	366.956	338.673

Al 31 dicembre la situazione dello scaduto, in migliaia di euro, era la seguente:

	Non Scaduto	1-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre un anno	Clients in contenzioso	Totale
2020	15.329	764	140	16	42	63	16.354
2019	12.098	705	316	86	28	65	13.298

10. CREDITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLATE

Trattasi di crediti commerciali verso le seguenti società:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Cembre Ltd. (Gran Bretagna)	1.162.110	558.028	604.082
Cembre Sarl (Francia)	585.332	357.625	227.707
Cembre España SLU (Spagna)	812.730	883.426	(70.696)
Cembre GmbH (Germania)	112.841	414.396	(301.555)
Cembre Inc. (Stati Uniti)	576.369	586.712	(10.343)
Totale	3.249.382	2.800.187	449.195

11. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti per rimborsi IRES su IRAP	3.394	3.394	-
Credito per acconto pagato in eccesso	-	395.230	(395.230)
Rimborsi vari	30.719	1.081	29.638
Totale	34.113	399.705	(365.592)

Tra i rimborsi vari è incluso il credito d'imposta relativo ai costi di sanificazione legati alla pandemia Covid-19.

12. ALTRE ATTIVITA'

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Anticipi a fornitori	283.699	216.125	67.574
Crediti verso i dipendenti	21.442	21.941	(499)
Altro	98.376	94.676	3.700
Totale	403.517	332.742	70.775

La voce residuale "Altro" include prevalentemente i crediti per fatture da emettere a controllate per il riaddebito dei costi commerciali.

13. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale, pari a 8.840.000 euro, è suddiviso in 17 milioni di azioni ordinarie, da nominali 0,52 euro cadauna, interamente sottoscritte e versate.

La riserva legale ammonta al 20% del capitale.

Al 31 dicembre 2019 Cembre S.p.A. detiene 258.041 azioni proprie, corrispondenti all'1,52 per cento del capitale sociale. A seguito di tale acquisto è stata iscritta a patrimonio netto una riserva negativa per 5.897 migliaia di euro.

In occasione del cinquantesimo anniversario di fondazione della società, l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di incentivazione rivolto a dirigenti e quadri della Società, che prevede annualmente l'attribuzione di diritti ad acquisire azioni ordinarie Cembre S.p.A. e avrà durata fino al 2025. A seguito dell'adozione di tale piano, in ottemperanza a quanto prescritto dall'IFRS2, nel 2019 è stata iscritta una Riserva per Stock Option, rappresentativa del debito verso i beneficiari del piano stesso, ipotizzando il raggiungimento degli obiettivi di performance stabiliti e la continuità del rapporto di lavoro. L'ammontare di tale riserva al 31 dicembre 2020 è pari a 375 migliaia di euro, con un aumento nel corso dell'esercizio di 254 migliaia di euro, incremento iscritto nel conto economico tra gli altri costi per personale. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 37.

Il prospetto che segue evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle poste del patrimonio netto:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	8.840.000		
Riserve di capitale:			
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.244.869	A B C	12.244.869
Riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta	585.159	A B	---
Altre riserve in sospensione d'imposta	68.412	B	---
Riserve vincolate:			
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(4.897.413)		---
Riserva per stock options	354.838		---
Riserve di utili:			
Riserva legale	1.768.000	B	---
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	4.051.204	B	---
Riserva per attualizzazione TFR	64.664	B	---
Avanzo di fusione	4.397.137	A B C	4.397.137
Riserva straordinaria	96.852.852	A B C	96.852.852
Totale	124.329.722		113.494.858
		Quota non distribuibile	809.318
		Residua quota distribuibile	112.685.540

Legenda: A= aumento di capitale; B= copertura perdite; C= distribuzione ai soci.

La quota non distribuibile delle riserve è relativa ai costi di sviluppo non ancora ammortizzati.

14. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI E CORRENTI

	Tasso di interesse effettivo	Scadenza	31/12/2020	31/12/2019
Passività per leasing - Quota non corrente			2.746.670	3.348.227
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI			2.746.670	3.348.227
Finanziamenti bancari				
<i>Quota corrente</i>				
Banca Intesa contratto 68407	0,05%	apr-20	-	1.000.375
Unicredit contratto 53429	0,18%	feb-20	-	1.000.000
Unicredit contratto 53452	0,18%	feb-20	-	1.000.000
Unicredit contratto 53454	0,18%	mar-20	-	1.000.000
BNL contratto 98375	0,05%	set-20	-	5.000.000
Banca Intesa contratto 11320	0,03%	set-21	3.600.000	-
Unicredit contratto 47122	0,01%	gen-21	4.000.000	-
BNL contratto 76900	0,01%	ott-21	5.000.000	-
BNL contratto 38656	0,01%	mar-21	10.000.000	-
Totale quota corrente			22.600.000	9.000.375

Scoperti Bancari (su presentazione effetti Clienti) Unicredit					
	0,2%	A richiesta	-	30.670	
Totale			-	30.670	
Spese bancarie			644	5.601	
Passività per leasing - Quota corrente			891.570	868.314	
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI			23.492.214	9.904.960	

Alla data di redazione del presente documento il contratto di finanziamento scadente a gennaio 2021 è stato prorogato sino a gennaio 2022.

15. TFR E ALTRI FONDI PERSONALE

Il fondo trattamento di fine rapporto si è così movimentato:

	2020	2019
Fondo all'1 gennaio	1.925.485	2.203.655
Accantonamenti	849.441	899.608
Utilizzi	(507.973)	(859.576)
Effetto attuariale	45.835	64.020
Fondo tesoreria INPS	(492.718)	(382.222)
Fondo al 31 dicembre	1.820.070	1.925.485

La quota complessivamente versata al Fondo Tesoreria INPS ammonta al 31 dicembre 2020 a 7.843 migliaia di euro.

Il fondo TFR accantonato al 31 dicembre 2020 è stato attualizzato sulla base di specifica valutazione attuariale.

Una variazione del tasso di attualizzazione utilizzato potrebbe determinare i seguenti effetti sull'ammontare del debito accantonato:

Variazione tasso	31/12/2020	31/12/2019
0,5%	1.745.215	1.842.376
-0,5%	1.902.467	2.009.593

16. FONDI PER RISCHI E ONERI

	Indennità suppletiva clientela	Compenso Amministratori	Incentivi al personale	Totale
Al 31 dicembre 2019	178.134	100.000	-	278.134
Accantonamenti	22.107	-	48.510	70.617
Utilizzi	(4.098)	-	-	(4.098)
Rilasci	-	(100.000)	-	(100.000)
Al 31 dicembre 2020	196.143	-	48.510	244.653

Il rilascio del compenso variabile del Presidente e Amministratore Delegato è dovuto al mancato raggiungimento degli obiettivi fissati per il periodo 2018-2020 dal Consiglio di Amministrazione.

Il fondo incentivi al personale include le quote accantonate a beneficio del personale commerciale erogabili in esercizi successivi, al raggiungimento di specifici obiettivi fissati dal piano di sviluppo delle vendite.

17. ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE, PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate, prevalentemente, a fronte del fondo svalutazione prodotti finiti a bassa rotazione, descritto precedentemente, e a fronte del fondo svalutazione crediti, per la parte di accantonamento non deducibile fiscalmente. Le passività per imposte differite, invece, discendono prevalentemente dalla rivalutazione dei terreni fatte in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali, dalla valutazione delle giacenze a costo medio (fiscalmente è stato mantenuto il criterio LIFO), nonché dalla attualizzazione del TFR. Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'informativa fornita nel paragrafo relativo alle imposte.

Non sussistono crediti con scadenza superiore a cinque anni.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Attività per imposte anticipate			
Svalutazione magazzino	439.447	390.603	48.844
Fondo svalutazione crediti	88.069	84.006	4.063
Differenze su ammortamenti	264.860	245.096	19.764
Attualizzazione TFR	51.871	-	51.871
Svalutazione immobile Calcinatè	34.283	-	34.283
Altre	118.021	105.819	12.202
Attività per imposte anticipate lorde	996.551	825.524	171.027
Passività per imposte differite			
Valutazione delle rimanenze a costo medio	(340.847)	(383.904)	43.057
Storno ammortamento terreni	(24.017)	(24.017)	-
Rivalutazione terreni	(1.651.933)	(1.651.933)	-
Attualizzazione TFR	-	40.870	(40.870)
Dividendi non incassati	(2.016)	-	(2.016)
Passività per imposte differite lorde	(2.018.813)	(2.018.984)	171
Passività per imposte differite nette	(1.022.262)	(1.193.460)	171.198

Non vi sono altre differenze temporanee o accantonamenti che possano generare imposte anticipate e/o differite non contabilizzate.

18. DEBITI COMMERCIALI VERSO FORNITORI

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti verso fornitori	9.891.584	11.192.117	(1.300.533)
Acconti	11.635	86.509	(74.874)
Totale	9.903.219	11.278.626	(1.375.407)

I “Debiti verso fornitori” sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato da eventuali resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all’ammontare definito con la controparte.

Nella tabella che segue viene evidenziata, in migliaia di euro, la distribuzione per aree geografiche dei debiti verso fornitori:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Italia	9.304	10.225	(921)
Europa	562	929	(367)
America	16	14	2
Altro	10	24	(14)
Totale	9.892	11.192	(1.300)

19. DEBITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLATE

Il saldo è composto da debiti commerciali verso le seguenti società controllate:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Cembre Ltd (Regno Unito)	121.675	44.753	76.922
Cembre Sarl (Francia)	1.031	4.968	(3.937)
Cembre GmbH (Germania)	44.200	1.100	43.100
Cembre España SLU (Spagna)	7.800	8.050	(250)
Cembre Inc. (Stati Uniti)	14.033	-	14.033
Totale	188.739	58.871	129.868

20. ALTRI DEBITI

La voce è così composta:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti verso dipendenti	1.921.964	1.846.457	75.507
Debiti per ritenute dipendenti	992.339	1.112.011	(119.672)
Debiti per provvigioni da liquidare	358.469	367.759	(9.290)
Debiti verso collegio sindacale	43.680	31.200	12.480

Debiti verso istituti di previdenza	2.199.924	2.203.246	(3.322)
Debiti per altre imposte e ritenute	21.111	11.655	9.456
Debiti per IVA	116.800	316.249	(199.449)
Controversie legali	468.159	-	468.159
Vari	63.777	59.567	4.210
Risconti	(216.873)	(191.684)	(25.189)
Totale	5.969.350	5.756.460	212.890

Il debito per controversie legali è sorto a seguito della definizione di un accordo extra-giudiziale con un cliente inglese, relativamente alle problematiche di funzionamento di un prodotto sviluppato specificamente su sua richiesta.

21. RICAVI PROVENIENTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

I ricavi provenienti da contratti con i clienti sono così suddivisi per area geografica:

	2020	2019	Variazioni
Italia	55.954.914	58.469.050	(2.514.136)
Europa (Italia esclusa)	35.423.828	37.595.382	(2.171.554)
Extra Europa	10.031.013	12.744.162	(2.713.149)
Totale	101.409.755	108.808.594	(7.398.839)

Per i commenti si rimanda alla Relazione sulla gestione.

22. ALTRI RICAVI E PROVENTI

	2020	2019	Variazione
Plusvalenze	15.354	21.919	(6.565)
Rimborsi assicurativi	121.044	27.941	93.103
Rimborsi vari	166.994	175.314	(8.320)
Rimborso trasporti infragruppo	106.737	109.245	(2.508)
Riaddebito costi infragruppo	899.147	539.782	359.365
Rilascio fondi	-	23.695	(23.695)
Altro	146.910	43.551	103.359
Contributi in conto esercizio	152.862	270.242	(117.380)
Totale	1.609.048	1.211.689	397.359

Il riaddebito di costi infragruppo riguarda prevalentemente i costi in ambito "Information technology" e i costi commerciali sostenuti da Cembre S.p.A. a favore delle società controllate. Sono inoltre incluse le royalties per l'utilizzo del marchio Cembre.

Relativamente ai contributi in conto esercizio si specifica, ai sensi dell'art.1 comma 125 della legge 124/2017 (Adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità), che nel 2020 sono stati ottenuti dal Fondo Formazienda contributi per 28 migliaia di euro, a fronte

di corsi di formazione erogati a favore del personale della Capogruppo e contributi per 124 migliaia di euro da parte dell'Unione Europea, per la partecipazione al Progetto Europeo Sharework, per la creazione di un sistema di interazione tra operatori e robot nel processo produttivo, cui Cembre partecipa in collaborazione con altri 14 partner internazionali (7 aziende, 6 istituti di ricerca, 1 ente di standardizzazione).

23. COSTI PER MATERIALI E MERCI

	2020	2019	Variazione
Materie prime e merci	29.312.055	32.954.804	(3.642.749)
Materiale di consumo e sussidiario	3.127.900	3.552.286	(424.386)
Trasporti e spese doganali	401.819	364.492	37.327
Totale	32.841.774	36.871.582	(4.029.808)

24. COSTI PER SERVIZI

	2020	2019	Variazione
Lavorazioni esterne	2.876.431	3.839.905	(963.474)
Trasporti	1.213.327	1.158.011	55.316
Manutenzioni e riparazioni	1.442.970	1.722.731	(279.761)
Energia elettrica, riscaldamento, acqua	1.410.317	1.477.883	(67.566)
Consulenze	1.373.083	1.281.088	91.995
Compensi amministratori	580.991	638.878	(57.887)
Emolumenti sindaci	87.360	87.360	0
Provvigioni	691.404	790.412	(99.008)
Spese postali e telefoniche	213.690	189.337	24.353
Carburanti	178.661	255.503	(76.842)
Viaggi e trasferte	207.685	556.779	(349.094)
Assicurazioni	354.762	343.700	11.062
Spese bancarie	71.981	80.778	(8.797)
Aggiornamenti personale	111.168	157.114	(45.946)
Pubblicità, promozioni ed esposizioni fieristiche	282.911	525.912	(243.001)
Vigilanza e pulizie	596.616	502.898	93.718
Altre	910.043	1.190.015	(279.972)
Totale	12.603.400	14.798.304	(2.194.904)

La voce residuale "Varie" include in prevalenza i costi per i canoni annuali di licenze software pari a 728 migliaia di euro.

25. COSTI PER AFFITTO E NOLEGGI

	2020	2019	Variazione
Affitto e spese relative	3.846	3.759	87
Noleggio autovetture e vari	47.293	124.450	(77.157)
Totale	51.139	128.209	(77.070)

Gli importi rappresentano la quota residuale legata ad estensioni temporanee e di breve durata dei contratti di noleggio autovetture e a spese accessorie non rientranti nell'applicazione dell'IFRS16. Segnaliamo che la società non ha beneficiato di sospensioni dei contratti di locazione legate alla pandemia.

26. COSTI DEL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti previsti dalla legge e dai contratti collettivi. La voce trattamento di fine rapporto include l'accantonamento al 31 dicembre 2020, il costo sostenuto per l'indennità maturata nell'esercizio nei confronti dei dipendenti dimessi nel corso dell'anno e la quota a carico del dipendente relativa al contributo al fondo pensione integrativo COMETA.

	2020	2019	Variazione
Salari e stipendi	19.351.323	20.036.356	(685.033)
Oneri sociali	5.579.414	5.722.570	(143.156)
Trattamento di fine rapporto	1.283.806	1.257.010	26.796
Trattamento di quiescenza e simili	67.743	66.598	1.145
Altri costi	1.491.938	435.965	1.055.973
Totale	27.774.224	27.518.499	255.725

L'incremento della voce "Altri costi" è legata all'accantonamento nella Riserva per stock options, di cui alla Nota 13 e pari a 489 migliaia di euro (101 migliaia di euro nel 2019). Si ricorda inoltre che, nel 2019, la voce includeva il rilascio del "Fondo incentivi personale", che aveva prodotto un componente positivo pari a 401 migliaia di euro.

Il personale mediamente in forza nella Società è risultato così composto:

	2020	2019	Variazione
Dirigenti	8	7	1
Impiegati	218	214	4
Operai	229	231	(2)
Interinali	31	33	(2)
Totale	486	485	1

Nel corso dell'esercizio Cembre S.p.A. ha fatto ricorso, mediamente, a 31 lavoratori interinali, per un costo complessivo di 1.371 migliaia di euro. Tale importo è classificato nei costi per salari e stipendi.

27. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce è così composta:

	2020	2019	Variazione
Imposte diverse	449.053	441.531	7.522
Quote associative	60.905	60.573	332
Erogazioni liberali	106.000	35.000	71.000
Perdite su crediti	141.984	35.157	106.827
Controversie legali	468.158	-	468.158
Minusvalenze	62.460	59.247	3.213
Altro	363.710	463.451	(99.741)
Totale	1.652.270	1.094.959	557.311

Le spese per controversie legali sono dovute alla definizione di un accordo extra-giudiziale con un cliente inglese, relativamente alle problematiche di funzionamento di un prodotto sviluppato specificamente su sua richiesta.

La voce residuale "Altro" accoglie prevalentemente spese accessorie sostenute per gli uffici commerciali e per i reparti produttivi.

28. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce è così composta:

	2020	2019	Variazioni
Indennità clientela	22.107	23.561	(1.454)

L'accantonamento al fondo indennità clientela è stato stanziato in relazione alla possibilità di sostenimento della spesa, nell'eventualità della cessazione del mandato di agenzia.

29. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2020	2019	Variazioni
Dividendi da controllate	1.382.557	4.281.460	(2.898.903)
Interessi bancari attivi	5.150	2.032	3.118
Altri proventi finanziari	495	2.235	(1.740)
Totale proventi finanziari	1.388.202	4.285.727	(2.897.525)
Finanziamenti e scoperti di conto corrente	(5.268)	(9.123)	3.855
Oneri finanziari su attualizzazione TFR	(14.808)	(34.654)	19.846
Oneri finanziari per leasing	(72.834)	(82.640)	9.806
Altri oneri finanziari	(5.172)	-	(5.172)
Totale oneri finanziari	(98.082)	(126.417)	28.335
Totale proventi e oneri finanziari	1.290.120	4.159.310	(2.869.190)

Nel corso dell'esercizio 2020 le società controllate hanno deliberato i seguenti dividendi a favore della Capogruppo:

- Cembre Sarl 168 migliaia di euro;
- Cembre Ltd. 850 migliaia di sterline, pari a 973 migliaia di euro;
- Cembre España SLU 242 migliaia di euro.

30. UTILI E PERDITE SU CAMBI

La voce è così composta:

	2020	2019	Variazione
Utili su cambi realizzati	165.965	75.957	90.008
Perdite su cambi realizzati	(407.397)	(135.985)	(271.412)
Perdite su cambi non realizzati	(9.366)	(6.494)	(2.872)
Totale	(250.798)	(66.522)	(184.276)

31. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	2020	2019	Variazioni
Imposte correnti per IRES	(4.372.696)	(5.013.574)	640.878
Imposte correnti per IRAP	(622.044)	(1.011.111)	389.067
Imposte differite	163.751	(72.887)	236.638
Beneficio Patent Box	-	1.743.870	(1.743.870)
Sopravvenienze nette	69.185	203.470	(134.285)
Totale	(4.761.804)	(4.150.232)	(611.572)

Cembre S.p.A. ha presentato istanza all'Agenzia delle Entrate per il rinnovo dell'accordo concernente l'applicazione del regime "Patent box" per il periodo 2020-2024. Tale istanza è stata dichiarata ammissibile; tuttavia, alla data del presente documento, non è possibile stabilire l'esito e la data di conclusione di tale negoziazione.

Lo stanziamento delle imposte correnti è calcolato sull'imponibile che tiene conto delle variazioni in aumento e diminuzione da apportare, nella dichiarazione dei redditi, all'utile civilistico dell'esercizio.

La riconciliazione tra le imposte teoriche, derivanti dall'applicazione della aliquota nominale, e quelle effettive a Conto Economico è la seguente:

	IRES
Risultato ante imposte	21.217.042
Imposte teoriche (24,0%)	5.092.090
Effetto differenze permanenti	(816.298)
Effetto differenze temporanee	111.774
Detrazioni varie	(14.869)
Totale imposte da bilancio	4.372.696

	IRAP
Imponibile lordo IRAP	48.098.193
Imposte teoriche (3,9%)	1.875.830
Effetto differenze permanenti	21.453
Effetto differenze temporanee	6.990
Deduzioni per il personale	(978.664)
Sconto primo acconto	(303.564)
Totale imposte da bilancio	622.044

La voce "imposte differite e anticipate" del conto economico, è così composta:

	2020	2019	Variazione
Valutazione delle rimanenze a costo medio	43.057	(58.128)	101.185
Attualizzazione TFR	3.554	8.317	(4.763)
Svalutazione magazzino	48.844	18.885	29.959
Differenze su ammortamenti	19.764	40.057	(20.293)
Svalutazione immobile Calcinate	34.283	-	34.283
Altre	14.249	(82.018)	96.267
Imposte differite attive e passive dell'esercizio	163.751	(72.887)	236.638

32. RISULTATO COMPLESSIVO

A seguito dell'adozione delle modifiche apportate allo IAS 19 le variazioni attuariali del TFR sono state iscritte direttamente a patrimonio netto in una specifica riserva, tali importi costituiscono movimentazione del Risultato complessivo dell'esercizio e vengono evidenziati indicando separatamente il relativo effetto fiscale. L'effetto netto per il 2020 è negativo e ammonta a 22 migliaia di euro.

33. DIVIDENDI

In data 3 giugno 2020 (data di stacco 1 giugno) sono stati messi a pagamento dividendi per 15.048 migliaia di euro, relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, corrispondenti a 0,90 euro per ogni azione avente diritto.

	2020	2019
<i>Dichiarati e pagati nell'anno:</i>		
Saldo dividendo 2019: 0,90 euro (2018: 0,90 euro)	15.047.963	15.047.963
<i>Proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31 dicembre):</i>		
Saldo dividendo 2020: 0,90 euro (2019: 0,90 euro)	15.067.763	15.047.963

I dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei soci ammontano 0,90 euro per azione, pari a complessivi 13.538 migliaia di euro. Tale importo non è stato rilevato tra le passività nel presente bilancio.

34. IMPEGNI E RISCHI

Al 31 dicembre 2020 le fidejussioni prestate da Cembre S.p.A. ammontano a 1.982.562 euro, a fronte di 1.070.012 euro del 31 dicembre 2019.

Tra le fidejussioni prestate a terzi, segnaliamo gli impegni assunti verso il Comune di Brescia, per complessive 1.268 migliaia di euro, a garanzia del compimento delle opere di urbanizzazione legate a seguito dell'autorizzazione ad edificare in un'area di proprietà della società e adiacente alla sede aziendale.

La parte residua si riferisce invece a fidejussioni prestate a enti elettrici e ferroviari, italiani ed esteri, a garanzia dei rapporti di fornitura per 487 migliaia di euro e fidejussioni prestate alla Dogana di Brescia per 228 migliaia di euro.

35. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta di Cembre S.p.A. si è attestata, a fine esercizio, ad un valore positivo di 3.038 migliaia di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2019.

Alla data di chiusura del bilancio, la Società non ha in essere debiti che richiedano il rispetto di "covenants" (coefficienti patrimoniali/reddituali) o "negative pledges" (clausole limitative).

Di seguito si fornisce il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta, sulla base di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064313 del 28 luglio 2006:

		31/12/2020	31/12/2019
A	Cassa	5.311	8.629
B	Conti correnti bancari	29.103.887	15.520.651
C	Liquidità (A+B)	29.109.198	15.529.280

D	Crediti finanziari verso controllate	168.000	-
E	Crediti finanziari (D)	168.000	-
F	Debiti bancari correnti	(22.600.644)	(9.036.645)
G	Debiti per leasing correnti	(891.570)	(868.314)
H	Indebitamento finanziario corrente (F+G)	(23.492.214)	(9.904.959)
I	Posizione finanziaria netta corrente (C+E+H)	5.784.984	5.624.321
J	Debiti bancari non correnti	-	-
K	Debiti per leasing non correnti	(2.746.670)	(3.348.227)
L	Indebitamento finanziario non corrente (J+K)	(2.746.670)	(3.348.227)
M	Posizione finanziaria netta (I+L)	3.038.314	2.276.094

36. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Nella tabella seguente riassumiamo i rapporti intercorsi nell'esercizio 2020, tra la Capogruppo Cembre S.p.A. e le società controllate, relativamente ad acquisti e vendite, per quanto riguarda i rapporti di credito/debito, si rimanda agli specifici paragrafi del presente documento.

Società	Vendite	Acquisti
Cembre Ltd.	7.915.260	564.524
Cembre S.a.r.l.	4.925.903	195.003
Cembre España S.L.U.	6.816.059	46.629
Cembre GmbH	5.172.503	230.004
Cembre Inc.	4.047.860	112.353
TOTALE	28.877.585	1.148.513

Tra i ricavi sono inclusi, oltre alla vendita di prodotti, i proventi derivanti dai riaddebiti dei costi in ambito "Information technology" e i riaddebiti per costi commerciali sostenuti dalla Capogruppo nell'interesse delle società controllate, oltre alle royalties per l'utilizzo del marchio "Cembre", per un totale di 939 migliaia di euro, nonché i riaddebiti per costi di trasporto per 107 migliaia di euro.

Con riferimento ai dati concernenti le attività e le passività in essere a fine esercizio nei confronti delle società partecipate e nei confronti delle altre parti correlate, si conferma che le operazioni con le stesse rientrano nella normale attività della società.

Di seguito si riassumono le percentuali di possesso relativamente alle partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2020:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Percentuale posseduta				Percentuale con diritto di voto
			diretta	indiretta	tramite	totale	
Cembre Ltd.	Sutton Coldfield (Birmingham-GB)	Gbp 1.700.000	100%	-	-	100%	100%
Cembre Sarl	Morangis (Parigi - Francia)	Euro 1.071.000	100%	-	-	100%	100%
Cembre España SLU	Torrejon de Ardoz (Madrid - Spagna)	Euro 2.902.200	100%	-	-	100%	100%
Cembre GmbH	Monaco (Germania)	Euro 10.112.000	100%	-	-	100%	100%
Cembre Inc.	Edison (NJ- Usa)	Us \$ 1.440.000	100%	-	-	100%	100%

Si precisa che tutte le partecipazioni sopra indicate sono detenute a titolo di proprietà.

Segnaliamo che tra i beni immobili locati a Cembre S.p.A., vi sono un fabbricato industriale adiacente alla sede della società, di superficie complessiva pari a 5.960 metri quadrati disposti su tre piani e gli uffici commerciali di Monza, Padova e Bologna. Questi immobili sono di proprietà di Tha Immobiliare S.p.A., società con sede a Brescia, il cui capitale è detenuto da Anna Maria Onofri, Giovanni Rosani, e Sara Rosani, membri del Consiglio di Amministrazione di Cembre S.p.A.; l'interesse per la società è ravvisabile nella prospettiva di continuità e nella riduzione dei rischi di interruzione del contratto di locazione. Alla fine dell'esercizio tutti i debiti verso Tha Immobiliare S.p.A. risultano saldati. Tali contratti, a scadenza, prevedono una clausola di tacito rinnovo.

Di seguito riassumiamo i valori presenti a bilancio relativamente ai contratti sopra citati:

	Attività	Passività non correnti	Passività correnti	Ammort.	Interessi passivi
Beni in leasing da THA	3.733.332	2.294.825	481.542	496.006	63.272

Cembre S.p.A. non ha rapporti diretti con la controllante Lysne S.p.A., oltre a quelli relativi all'esercizio dei diritti propri di tale azionista; Lysne S.p.A. non esercita alcuna attività di direzione e coordinamento.

37. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Cembre S.p.A. ha istituito il piano di incentivazione denominato "Premio Carlo Rosani per i 50 anni della Fondazione della Società" destinato a dirigenti e quadri che hanno in essere un rapporto di lavoro subordinato con la società.

Il piano, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2019, prevede l'attribuzione da parte della Società di diritti ad acquisire azioni ordinarie Cembre, e avrà durata fino all'esercizio 2025.

I diritti oggetto del piano potranno essere assegnati solamente ai beneficiari individuati a tal fine dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e conformemente a quanto stabilito dal Regolamento del piano di incentivazione.

I diritti saranno assegnati annualmente a titolo gratuito nel periodo di durata del piano, successivamente all'approvazione da parte del Consiglio del bilancio consolidato della Società. Ai beneficiari saranno attribuiti, per ciascuna assegnazione annuale, 2.000 diritti per gli aventi qualifica di dirigente e 500 diritti per gli aventi la qualifica di quadro. Il prezzo di esercizio dei suddetti diritti è pari a 10 euro per azione. Alla data di bilancio, in base ai beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, è prevista l'assegnazione di un numero massimo complessivo di 132.000 azioni per tutta la durata del piano.

L'assegnazione dei diritti ai beneficiari è subordinata alle seguenti condizioni di performance:

- il margine operativo lordo del Gruppo Cembre nell'esercizio di riferimento (i.e. quello precedente all'esercizio di assegnazione) sia in crescita rispetto a quello dell'esercizio precedente;
- il margine operativo lordo del Gruppo Cembre nell'esercizio di riferimento sia risultato superiore ai valori minimi riportati nel Regolamento del piano di incentivazione.

L'assegnazione dei diritti ai beneficiari è altresì subordinata alle seguenti ulteriori condizioni, da verificarsi con riferimento al singolo beneficiario:

- sussistenza del rapporto di lavoro con la qualifica di dirigente ovvero quadro;
- per i soli destinatari aventi la qualifica di quadro, prestazione di attività lavorativa a favore della Società per una media di 40 ore settimanali;

in conformità al divieto di trasferimento del regolamento, a partire dalla seconda data di assegnazione, mantenimento della titolarità delle azioni acquistate nell'ambito del piano, e comunque di un numero di azioni Cembre almeno pari al numero complessivo di diritti esercitati nell'ambito del piano.

Il 15 ottobre 2020 è stata esercitata la prima tranche di diritti di assegnazione che ha comportato una riduzione della riserva per azioni proprie pari a 418 migliaia di euro, a fronte dell'assegnazione di numero 22 mila azioni.

38. GESTIONE DEL RISCHIO E STRUMENTI FINANZIARI

Cembre S.p.A., vista la scarsa esposizione, utilizza in maniera estremamente limitata, le varie tipologie esistenti di strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio.

Rischi connessi al mercato

Cembre S.p.A. cerca di fare fronte a questi rischi con la continua innovazione e ampliamento della propria gamma, con l'elevata automazione e con l'ammodernamento del proprio processo produttivo, mettendo in atto, anche grazie alle proprie filiali estere, politiche concorrenziali mirate.

Rischio di tasso

Al 31 dicembre 2020, come dettagliato nella Nota 14, risultano accesi quattro finanziamenti a tasso fisso, con scadenza nell'esercizio 2021. Data la natura e la durata dei contratti il rischio di tasso di interesse può essere considerato nullo.

Rischio di cambio

Cembre S.p.A., pur avendo una notevole presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio (transattivo ed economico), in quanto le principali aree di business sono in ambito euro, valuta nella quale sono principalmente denominati i flussi di cassa commerciali.

Al 31 dicembre 2020 risultavano aperte le seguenti posizioni in valuta:

	2020		2019	
	Valuta di origine	Controvalore €	Valuta di origine	Controvalore €
Crediti	1.011.880 US\$	824.611 €	881.957 US\$	796.239 €
Debiti	21.844 US\$	17.802 €	22.769 US\$	20.083 €
Debiti	1.077 GBP	1.198 €	- GBP	- €
Debiti	- JPY	1.640 €	200.000 JPY	1.640 €
Debiti	1.466 CHF	1.357 €	- CHF	- €
Saldo C/C in valuta estera	2.787.658 US\$	2.271.745 €	1.161.803 US\$	1.052.840 €

Le poste sono state convertite in euro con il cambio in vigore al 31 dicembre 2020 ed hanno generato, rispetto al valore originario di contabilizzazione, indicato in tabella, una differenza cambio negativa di 76 migliaia di euro, registrata nel conto economico.

Nella tabella che segue riassumiamo, in migliaia di euro, l'effetto economico, di variazioni possibili del tasso di cambio delle poste sopra elencate:

	Variazione cambi	Crediti	Debiti	C/C
2020	5%	(39)	1	(108)
	-5%	43	(2)	120
2019	5%	(37)	1	(49)
	-5%	41	(2)	54

Come illustrato, l'entità ed i volumi connessi non sono tali da incidere in maniera significativa sul risultato della società.

Rischio di liquidità

L'esposizione della Società al rischio di liquidità è minima; la struttura patrimoniale-finanziaria, infatti, non evidenzia particolari criticità. Il ciclo incassi pagamenti è equilibrato, come evidenziato dal rapporto tra attivo circolante e passivo circolante.

Al 31 dicembre 2020 il dettaglio dei debiti verso fornitori in base alla scadenza era il seguente (in migliaia di euro):

		0-30	31-60	61-90	91-120	oltre 120	TOTALE
2020	Scaduto	1.264	224	80	3	320	1.891
	A scadere	2.060	5.088	759	84	10	8.001
2019	Scaduto	1.074	390	483	217	683	2.847
	A scadere	2.114	5.564	11	616	40	8.345

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito di Cembre S.p.A. è riferibile esclusivamente a crediti commerciali.

Come evidenziato nella Nota 9, Cembre S.p.A. non presenta aree di rischio di credito commerciale di particolare rilevanza.

Le procedure operative limitano la vendita di prodotti o servizi ai clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali.

I crediti scaduti da più di un anno e i crediti in contenzioso sono coperti dal fondo appositamente accantonato. Inoltre, Cembre S.p.A. ha in corso una polizza di assicurazione per la copertura del credito commerciale, che ha permesso di ridurre ulteriormente questa tipologia di rischio.

39. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DEL BILANCIO

Dopo la chiusura dell'esercizio, salvo il perdurare dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia di Covid-19, non sono avvenuti fatti di rilievo che possano incidere significativamente sull'andamento economico o sulla struttura patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2020.

Allegati

Il presente documento è integrato dai seguenti allegati:

Allegato 1: Conto economico comparativo;

Allegato 2: Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione.

Brescia, 11 marzo 2021

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente e Amministratore Delegato
Giovanni Rosani

Allegato 1 alle note esplicative al bilancio di esercizio di Cembre S.p.A.

Conto economico comparativo

	2020	%	2019	%	Variaz.
Ricavi provenienti da contratti con clienti	101.409.755	100,0%	108.808.594	100,0%	-6,8%
Altri ricavi e proventi	1.609.048		1.211.689		32,8%
Totale Ricavi e Proventi	103.018.803		110.020.283		-6,4%
Costi per materiali e merci	(32.841.774)	-32,4%	(36.871.582)	-33,9%	-10,9%
Variazione delle rimanenze	97.335	0,1%	406.809	0,4%	-76,1%
Costo del venduto	(32.744.439)	-32,3%	(36.464.773)	-33,5%	-10,2%
Costi per servizi	(12.603.400)	-12,4%	(14.798.304)	-13,6%	-14,8%
Costi per affitto e noleggi	(51.139)	-0,1%	(128.209)	-0,1%	-60,1%
Costi del personale	(27.774.224)	-27,4%	(27.518.499)	-25,3%	0,9%
Altri costi operativi	(1.652.270)	-1,6%	(1.094.959)	-1,0%	50,9%
Costi per lavori interni capitalizzati	1.206.914	1,2%	894.359	0,8%	34,9%
Svalutazione di crediti	(52.741)	-0,1%	-	0,0%	
Accantonamento per rischi	(22.107)	0,0%	(23.561)	0,0%	-6,2%
Risultato Operativo Lordo	29.325.397	28,9%	30.886.337	28,4%	-5,1%
Ammort. immobilizz. materiali	(7.479.628)	-7,4%	(6.778.091)	-6,2%	10,4%
Ammort. immobilizz. immateriali	(585.585)	-0,6%	(600.798)	-0,6%	-2,5%
Ammort. attività in leasing	(959.588)	-0,9%	(850.350)	-0,8%	12,8%
Svalutazione di immobilizzazioni	(122.877)	-0,1%	-	0,0%	
Risultato Operativo	20.177.719	19,9%	22.657.098	20,8%	-10,9%
Proventi finanziari	1.388.202	1,4%	4.285.727	3,9%	-67,6%
Oneri finanziari	(98.082)	-0,1%	(126.417)	-0,1%	-22,4%
Utili e perdite su cambi	(250.798)	-0,2%	(66.522)	-0,1%	277,0%
Risultato Prima Delle Imposte	21.217.041	20,9%	26.749.886	24,6%	-20,7%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(4.761.804)	-4,7%	(4.150.232)	-3,8%	14,7%
Risultato Netto Dell'Esercizio	16.455.237	16,2%	22.599.654	20,8%	-27,2%

Allegato 2 alle note esplicative al bilancio di esercizio di Cembre S.p.A.

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

(ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB)

Tipologia di servizi	Società di revisione	Destinatario	Compensi (in migliaia di euro)
Revisione contabile	EY	Cembre S.p.A.	54
Attività aggiuntive di revisione contabile	EY	Cembre S.p.A.	4
Revisione limitata dichiarazione consolidata non finanziaria	EY	Cembre S.p.A.	6
Revisione contabile	EY	Controllate	82
Revisione contabile	HD Bayern Audit AG	Cembre GmbH	16



CEMBRE

Attestazione del Bilancio d'esercizio

ex art.154-bis, comma 5 del D.Lgs n.58/1998 "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Giovanni Rosani e Claudio Bornati in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cembre S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2020.

Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020:

a) é redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Si attesta, inoltre, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Brescia, 12 marzo 2021

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

firmato:
Claudio Bornati

Il Presidente ed
Amministratore Delegato

firmato:
Giovanni Rosani

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti di
Cembre S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Cembre S.p.A. (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal prospetto del risultato economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività, o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Cembre S.p.A. ci ha conferito in data 26 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori di Cembre S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Cembre S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B, al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio di Cembre S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Cembre S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

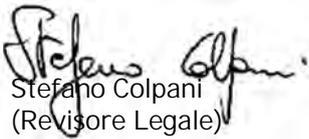
Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori di Cembre S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Brescia, 24 marzo 2021

EY S.p.A.



Stefano Colpani
(Revisore Legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI CEMBRE SPA REDATTA AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS N. 58/98 ("T.U.F") E DELL'ART. 2429, SECONDO COMMA, CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, codice civile e dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/98, il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati, nonché esprime le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di propria competenza.

Il Collegio sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 26 aprile 2018 in conformità alle disposizioni legali, regolamentari e statutarie, anche in materia di equilibrio tra generi. Il Collegio sindacale terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

I componenti del Collegio sindacale hanno rispettato il limite del cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

L'incarico di revisione legale a norma del D.Lgs. 58/1998 e del D.Lgs. n. 39/2010, è stato affidato alla società E.Y. S.p.A. come deliberato dall'assemblea dei soci del 26 aprile 2018 ed alle cui relazioni si rimanda. L'incarico originario di revisione ha una durata di nove esercizi e terminerà con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Con riferimento all'attività di sua competenza, in osservanza dei doveri di cui all'art. 149 del D.Lgs. n. 58/98, nel corso dell'esercizio in esame il Collegio sindacale dichiara di avere:

- partecipato all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 20 maggio 2020 – svolta con collegamenti da remoto secondo quanto stabilito dall'art. 106 del D.L. 18/2020, convertito in legge dalla Legge n. 27/2020 - ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dagli Amministratori adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, attraverso l'acquisizione di documenti e di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate e dai periodici scambi di informazioni con la Società di Revisione;

- partecipato, almeno attraverso il suo Presidente, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza;
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- scambiato tempestivamente con i responsabili della Società di Revisione i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. n. 58/98, anche attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle relazioni previste dall'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dall'art. 11 del Reg. UE 537/2014;
- esaminato i contenuti della Relazione aggiuntiva ex art. 11 del Reg. UE 537/2014 che è stata trasmessa al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 19 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 39/10, dall'esame della quale non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del D.Lgs. n. 58/98;
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/98 ed ex art. 84-quater del Regolamento Emittenti precisando che la stessa risulta essere in linea, come deliberato dal consiglio di amministrazione del 11 marzo 2021, anche alla Delibera Consob n. 21263 del 10 dicembre 2020 comportanti modifiche all'art. 84-quater Regolamento Emittenti e dello schema 7-bis dell'Allegato 3A al medesimo Regolamento. . Non vi sono osservazioni particolari da segnalare;
- accertato la conformità delle previsioni statutarie alle disposizioni di legge e regolamentari;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.;
- vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, 6° comma, del medesimo Regolamento tenuto conto delle indicazioni e orientamenti di cui alla Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010;
- vigilato sul processo di informazione societaria, verificando l'osservanza da parte degli Amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla

- pubblicazione del bilancio della Cembre S.p.A. e del bilancio consolidato;
- accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment* attuato al fine di acclarare la congruità del valore dell'avviamento iscritto nell'attivo patrimoniale;
 - verificato che la relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2020 fosse conforme alla normativa vigente, oltre che coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati dal bilancio della Cembre S.p.A. e da quello consolidato;
 - preso atto del contenuto della Relazione finanziaria semestrale consolidata, senza che risultasse necessario esprimere osservazioni, nonché accertato che quest'ultima sia stata resa pubblica secondo le modalità previste dall'ordinamento;
 - verificato che la Relazione degli Amministratori sulla Gestione per l'esercizio 2020 fosse conforme alla normativa vigente e con i fatti rappresentati nel bilancio separato e in quello consolidato;
 - preso atto che la Società ha pubblicato un Resoconto intermedio di Gestione sul primo e sul terzo trimestre entro le scadenze previste dalla vigente disciplina;
 - vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 254/2016 ed esaminato la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) accertandone il rispetto alle disposizioni che ne regolano la redazione ai sensi del citato decreto.

Nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno ha altresì svolto ai sensi dell'art. 19, 1° comma, del D.Lgs. 39/2010 come modificato dal D.Lgs 135/2016, le specifiche funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica ivi previste, adempiendo ai doveri e ai compiti indicati dalla predetta normativa.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio sindacale secondo le modalità sopra descritte, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Si segnala che, ai sensi dell'art 4, comma 7, della *Transparency Directive* 2004/109/CE, come modificata dalla Direttiva 2013/50/UE, a decorrere dal 1° gennaio 2020, tutte le relazioni finanziarie annuali consolidate devono essere redatte in un formato elettronico unico di comunicazione. Le norme tecniche di regolamentazione di tale formato, elaborate dall'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (*European Securities and Markets Authority - ESMA*), sono contenute nel Regolamento delegato 2018/815 (UE) del 17 dicembre 2018 (Norme 3 tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione, *European Single Electronic Format "ESEF"*).

Nel 2020, anche a seguito del diffondersi della pandemia, nell'ambito delle istituzioni europee sono state avviate discussioni sul rinvio dell'entrata in vigore della predetta disciplina che hanno portato, in data 11 dicembre 2020, ad un accordo tra il Parlamento Europeo e la Commissione Europea per modificare la *Transparency Directive* attribuendo agli Stati Membri l'opzione di rinviare di un anno l'utilizzo del formato ESEF. Sulla base della evoluzione degli accordi tra i vari paesi della Comunità Europea, dagli annunci rilasciati dalle autorità nazionali e dalla successiva pubblicazione della Legge n. 21 del 26 febbraio 2021 che ha sancito lo slittamento di un anno dell'entrata in vigore della normativa, la Società non ha predisposto il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 nel formato ESEF.

Per quanto concerne l'emergenza pandemica da Covid-19 che ha segnato profondamente l'esercizio 2020, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adozione delle necessarie misure di prevenzione e contenimento del contagio sui luoghi di lavoro, in conformità alle indicazioni impartite dalle Autorità competenti per consentire la prosecuzione dell'attività aziendale ed ha acquisito le necessarie informazioni in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza. Si dà atto che, nella Relazione sulla gestione, la Società ha descritto analiticamente ("Implicazioni della pandemia da Covid-19") le misure adottate per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19 in ambiente lavorativo ed ha informato sulle iniziative a sostegno della comunità, sull'impatto dell'evento relativamente alla posizione finanziaria netta ed all'andamento dei crediti. Medesima informativa, è stata rilasciata per ogni società del Gruppo.

o o o o

Con riferimento alle attività svolte nel corso dell'esercizio - anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla CONSOB, con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni ("Comunicazione sui contenuti della relazione del collegio sindacale all'assemblea di cui agli artt. 2429, comma 3, del codice civile e 153, comma 1, del D.Lgs. 58/98 - Scheda riepilogativa dell'attività di controllo svolta dai collegi sindacali") riferiamo quanto segue.

1. In relazione all'esercizio oggetto della presente relazione non si evidenziano operazioni effettuate dalla Società, anche per il tramite di società controllate, che possano essere considerate significative e di rilevante impatto economico, finanziario e patrimoniale. Vogliamo tuttavia segnalare che, nel corso del 2020, è stata deliberata la fusione per incorporazione della Ikuma GmbH in Cembre GmbH, al fine di razionalizzare la catena distributiva commerciale attiva sul mercato tedesco. Tale operazione è stata omologata in



data primo luglio 2020, con effetto retroattivo al primo gennaio 2020.

Tutta l'attività svolta dalla Società è stata dettagliatamente esposta nella Relazione sulla Gestione.

In ogni caso il Collegio sindacale sulla base delle informazioni in suo possesso ha monitorato e accertato che le operazioni svolte nel corso dell'esercizio fossero conformi alla legge, all'atto costitutivo e ai principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto d'interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

2. Il Collegio non ha individuato nel corso delle proprie verifiche operazioni atipiche e/o inusuali, né operazioni significative non ricorrenti, comprese quelle infragruppo o con parti correlate così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293. Si dà atto che l'informazione resa nella Relazione Finanziaria in ordine alle predette operazioni risulta adeguata.

3. Le caratteristiche delle operazioni con imprese controllate e parti correlate attuate dalla Società e dalle sue controllate nel corso del 2020, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono indicati nel paragrafo "Rapporti con parti correlate" della Relazione sulla gestione, ed al capitolo "Informativa sulle parti correlate" del Bilancio d'esercizio, ai quali si rinvia.

Le Operazioni con Parti Correlate, individuate sulla base dei principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate dalla Consob, sono regolate da una procedura interna (la "Procedura"), adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società, in data 11 novembre 2010 - nel rispetto di quanto disposto dall'art 2391 *bis*, c.c. e delle disposizioni emanate dalla Consob e modificata, da ultimo, in data 14 maggio 2018. Il Collegio sindacale ha vigilato sulla conformità della Procedura a quanto stabilito dal Regolamento della Consob in materia e sulla sua corretta applicazione.

4. Si dà atto che la società di revisione EY S.p.A. ha rilasciato in data 24 marzo 2021 le Relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, con le quali ha attestato che:

- "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial*

Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38”;

- “la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d’esercizio di Cembre S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge”;
- “il giudizio sul bilancio d’esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell’art. 11 del citato Regolamento.”

Nella Relazione sulla revisione contabile del bilancio d’esercizio la Società di Revisione ha altresì dichiarato di aver verificato l’avvenuta approvazione da parte degli amministratori della Cembre S.p.A. della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all’esercizio 2020.

La relazione sulla revisione contabile del bilancio d’esercizio riporta l’illustrazione degli aspetti chiave della revisione contabile (*KAMs*) che secondo il giudizio professionale dei revisori sono maggiormente significativi nella revisione contabile del bilancio individuale dell’esercizio in esame. In particolare, EY S.p.A. per il bilancio di Cembre S.p.A. al 31 dicembre 2020 non ha individuato aspetti chiave da comunicare nella relazione.

Nelle proprie Relazioni, la Società di Revisione non ha portato in evidenza rilievi o richiami di informativa, né dichiarazioni rilasciate ai sensi dell’art. 14, 2° comma, lett. d) ed e) del D.Lgs. n. 39/2010.

Sempre in data 24 marzo 2021, la Società di Revisione ha altresì:

- trasmesso al Collegio sindacale, quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la Relazione aggiuntiva prevista dall’art. 11 del Reg. UE n. 537/2014 emessa in pari data;
- emesso, ai sensi dell’art. 3, comma 10, del D.Lgs. n. 254/2016 e dell’art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267/2018, la “Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario”. In tale Relazione la Società di Revisione ha dichiarato che sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione non finanziaria del Gruppo Cembre relativa all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del predetto Decreto e ai *GRI Standards*.



Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio sindacale con la Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, 3° comma, del D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione, né ha ricevuto dalla stessa, informative su fatti ritenuti censurabili rilevati nello svolgimento dell'attività di revisione legale.

Il Collegio sindacale, nel suo ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione legale, ha: (i) esaminato la relazione di trasparenza e la relazione aggiuntiva, redatte dalla Società di Revisione in osservanza dei criteri di cui al Reg. UE 537/2014, rilevando che, sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi aspetti critici in relazione allo svolgimento dell'attività di revisione legale, (ii) verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione, a norma dell'art. 19, co. 1, lett e) del D.Lgs. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. 135/2016, confrontandosi con la stessa sull'eventuale avveramento di situazioni idonee a creare rischi inerenti alla propria indipendenza e sulle eventuali misure da adottare per la loro riduzione o neutralizzazione, ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. b) del Reg. UE 537/2014, (iii) ricevuto conferma per iscritto dalla Società di Revisione, in data 24 marzo 2021, che nel periodo dall'1° gennaio 2020 al momento del rilascio della Relazione sono stati rispettati i principi in materia di etica di cui agli artt. 9 e 9-bis del D.Lgs. 29/2010 e non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso la sua indipendenza da Cembre S.p.A. ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo 537/2014.

Il Collegio Sindacale ha provveduto ad informare il Consiglio di Amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale e, a tal fine, ha trasmesso al Presidente del Consiglio di Amministrazione la Relazione Aggiuntiva ai sensi dell'art. 19 del Decreto.

5-6. Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né esposti da parte dei soci o dei terzi.

Il Collegio non è a conoscenza di altri fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea.

7-8. Il Collegio ha vigilato circa la natura e l'entità dei servizi diversi dall'incarico principale di revisione legale dei conti prestati alla Società e alle altre società del Gruppo Cembre da parte di EY e dalle entità appartenenti al suo network.

Vi informiamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione e che il dettaglio dei corrispettivi di revisione contabile è riportato dagli Amministratori nel prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni ("Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti", c.d. "Regolamento Emittenti").

In relazione ai predetti incarichi il Collegio sindacale ha vigilato e accertato, anche ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 5 Reg. UE 537/2014 il rispetto delle disposizioni normative in materia, nonché la compatibilità con i divieti e le limitazioni previste dalla legge.

9. Il Collegio sindacale, ai sensi della legge e delle norme regolamentari, nel corso del 2020 ha rilasciato un parere in merito all'integrazione del compenso a favore della società di revisione E.Y. S.p.a. per l'attività dell'impairment test sul valore dell'avviamento iscritto tra le poste dell'attivo patrimoniale del bilancio consolidato.

Si è altresì espresso in tutti quei casi in cui è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione in adempimento alle decisioni che richiedono la preventiva consultazione del Collegio sindacale.

10. In generale, al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio 2020:

- ha effettuato otto riunioni collegiali complessive, secondo la periodicità richiesta dalla legge, per le verifiche periodiche, per il bilancio, per i controlli e per le deliberazioni dovute. Le attività svolte nelle predette riunioni sono documentate nei relativi verbali e con la presenza sempre totalitaria dei propri membri;
- ha partecipato a tutte le cinque riunioni del Consiglio di Amministrazione nel corso delle quali gli Amministratori hanno informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate;
- ha partecipato all'assemblea dei soci del 20 maggio 2020;
- ha partecipato a due riunioni collegiali per lo scambio di informazioni con la società di revisione E.Y. S.p.A., senza che gli siano stati sottoposti aspetti rilevanti o circostanze accertate da segnalare nella presente relazione;
- ha partecipato, attraverso il suo Presidente ad una riunione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- ha partecipato a sei riunioni del Comitato Controllo e Rischi di cui quattro con la presenza del solo Presidente, nel corso delle quali ha ricevuto informazioni sull'attività svolta da quest'ultimo;
- ha partecipato altresì a quattro riunioni dell'Organismo di Vigilanza, di cui due con la presenza del solo Presidente.

11. Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul



rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli amministratori fossero conformi alle predette regole e principi, oltre che ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società rappresentino un valido presidio per il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

12. Il Collegio ha acquisito diretta conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, ed in relazione alla dimensione aziendale, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società anche tramite una esauriente raccolta di informazioni dai Responsabili delle diverse funzioni aziendali, con il responsabile della funzione di *Internal Audit*, con il *Comitato Controllo e Rischi*, con l'*Organismo di Vigilanza* e con la Società di Revisione, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e non.

Alla luce delle verifiche effettuate, in assenza di criticità rilevate, la struttura organizzativa della Società appare adeguata in considerazione dell'oggetto, delle caratteristiche e delle dimensioni dell'impresa.

13. Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, anche a livello di gruppo, il Collegio ha svolto il proprio compito tramite esauriente raccolta di informazioni, mediante:

- l'esame della relazione del Responsabile della funzione di *Internal Audit* sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società;
- la partecipazione alle riunioni del *Comitato Controllo e Rischi* e dell'*Organismo di Vigilanza*;
- l'esame delle relazioni del *Comitato Controllo e Rischi*, sul sistema di controllo interno;
- l'adeguata informazione sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 231/2001 e successive integrazioni, in tema di responsabilità amministrativa degli Enti, per i reati previsti da tali normative;
- l'esame delle informative sugli esiti dell'attività di monitoraggio per l'igiene, la sicurezza dei dipendenti e l'ambiente in genere, e sull'attuazione delle azioni correttive individuate, anche a seguito di specifica consulenza;
- l'esame dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- i rapporti informativi con gli Organi di amministrazione e di controllo delle società



controllate, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del D.Lgs. n. 58/98;

- l'attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Il Collegio inoltre si è interfacciato con il responsabile della funzione di *Internal Audit* al fine di valutare il piano di *audit* e le sue risultanze sia nella fase di impostazione, sia in quella di analisi delle verifiche effettuate e dei relativi *follow-up*.

Il Collegio da atto che le Relazioni annuali delle Funzioni di controllo concludono con un giudizio complessivamente favorevole all'assetto dei controlli interni.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto conto delle valutazioni di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, formulate dal Comitato Controllo e Rischi e dal Consiglio di Amministrazione, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia, nel suo complesso, efficace ed adeguato.

14. Il Collegio ha altresì vigilato sull'affidabilità e l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile della Società a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni dal Dirigente Preposto e dai responsabili delle funzioni competenti, dall'esame della documentazione aziendale e dall'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione. In particolare il Collegio riferisce che nel corso del 2020 è stata verificata dal Dirigente Proposto, con il supporto della funzione di *Internal Audit*, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili di cui all'art. 154-bis TUF; tale attività ha consentito di attestare che i documenti di bilancio sono in grado di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle sue controllate.

A seguito dell'acquisizione, nel maggio 2018, di Ikuma GmbH e della relativa *Purchase Price Allocation*, effettuata ai fini del bilancio consolidato del Gruppo, è stato eseguito un test di *impairment* avente ad oggetto il valore dell'avviamento in conformità al principio contabile IAS 36. L'analisi è stata condotta dalla Società ed è stata condivisa ed approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 febbraio 2021. La procedura di *impairment* e le sue risultanze sono state monitorate dal Collegio sindacale attraverso la partecipazione alla riunione del Comitato Controllo e Rischi che le ha esaminate.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto della valutazione di



adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società formulata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 11 marzo 2021, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia adeguato ed affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

15. Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, ai sensi dell'art. 114 comma 2 D.Lgs. n. 58/98 e successive modificazioni, e sul corretto flusso di informazioni tra le stesse, accertandone, sulla base delle informazioni rese dalla Società, l'idoneità a fornire le informazioni necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza eccezioni. Con riferimento alla Cembre Inc. con sede in USA ed alla Cembre Ltd con sede nel Regno Unito, non appartenenti all'Unione Europea, sottoposte a controllo contabile, si dà atto che i sistemi amministrativo-contabili e di reporting in essere sono idonei a fornire regolarmente alla Direzione ed alla Società di revisione della controllante adeguati dati economici, patrimoniali e finanziari.

16. A norma dell'art. 150 comma 3, del TUF sono stati effettuati incontri periodici con la Società di revisione legale per verificare l'affidabilità del sistema contabile-amministrativo e del sistema di controllo interno. Non sono emerse osservazioni sugli aspetti rilevanti, per i quali si sia reso necessario procedere a specifici approfondimenti, né ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

Con particolare riferimento alle funzioni assunte ai sensi del vigente art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio sindacale, anche nell'ambito delle riunioni tenute con la Società di Revisione, ha preso visione del piano di revisione del Gruppo, ha ricevuto informazioni sul processo di identificazione e valutazione dei rischi, sulle aree di attenzione nella revisione del bilancio consolidato e separato, sulla identificazione degli aspetti chiave della revisione (*KAMs*) in accordo con l'Isa Italia 701, sulla strategia di revisione, sugli *audit findings*, sugli impatti sul bilancio e sull'organizzazione e svolgimento del lavoro di revisione derivanti dalla diffusione dell'epidemia da Covid19, sui principi contabili utilizzati, sulla rappresentazione contabile delle operazioni più salienti verificatesi nel corso dell'esercizio in esame, sull'esito dell'attività di revisione, sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale in relazione al processo di informativa finanziaria e da cui, comunque, non sono risultate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

17. La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal



Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A. Il sistema di governance societario adottato dalla Società risulta dettagliatamente descritto nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2020, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 11 marzo 2021.

In conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Collegio sindacale ha verificato, nel corso dell'esercizio, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli "Amministratori indipendenti non esecutivi" ed il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nel suo complesso. In merito alle disposizioni in materia di genere introdotte dall'art. 1, comma 302 e 303 Legge n. 160/2019 ed inserite nell'art. 144-undecies.1 del Regolamento Emittenti, in data 25 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adeguamento dello Statuto Sociale a tali nuove disposizioni legislative modificando conseguentemente l'articolo 15 comma 5 e l'articolo 23 comma 1. Nella medesima riunione è stata approvata l'aggiornamento del regolamento del Comitato Nomine e Remunerazioni al fine di allinearlo a quanto previsto dal nuovo Regolamento di Borsa Italiana per le società del segmento STAR nonché l'aggiornamento al Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 dei protocolli relativi ai "flussi monetari, finanziari, cassa, rapporti infragrupo", "marchi e brevetti", "tutela dell'ambiente" e "flussi informativi verso l'OdV".

Il Collegio ha, inoltre, provveduto all'autovalutazione dell'indipendenza dei propri membri, all'esito della quale ha confermato la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge e dal menzionato Codice di Autodisciplina. Si dà atto che nessun Sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in alcuna operazione della Società durante l'esercizio e che i componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

Il Collegio ha effettuato un processo di autovalutazione in linea con quanto previsto nelle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emesse dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Gli esiti, le valutazioni svolte e le indicazioni conclusive del Collegio sono stati discussi collegialmente nella riunione del 28 gennaio 2021 ed in seguito riassunti nella "Relazione di Autovalutazione del Collegio Sindacale" che è stata trasmessa il 5 febbraio 2021 al Presidente del Consiglio di Amministrazione. All'interno della "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" in uno specifico paragrafo, sono esposte le procedure e gli esiti di tale processo.

In relazione al piano di incentivazione "Premio Carlo Rosani per i 50 anni dalla fondazione

della Società" istituito ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs 58/98 ed approvato dagli organi competenti nel corso dell'esercizio 2019, che prevede l'assegnazione ai dirigenti e quadri delle società del Gruppo Cembre preventivamente individuati da parte del consiglio di amministrazione, del diritto di acquistare, secondo specifiche condizioni, azioni della società ad un prezzo prefissato, si da atto che nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 11 marzo 2020 è stata deliberata, come previsto dal relativo regolamento, l'avveramento della condizione di performance per l'assegnazione dei diritti ai beneficiari. Nel successivo lasso temporale di esercizio dei diritti del piano, tutti gli aventi diritto hanno manifestato la propria adesione e pertanto sono state loro assegnate n. 22.000 azioni.

Si rinvia alla Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari per ulteriori approfondimenti sulla *Corporate Governance* della Società in merito alla quale il Collegio non ha rilievi da formulare.

18. In riferimento alle valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta il Collegio può attestare che:

- le informazioni degli Amministratori nella Relazione sulla gestione sono ritenute esaurienti, complete e coerenti con le delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati dal bilancio;
- sono stati indicati nella Relazione sulla gestione, oltre agli allegati conto economico comparativo consolidato e la composizione degli Organi statutari, informazioni sugli indicatori di risultato, sugli investimenti effettuati, sulla gestione ambientale, sulla tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro e sull'attività di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica oltre che a esporre i principali rischi ed incertezze connessi alle condizioni generali dell'economia, al mercato, al credito, alla liquidità, ai tassi di interesse, ai cambi, all'integrità ed alla reputazione;
- le verifiche periodiche ed i controlli non hanno evidenziato operazioni atipiche o inusuali, con terzi, parti correlate o infragruppo;
- per quanto riguarda le operazioni infragruppo e con parti correlate, gli Amministratori, nelle note esplicative e nella Relazione sulla gestione, evidenziano ed illustrano adeguatamente i rapporti di interscambio di beni e servizi tra la società capogruppo, le società del gruppo di appartenenza e le parti correlate, precisando che gli stessi sono stati regolati a condizioni normali, rispetto a quelle dei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati;
- è stata predisposta la Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/98 ed ex art. 84-quater del Regolamento Consob 11971/1999 verificandone la conformità alle



- prescrizioni di legge e senza osservazioni particolari da segnalare;
- nell'ambito della gestione del rischio e degli strumenti finanziari sono stati segnalati natura e rilevanza dei rischi;
 - la relazione della società di revisione non contiene rilievi e richiami d'informativa, né connesse osservazioni o proposte;
 - in ossequio agli artt. 123-bis TUF e 89-bis Regolamento Emittenti Consob si dà atto che gli Amministratori nella loro "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", precisano che il Gruppo Cembre aderisce e si conforma al "Codice di Autodisciplina", elaborato dal Comitato per il governo societario delle società quotate, con le integrazioni e gli allineamenti necessari, per l'adesione al regolamento del segmento Star;
 - l'adesione è stata riscontrata ed ha formato oggetto, nei suoi vari aspetti, della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" alla quale si rinvia.

Inoltre, il Collegio sindacale ha verificato che la Società ha adempiuto agli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 254/2016 e che, in particolare, ha provveduto a redigere la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, conformemente a quanto previsto dall'art. 4 del medesimo decreto. Di conseguenza il Collegio sindacale dà atto che la Società, avendone i requisiti, si è potuta avvalere dell'esonero dell'obbligo di redigere la Dichiarazione individuale di carattere non finanziario previsto dall'art. 6, 1° comma del D.Lgs. n. 254/2016. Tale dichiarazione è stata accompagnata dalle prescritte attestazioni della Società di Revisione circa la conformità delle informazioni fornite a quanto previsto dal citato decreto legislativo con riferimento ai principi, alle metodologie e alle modalità stabilite per la loro redazione, anche ai sensi del Regolamento Consob adottato con delibera del 18 gennaio 2018 n. 20267. Nella predetta Dichiarazione, la Società ha tenuto conto dell'impatto della pandemia da COVID-19 sul modello aziendale di gestione e organizzazione dell'impresa, sulla gestione dei rischi e sulle tematiche non finanziarie. Inoltre, specifica attenzione è stata riservata alle questioni sociali e attinenti al personale, inclusi i profili riguardanti la salute, la sicurezza sul lavoro, l'applicazione del lavoro da remoto e le relative politiche attuate a favore dei propri dipendenti e nel rapporto con i fornitori.

Si attesta altresì, ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. n. 58/98 e successive modificazioni, che non sono emersi dati ed informazioni rilevanti, né omissioni, né fatti censurabili, né irregolarità, o comunque fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione alle Autorità od agli Organi di controllo, o menzione nella presente relazione.

19. Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta

nell'esercizio, il Collegio sindacale non ha osservazioni, né proposte da formulare all'assemblea ai sensi dell'art 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58/98.

o o o o

Il bilancio d'esercizio del quale si è verificata l'osservanza alle norme di legge, regolanti la sua impostazione e formazione, mediante i controlli esercitati dal Collegio, nei limiti della propria competenza, di cui all'art. 149 del D.Lgs. n. 58/98 e successive modifiche, accertato che non sono state esercitate deroghe di cui all'art. 2423 quarto comma del Codice Civile, sulla base delle informazioni e dei dati contabili del bilancio revisionato dalla Società di revisione, presenta un utile pari a euro 16.455.237, a fronte di un utile di euro 22.599.654 dell'esercizio precedente.

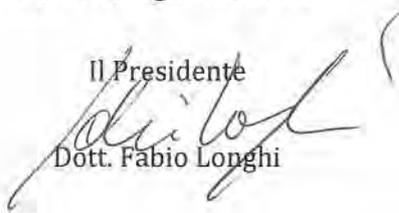
Sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 viene a scadere il mandato triennale che avete affidato a questo Collegio. A conclusione del proprio incarico, si desidera esprimere un ringraziamento per l'ampia collaborazione ricevuta dalla dirigenza e dalla struttura amministrativa della società che ha consentito un proficuo ed approfondito svolgimento del proprio compito anche in un periodo particolarmente difficile come quello caratterizzato dall'emergenza pandemica da Covid-19. Si ringrazia quindi della fiducia e si augura alla società di proseguire con successo nel raggiungimento degli importanti traguardi che si è posta.

Brescia 25 marzo 2021

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente


Dott. Fabio Longhi



CEMBRE SpA

Via Serenissima, 9 • 25135 Brescia ITALIA
Tel +39 030 3692.1 • Fax +39 030 3365766
www.cembre.com • info@cembre.com